

**quaderni di statistica**

# AGRICOLTURA

---

## 2003

- \* climatologia
- \* coltivazioni
- \* uve D.O.C. e D.O.C.G.
- \* mezzi di produzione
- \* zootecnia
- \* macellazioni
- \* produzione lorda vendibile
- \* imprese agricole iscritte al Registro Imprese
- \* appendice

a cura dell'ufficio studi della

**camera di commercio di forlì-cesena**



prefazione

---



## LA PRODUZIONE LORDA VENDIBILE DELLA PROVINCIA: ANALISI DELLA SERIE STORICA 1996-2003

### *Premessa*

La presente pubblicazione, facente parte della serie “Quaderni di Statistica” curata dall’Ufficio Studi della Camera di Commercio di Forlì-Cesena, contiene i dati relativi ad alcuni aspetti dell’agricoltura provinciale dell’anno 2003: il patrimonio boschivo, le coltivazioni, i mezzi di produzione, le macellazioni, il patrimonio zootecnico, la produzione lorda vendibile, le imprese agricole iscritte al Registro delle Imprese, e continua la serie storica più che trentennale sullo stesso argomento disponibile fin dal 1968.

In particolare rispetto alle annate precedenti, grazie alla collaborazione dei servizi veterinari delle due ASL, divenuti fonte preziosa anche di informazioni statistiche, la sezione delle macellazioni, che conteneva dati solo sulla zootecnia pesante, è stata integrata anche con quelli delle macellazioni del comparto avicunicolo, contribuendo così ad aumentare il patrimonio informativo sul settore avicunicolo, così importante per l’economia della provincia.

Anche per quanto riguarda i mezzi di produzione in agricoltura, di fonte Istat, si è pensato di aggiungere, oltre ai dati sulle sementi, fertilizzanti e fitoiatrici, anche dati relativi agli alimenti per animali sia per la produzione che la distribuzione.

I dati sono pubblicati, quando disponibili, con il dettaglio comunale e i relativi raggruppamenti territoriali oppure, come nel caso della stima delle coltivazioni agricole, per zona altimetrica.

PRODUZIONE LORDA VENDIBILE IN AGRICOLTURA - SERIE STORICA - PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA  
TAVOLA SINTETICA - VALORI ASSOLUTI  
importi in milioni di euro correnti  
Anni 1996-2003

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
DESCRIZIONE								
<b>COLTIVAZIONI ERBACEE</b>	<b>158</b>	<b>160</b>	<b>149</b>	<b>143</b>	<b>155</b>	<b>173</b>	<b>177</b>	<b>190</b>
di cui:								
Cereali	15	12	13	13	15	13	15	14
Patate e ortaggi	94	91	87	83	92	108	127	148
Barbabietola da zucc.	8	12	7	9	6	5	4	3
<b>COLTIVAZIONI LEGNOSE</b>	<b>99</b>	<b>95</b>	<b>119</b>	<b>92</b>	<b>114</b>	<b>143</b>	<b>108</b>	<b>165</b>
di cui:								
- vite	15	18	27	28	25	24	18	22
- pesco e nettarine	53	48	57	32	55	70	50	97
<b>PRODOTTI ZOOTECNICI</b>	<b>266</b>	<b>252</b>	<b>240</b>	<b>222</b>	<b>279</b>	<b>285</b>	<b>254</b>	<b>298</b>
di cui:								
- bovini	10	10	10	10	10	10	10	10
- suini	27	25	21	18	19	27	21	20
- avicoli	159	148	142	130	170	169	141	173
- uova	57	57	55	53	67	64	67	78
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>523</b>	<b>507</b>	<b>508</b>	<b>457</b>	<b>548</b>	<b>601</b>	<b>539</b>	<b>654</b>

## LA PRODUZIONE LORDA VENDIBILE

In questa introduzione viene aggiornata la serie storica della produzione lorda vendibile provinciale al 2003, ricalcolata dal 1996 in euro, elaborata ogni anno dall'Ufficio Studi in funzione del Rapporto sull'economia della provincia.

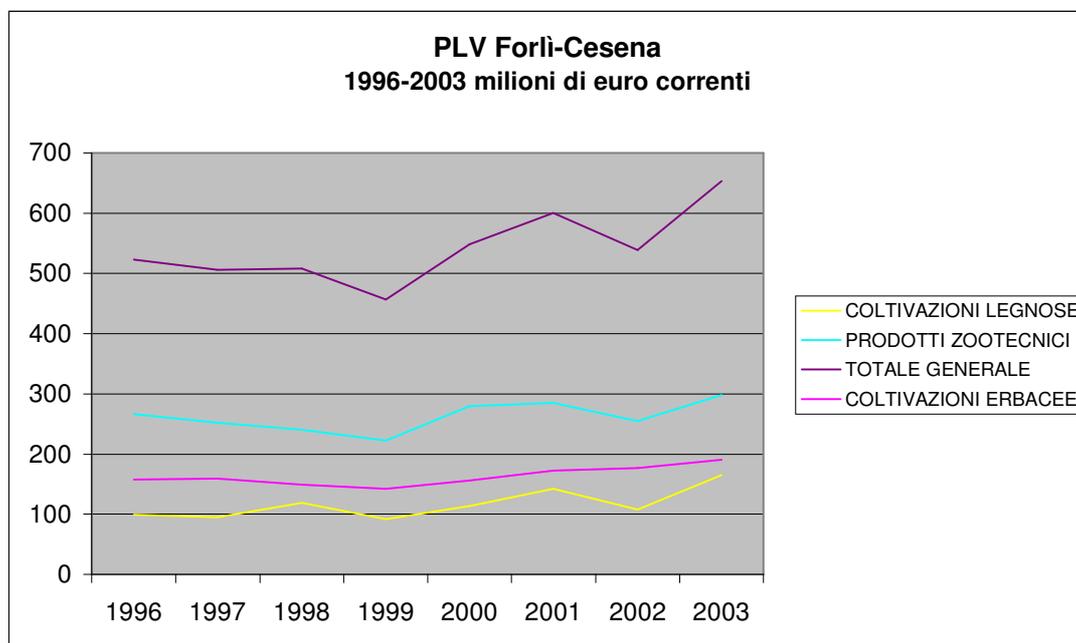
I valori sono ottenuti dalle quantità delle produzioni vegetali ed animali stimate annualmente in collaborazione con il Servizio Agricoltura e Spazio Rurale dell'Amministrazione Provinciale, e dalle rilevazioni settimanali dei prezzi alla produzione curate dall'Ufficio Prezzi della Camera di Commercio.

Oltre al dato complessivo vengono riportati i tre comparti delle coltivazioni erbacee, arboree e delle produzioni zootecniche, evidenziando, per ognuno di essi, alcune significative voci.

La serie storica riportata in queste pagine contiene dati espressi in valore, sia in euro correnti, che in euro 2003, per depurarli dagli effetti inflattivi.

### *I dati*

Il valore della produzione lorda vendibile in provincia è stato, nel 2003, di 654 milioni di euro, di cui il 45,6% imputabile alle produzioni zootecniche, il 29,1% alle coltivazioni erbacee e il 25,2% alle coltivazioni legnose.



Nel periodo 1996-2003 la produzione vendibile agricola nel suo complesso, considerata a valori **correnti**, è diminuita fino al 1999: nei quattro anni seguenti ha conosciuto fasi alterne: è aumentata nei due anni successivi, diminuita bruscamente nel 2002 e tornata a buoni livelli nel 2003.

Infatti nei primi tre anni è diminuita, rispetto al 1996, del 12,7%; è poi aumentata fino al 2001 raggiungendo un indice pari a 114,8; la diminuzione del 2002 ha determinato, a valori correnti dal 1996, un aumento di appena il 3%; significativo il recupero del 2003: +25,0% rispetto al 1996.

PRODUZIONE LORDA VENDIBILE IN AGRICOLTURA - SERIE STORICA - PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA  
TAVOLA SINTETICA - VALORI ASSOLUTI  
importi in milioni di euro 2003  
Anni 1996-2003

DESCRIZIONE	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
<b>COLTIVAZIONI ERBACEE</b>	<b>183</b>	<b>182</b>	<b>168</b>	<b>158</b>	<b>168</b>	<b>182</b>	<b>181</b>	<b>190</b>
di cui:								
- Cereali	17	14	15	15	16	14	15	14
- Patate e ortaggi	109	104	97	91	99	114	130	148
- Barbabetola da zucc.	10	14	8	10	6	5	4	3
<b>COLTIVAZIONI LEGNOSE</b>	<b>115</b>	<b>109</b>	<b>133</b>	<b>102</b>	<b>122</b>	<b>150</b>	<b>111</b>	<b>165</b>
di cui:								
- vite	18	20	31	31	27	25	18	22
- pesco e nettarine	62	54	64	35	60	74	51	97
<b>PRODOTTI ZOOTECNICI</b>	<b>310</b>	<b>288</b>	<b>270</b>	<b>245</b>	<b>301</b>	<b>299</b>	<b>260</b>	<b>298</b>
di cui:								
- bovini	11	12	12	11	11	10	10	10
- suini	31	29	24	20	21	28	22	20
- avicoli	185	169	159	143	184	178	144	173
- uova	67	65	62	59	72	67	69	78
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>608</b>	<b>579</b>	<b>571</b>	<b>505</b>	<b>591</b>	<b>630</b>	<b>552</b>	<b>654</b>

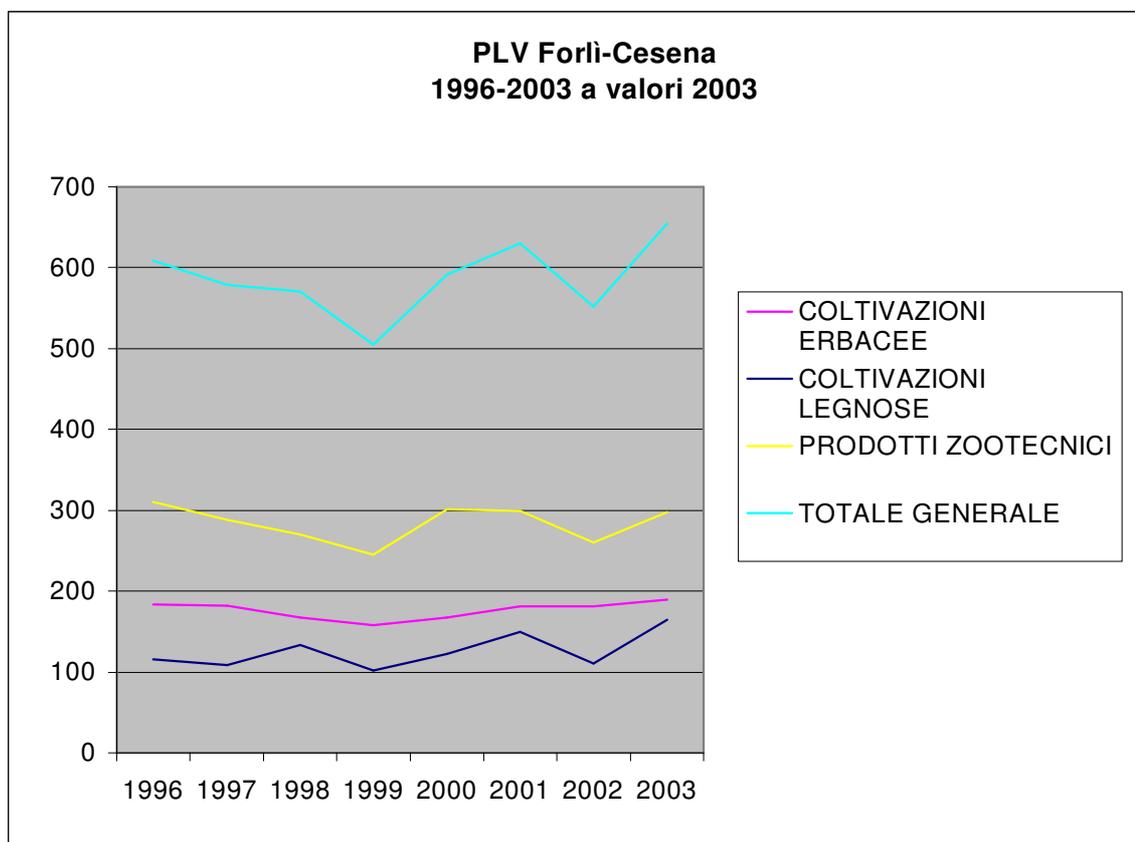
Le coltivazioni più penalizzate, anche utilizzando valori correnti, sono stati i cereali e la barbabietola da zucchero: i primi a prezzi correnti nei sette anni considerati hanno segnato una diminuzione del valore della produzione del 6,5%, mentre per le barbabietole da zucchero il valore della produzione si è ridotto, nel 2003, ad 1/3 di quello del 1996. Fra le produzioni zootecniche il confronto di lungo periodo, sempre a prezzi correnti, penalizza i bovini e, soprattutto i suini.

Si ricorda che nei sette anni considerati la perdita del potere d'acquisto della moneta è stato pari al 16,3%.

Se però si considera il dato a valori **costanti**, cioè depurati dagli effetti inflattivi, nel periodo dal 1996 al 2003 la produzione agricola della provincia è aumentata del 7,5% grazie al buon recupero del 2003.

Significativamente diversificati gli andamenti fra i tre comparti: quello delle coltivazioni erbacee nei sette anni recupera in termini reali il 3,7%, soprattutto grazie alle coltivazioni orticole; quello delle coltivazioni legnose permanenti aumenta complessivamente del 43,1%.

Il settore delle produzioni animali, che, è bene ricordare, contribuisce per il 45,6% al valore della produzione agricola provinciale, diminuisce, in termini reali, del 3,8%; bovini, suini, pollame rappresentano le voci particolarmente penalizzate, mentre solo le uova recuperano nel 2003 rispetto al 1996 (+17,0%).



dati climatici





TAB. AG.01 - DATI CLIMATICI  
 TEMPERATURE E PRECIPITAZIONI  
 ANNO 2003

qag01

TEMPERATURE MEDIE (gradi centigradi)			PRECIPITAZIONI	
minime	massime	medie	acqua (mm)	frequenza (*)

**FORLI' - Aeroporto**

<b>ANNO 2003</b>					
GENNAIO	-1,0	9,0	4,0	50,0	7
FEBBRAIO	-3,4	8,9	2,7	34,4	2
MARZO	2,3	15,9	9,1	35,0	3
APRILE	5,5	17,3	11,4	82,0	9
MAGGIO	12,2	26,0	19,1	8,4	3
GIUGNO	19,1	32,7	25,9	6,8	2
LUGLIO	19,3	31,5	25,4	19,2	3
AGOSTO	21,2	34,8	28,0	6,6	1
SETTEMBRE	13,0	25,4	19,2	63,8	9
OTTOBRE	8,4	18,8	13,6	91,6	12
NOVEMBRE	7,2	13,6	10,4	130,0	7
DICEMBRE	1,4	10,6	6,0	17,4	6

**CESENA - Stazione di Martorano 5**

<b>ANNO 2003</b>					
GENNAIO	-1,3	7,1	2,9	108,6	7
FEBBRAIO	-3,9	6,3	1,2	29,4	2
MARZO	1,2	13,6	7,4	32,0	2
APRILE	5,5	17,3	11,4	82,0	9
MAGGIO	12,5	24,7	18,6	6,2	3
GIUGNO	19,5	31,7	25,6	7,2	3
LUGLIO	19,3	31,5	25,4	19,2	3
AGOSTO	20,4	33,6	27,0	7,0	2
SETTEMBRE	12,6	24,6	18,6	24,8	5
OTTOBRE	7,9	18,3	13,1	95,6	14
NOVEMBRE	6,8	12,4	9,6	134,2	10
DICEMBRE	1,0	8,8	4,9	26,8	8

Fonte: PROVINCIA FORLI'-CESENA - Serv. Prov.le Agricoltura - Ufficio Agricolo di Cesena

(\*) Si intende il numero di giorni nei quali sono caduti quantitativi di acqua > 1 mm.

N.B.: Le eventuali precipitazioni nevose sono convertite in corrispondenti mm di acqua in quanto le stazioni di rilevazione sono dotate di bocca riscaldata.



## coltivazioni

---

Nota Bene: La somma delle stime per zone altimetriche (tabb. AG.03.1 - AG.03.3 - AG.03.5) è inferiore al dato della tabella relativa all'intera provincia (tab. AG.03.0) in quanto in quest'ultima sono compresi anche i dati di quelle colture stimate solo per l'intera provincia, senza la disaggregazione per zone altimetriche (orticole in serra, funghi e foraggere)

TAB. AG.02.01 - PATRIMONIO BOSCHIVO  
 DISTINTO PER COMUNE E PER TIPO DI BOSCO  
 SITUAZIONE AL 31.12.2003

qag11

COMUNI e zone altimetriche	superficie totale comunale (Ha)	SUPERFICIE BOSCATATA (Ha)			indice di boscosità
		Fustaie	Ceduo	TOTALE	
		<b>MONTAGNA</b>			
Bagno di Romagna	23.344	5.234	8.086	13.320	57,1
Portico S.Benedetto	6.057	1.355	1.740	3.095	51,1
Premilcuore	9.875	3.360	3.690	7.050	71,4
Santa Sofia	14.856	3.518	5.640	9.158	61,6
Verghereto	11.768	1.122	4.843	5.965	50,7
<b>TOTALE MONTAGNA</b>	<b>65.900</b>	<b>14.589</b>	<b>23.999</b>	<b>38.588</b>	<b>58,6</b>
<b>COLLINA</b>					
Borgli	3.011	184	101	285	9,5
Castrocaro-Terra d. Sole	3.892	100	95	195	5,0
Civitella di Romagna	11.780	726	2.155	2.881	24,5
Dovadola	3.877	511	411	922	23,8
Galeata	6.300	1.174	1.802	2.976	47,2
Meldola	7.884	80	191	271	3,4
Mercato Saraceno	9.975	714	1.086	1.800	18,0
Modigliana	10.125	818	1.322	2.140	21,1
Montiano	930	2	-	2	0,2
Predappio	9.164	741	1.120	1.861	20,3
Rocca S.Casciano	5.019	560	1.337	1.897	37,8
Roncofreddo	5.172	110	51	161	3,1
Sarsina	10.085	1.163	3.744	4.907	48,7
Sogliano al Rubicone	9.336	687	656	1.343	14,4
Tredozio	6.231	1.062	1.589	2.651	42,5
<b>TOTALE COLLINA</b>	<b>102.781</b>	<b>8.632</b>	<b>15.660</b>	<b>24.292</b>	<b>23,6</b>
<b>PIANURA</b>					
Bertinoro	5.689	51	43	94	1,7
Cesena	24.928	169	397	566	2,3
Cesenatico	4.513	14	-	14	0,3
Forlì	22.819	71	26	97	0,4
Forlimpopoli	2.446	9	-	9	0,4
Gambettola	777	-	-	-	-
Gatteo	1.415	-	-	-	-
Longiano	2.361	15	4	19	0,8
San Mauro Pascoli	1.734	5	4	9	0,5
Savignano sul Rubicone	2.317	1	5	6	0,3
<b>TOTALE PIANURA</b>	<b>68.999</b>	<b>335</b>	<b>479</b>	<b>814</b>	<b>1,2</b>
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>237.680</b>	<b>23.556</b>	<b>40.138</b>	<b>63.694</b>	<b>26,8</b>

FONTE: Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento prov.le di Forlì

TAB.AG.02.02 - SUPERFICIE BOSCATI PER CATEGORIA DEI PROPRIETARI (ettari)  
 PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA  
 Situazione al 31.12.2003

qag11d

TIPO DI BOSCO	Stato	Comuni	Altri Enti	Privati	Totale
<i>FUSTAIE PURE DI RESINOSE</i>	1.571	20	42	2.072	3.705
Abete bianco	606	16	3	199	824
Abete rosso	105	-	-	21	126
Larice	4	-	-	-	4
Pino Silvestre	147	-	24	648	819
Pino laricio	374	-	4	497	875
Pino marittimo	-	-	-	2	2
Altri Pini	195	4	9	582	790
Altre resinose	140	-	2	123	265
<i>FUSTAIE MISTE DI RESINOSE</i>	852	7	190	2.209	3.258
<b>TOTALE FUSTAIE DI RESINOSI</b>	<b>2.423</b>	<b>27</b>	<b>232</b>	<b>4.281</b>	<b>6.963</b>
<i>FUSTAIE PURE DI LATIFOGLIE</i>	1.852	188	188	2.294	4.522
Sughera	-	-	-	-	-
Rovere	-	-	4	5	9
Cerro	45	-	-	27	72
Altre querce	34	1	7	201	243
Castagno da frutto	28	-	41	672	741
Castagno normale	80	-	41	672	793
Faggio	1.659	187	94	152	2.092
Pioppi	3	-	-	180	183
Altre latifoglie	3	-	1	385	389
<i>FUSTAIE MISTE DI LATIFOGLIE</i>	1.731	-	13	1.300	3.044
<b>TOTALE FUSTAIE DI LATIFOGLIE</b>	<b>3.583</b>	<b>188</b>	<b>201</b>	<b>3.594</b>	<b>7.566</b>
<i>FUSTAIE DI RESINOSE E LATIFOGLIE</i>	5.298	-	520	3.209	9.027
<b>TOTALE FUSTAIE</b>	<b>11.304</b>	<b>215</b>	<b>953</b>	<b>11.084</b>	<b>23.556</b>
<i>CEDUI SEMPLICI PURI</i>	1.309	-	81	4.218	5.608
Quercia	9	-	80	2.983	3.072
Castagno	5	-	-	258	263
Faggio	1.138	-	-	876	2.014
Altre latifoglie	157	-	1	101	259
<i>CEDUI SEMPLICI MISTI</i>	11.062	13	1.916	17.795	30.786
<b>TOTALE CEDUI SEMPLICI</b>	<b>12.371</b>	<b>13</b>	<b>1.997</b>	<b>22.013</b>	<b>36.394</b>
<i>CEDUI COMPOSTI PURI</i>	291	-	172	2.658	3.121
Quercia	-	-	20	842	862
Castagno	-	-	-	275	275
Faggio	291	-	-	1.368	1.659
Altre latifoglie	-	-	152	173	325
<i>CEDUI COMPOSTI MISTI</i>	-	-	81	542	623
Latifoglie	-	-	81	530	611
Sotto fustaie di resinose	-	-	-	12	12
<b>TOTALE CEDUI COMPOSTI</b>	<b>291</b>	<b>-</b>	<b>253</b>	<b>3.200</b>	<b>3.744</b>
<b>TOTALE CEDUI</b>	<b>12.662</b>	<b>13</b>	<b>2.250</b>	<b>25.213</b>	<b>40.138</b>
<b>TOTALE BOSCHI</b>	<b>23.966</b>	<b>228</b>	<b>3.203</b>	<b>36.297</b>	<b>63.694</b>

FONTE: Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento prov.le di Forlì

TAB.AG.02.03 - SUPERFICIE BOSCATI PER CATEGORIA DEI PROPRIETARI (ettari)  
MONTAGNA  
Situazione al 31.12.2003

qas11a

TIPO DI BOSCO	Stato	Comuni	Altri Enti	Privati	Totale
<i>FUSTAIE PURE DI RESINOSE</i>	1.387	20	19	833	2.259
Abete bianco	606	16	3	194	819
Abete rosso	97	-	-	12	109
Larice	4	-	-	-	4
Pino Silvestre	144	-	16	395	555
Pino laricio	374	-	-	209	583
Pino marittimo	-	-	-	-	-
Altri Pini	64	4	-	-	68
Altre resinose	98	-	-	23	121
<i>FUSTAIE MISTE DI RESINOSE</i>	578	4	79	966	1.627
<b>TOTALE FUSTAIE DI RESINOSI</b>	<b>1.965</b>	<b>24</b>	<b>98</b>	<b>1.799</b>	<b>3.886</b>
<i>FUSTAIE PURE DI LATIFOGLIE</i>	1.704	187	141	1.086	3.118
Sughera	-	-	-	-	-
Rovere	-	-	3	-	3
Cerro	4	-	-	21	25
Altre querce	33	-	-	3	36
Castagno da frutto	19	-	22	434	475
Castagno normale	70	-	22	434	526
Faggio	1.575	187	94	143	1.999
Pioppi	2	-	-	-	2
Altre latifoglie	1	-	-	51	52
<i>FUSTAIE MISTE DI LATIFOGLIE</i>	1.494	-	-	40	1.534
<b>TOTALE FUSTAIE DI LATIFOGLIE</b>	<b>3.198</b>	<b>187</b>	<b>141</b>	<b>1.126</b>	<b>4.652</b>
FUSTAIE DI RESINOSE E LATIFOGLIE	5.030	-	228	793	6.051
<b>TOTALE FUSTAIE</b>	<b>10.193</b>	<b>211</b>	<b>467</b>	<b>3.718</b>	<b>14.589</b>
<i>CEDUI SEMPLICI PURI</i>	1.171	-	-	2.196	3.367
Quercia	3	-	-	1.116	1.119
Castagno	2	-	-	218	220
Faggio	1.115	-	-	853	1.968
Altre latifoglie	51	-	-	9	60
<i>CEDUI SEMPLICI MISTI</i>	10.136	9	766	6.939	17.850
<b>TOTALE CEDUI SEMPLICI</b>	<b>11.307</b>	<b>9</b>	<b>766</b>	<b>9.135</b>	<b>21.217</b>
<i>CEDUI COMPOSTI PURI</i>	291	-	45	1.990	2.326
Quercia	-	-	20	426	446
Castagno	-	-	-	86	86
Faggio	291	-	-	1.353	1.644
Altre latifoglie	-	-	25	125	150
<i>CEDUI COMPOSTI MISTI</i>	-	-	81	375	456
Latifoglie	-	-	81	375	456
Sotto fustaie di resinose	-	-	-	-	-
<b>TOTALE CEDUI COMPOSTI</b>	<b>291</b>	<b>-</b>	<b>126</b>	<b>2.365</b>	<b>2.782</b>
<b>TOTALE CEDUI</b>	<b>11.598</b>	<b>9</b>	<b>892</b>	<b>11.500</b>	<b>23.999</b>
<b>TOTALE BOSCHI</b>	<b>21.791</b>	<b>220</b>	<b>1.359</b>	<b>15.218</b>	<b>38.588</b>

FONTE: Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento prov.le di Forlì

TAB.AG.02.04 - SUPERFICIE BOSCATI PER CATEGORIA DEI PROPRIETARI (ettari)

COLLINA

Situazione al 31.12.2003

qag11b

TIPO DI BOSCO	Stato	Comuni	Altri Enti	Privati	Totale
<i>FUSTAIE PURE DI RESINOSE</i>	184	-	23	1.239	1.446
Abete bianco	-	-	-	5	5
Abete rosso	8	-	-	9	17
Larice	-	-	-	-	-
Pino Silvestre	3	-	8	253	264
Pino laricio	-	-	4	288	292
Pino marittimo	-	-	-	2	2
Altri Pini	131	-	9	582	722
Altre resinose	42	-	2	100	144
<i>FUSTAIE MISTE DI RESINOSE</i>	274	3	111	1.181	1.569
<b>TOTALE FUSTAIE DI RESINOSI</b>	458	3	134	2.420	3.015
<i>FUSTAIE PURE DI LATIFOGLIE</i>	148	1	46	1.051	1.246
Sughera	-	-	-	-	-
Rovere	-	-	1	2	3
Cerro	41	-	-	6	47
Altre querce	1	1	7	196	205
Castagno da frutto	9	-	19	231	259
Castagno normale	10	-	19	231	260
Faggio	84	-	-	9	93
Pioppi	1	-	-	113	114
Altre latifoglie	2	-	-	263	265
<i>FUSTAIE MISTE DI LATIFOGLIE</i>	237	-	13	1.156	1.406
<b>TOTALE FUSTAIE DI LATIFOGLIE</b>	385	1	59	2.207	2.652
FUSTAIE DI RESINOSE E LATIFOGLIE	268	-	292	2.405	2.965
<b>TOTALE FUSTAIE</b>	1.111	4	485	7.032	8.632
<i>CEDUI SEMPLICI PURI</i>	138	-	81	2.011	2.230
Quercia	6	-	80	1.863	1.949
Castagno	3	-	-	40	43
Faggio	23	-	-	23	46
Altre latifoglie	106	-	1	85	192
<i>CEDUI SEMPLICI MISTI</i>	926	4	1.138	10.400	12.468
<b>TOTALE CEDUI SEMPLICI</b>	1.064	4	1.219	12.411	14.698
<i>CEDUI COMPOSTI PURI</i>	-	-	127	668	795
Quercia	-	-	-	416	416
Castagno	-	-	-	189	189
Faggio	-	-	-	15	15
Altre latifoglie	-	-	127	48	175
<i>CEDUI COMPOSTI MISTI</i>	-	-	-	167	167
Latifoglie	-	-	-	155	155
Sotto fustaie di resinose	-	-	-	12	12
<b>TOTALE CEDUI COMPOSTI</b>	-	-	127	835	962
<b>TOTALE CEDUI</b>	1.064	4	1.346	13.246	15.660
<b>TOTALE BOSCHI</b>	2.175	8	1.831	20.278	24.292

FONTE: Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento prov.le di Forlì

TAB.AG.02.05 - SUPERFICIE BOSCATI PER CATEGORIA DEI PROPRIETARI (ettari)

PIANURA

Situazione al 31.12.2003

qag11c

TIPO DI BOSCO	Stato	Comuni	Altri Enti	Privati	Totale
<i>FUSTAIE PURE DI RESINOSE</i>	-	-	-	-	-
Abete bianco	-	-	-	-	-
Abete rosso	-	-	-	-	-
Larice	-	-	-	-	-
Pino Silvestre	-	-	-	-	-
Pino laricio	-	-	-	-	-
Pino marittimo	-	-	-	-	-
Altri Pini	-	-	-	-	-
Altre resinose	-	-	-	-	-
<i>FUSTAIE MISTE DI RESINOSE</i>	-	-	-	62	62
<b>TOTALE FUSTAIE DI RESINOSI</b>	-	-	-	62	62
<i>FUSTAIE PURE DI LATIFOGLIE</i>	-	-	1	157	158
Sughera	-	-	-	-	-
Rovere	-	-	-	3	3
Cerro	-	-	-	-	-
Altre querce	-	-	-	2	2
Castagno da frutto	-	-	-	7	7
Castagno normale	-	-	-	7	7
Faggio	-	-	-	-	-
Pioppi	-	-	-	67	67
Altre latifoglie	-	-	1	71	72
<i>FUSTAIE MISTE DI LATIFOGLIE</i>	-	-	-	104	104
<b>TOTALE FUSTAIE DI LATIFOGLIE</b>	-	-	1	261	262
FUSTAIE DI RESINOSE E LATIFOGLIE	-	-	-	11	11
<b>TOTALE FUSTAIE</b>	-	-	1	334	335
<i>CEDUI SEMPLICI PURI</i>	-	-	-	11	11
Quercia	-	-	-	4	4
Castagno	-	-	-	-	-
Faggio	-	-	-	-	-
Altre latifoglie	-	-	-	7	7
<i>CEDUI SEMPLICI MISTI</i>	-	-	12	456	468
<b>TOTALE CEDUI SEMPLICI</b>	-	-	12	467	479
<i>CEDUI COMPOSTI PURI</i>	-	-	-	-	-
Quercia	-	-	-	-	-
Castagno	-	-	-	-	-
Faggio	-	-	-	-	-
Altre latifoglie	-	-	-	-	-
<i>CEDUI COMPOSTI MISTI</i>	-	-	-	-	-
Latifoglie	-	-	-	-	-
Sotto fustaie di resinose	-	-	-	-	-
<b>TOTALE CEDUI COMPOSTI</b>	-	-	-	-	-
<b>TOTALE CEDUI</b>	-	-	12	467	479
<b>TOTALE BOSCHI</b>	-	-	13	801	814

FONTE: Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento prov.le di Forlì

TAB. AG.03.0 - STIMA PRINCIPALI COLTIVAZIONI  
 PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA  
 ANNO 2003

gruppo di colture	codice coltura	descrizione coltura	superficie		produzione q.li o pezzi	resa q.li/ha
			per impianti non in produzione ettari	per impianti in produzione ettari		
A		erbacee annuali - cereali	-	20.541,00	810.522	39,46
D1		erbacee - orticole in pieno campo	-	6.111,00	1.285.852 (1)	210,42
D2		erbacee - orticole in serra	-	497,00	221.180 (1)	445,03
E		erbacee annuali - colture industriali	-	3.220,00	619.770	192,48
F1		floricole (fiori, fronde e foglie da recidere)	-	29,40	5.338 (2)	-
F2		floricole (piante intere da vaso)	-	-	6.229.300 (3)	-
G		foraggiere	-	56.350,00	10.427.500 (4)	185,05
K		legnose agrarie e fruttiferi minori	2.341,00	19.875,00	2.774.952	139,62
TOTALE			2.341,00	106.623,40		

NOTE:

- (1) - la stima della superficie è comprensiva anche di quella relativa a colture ripetute sulla stessa area nella medesima annata; ciò vale soprattutto per le colture in serra, ed in misura minore, anche per le colture erbacee;  
 (2) - per produzione delle coltivazioni floricole da recidere si intende il numero di pezzi prodotti in migliaia;  
 (3) - per produzione delle coltivazioni floricole da vaso si intende il numero di piante prodotte;  
 (4) - la produzione delle coltivazioni foraggiere è espressa in q.li di foraggio fresco.;

DETTAGLIO DELLE SINGOLE COLTURE

A	1120	frumento tenero	-	13.300,00	504.800	37,95
A	1130	frumento duro	-	400,00	14.550	36,38
A	1160	orzo	-	4.830,00	211.500	43,79
A	1180	avena	-	71,00	1.522	21,44
A	1200	granoturco	-	600,00	22.700	37,83
A	1211	sorgo da granella	-	1.250,00	52.750	42,20
A	1212	altri cereali	-	90,00	2.700	30,00
A	XXX	xxx	-	-	-	-
D1	1320	pisello secco	-	300,00	6.600	22,00
D1	1338	fave	-	610,00	12.680	20,79
D1	1363	patata comune	-	570,00	150.400	263,86
D1	1620	cavolfiori e cavoli broccoli	-	35,00	7.800	222,86
D1	1635	cavoli cappuccio	-	39,00	10.470	268,46
D1	1656	cavoli verza	-	23,00	6.830	296,96
D1	1670	sedani (da costa e sedano rapa)	-	45,00	13.950	310,00
D1	1680	lattughe	-	560,00	131.100	234,11
D1	1685	indivie	-	96,00	26.360	274,58
D1	1690	spinaci	-	327,00	73.025	223,32
D1	1700	asparagi	-	220,00	16.225	73,75
D1	1710	radicchi o cicorie	-	76,00	17.880	235,26
D1	1720	carciofi	-	145,00	5.630	38,83
D1	1726	bietole da coste	-	110,00	46.200	420,00
D1	1728	cardi	-	54,00	11.760	217,78
D1	1729	finocchi	-	148,00	35.520	240,00
D1	1730	prezzemolo	-	30,00	6.900	230,00

segue TAB.AG.03.0

ppo di colt	codice coltura	descrizione coltura	superficie		produzione q.li o pezzi	resa q.li/ha
			per impianti non in produzione	per impianti in produzione		
			ettari	ettari		
D1	1750	pomodori (da mensa e da industria)	-	80,00	44.000	550,00
D1	1751	pomodoro da industria	-	450,00	225.000	500,00
D1	1761	cetrioli da mensa	-	22,00	4.400	200,00
D1	1771	poponi o meloni	-	35,00	7.700	220,00
D1	1781	melanzane	-	47,00	21.150	450,00
D1	1785	zucchine e zucche	-	145,00	37.870	261,17
D1	1790	peperoni	-	22,00	6.160	280,00
D1	1840	agli e scalogno	-	15,00	1.308	87,20
D1	1851	cipolle	-	89,00	26.460	297,30
D1	1877	ravanelli	-	35,00	9.100	260,00
D1	1890	piselli freschi	-	66,00	5.400	81,82
D1	1901	fagioli da sgusciare e fagiolino	-	1.026,00	151.880	148,03
D1	1906	fave fresche	-	26,00	894	34,38
D1	2260	fragole	-	665,00	165.200	248,42
D2		altre ortive in serra	-	20,00	9.000	450,00
D2		asparago serra	-	12,00	840	70,00
D2		bietola in serra	-	28,00	12.600	450,00
D2		cetriolo in serra	-	60,00	48.000	800,00
D2		fagiolino in serra	-	18,00	5.040	280,00
D2		fragola in serra	-	170,00	45.900	270,00
D2		indivia in serra	-	18,00	7.200	400,00
D2		lattuga in serra	-	70,00	28.000	400,00
D2		melanzanain serra	-	17,50	10.500	600,00
D2		melone in serra	-	5,00	2.500	500,00
D2		peperone in serra	-	10,00	6.000	600,00
D2		pomodoro in serra	-	35,00	28.000	800,00
D2		prezzemolo in serra	-	2,50	1.000	400,00
D2		radicchio in serra	-	5,00	2.000	400,00
D2		ravanello in serra	-	16,00	9.600	600,00
D2		zucchine in serra	-	10,00	5.000	500,00
E	1370	barbabietola da zucchero	-	2.350,00	611.000	260,00
E	1450	semi oleosi di girasole	-	870,00	8.770	10,08
F1		calle	-	1,00	575 (1)	575,00
F1		crisant. multifi.	-	2,50	1.350 (1)	540,00
F1		crisant. unifi.	-	2,00	800	400,00
F1		fonde verdi	-	6,00	18	3,00
F1		gigli	-	1,40	490	350,00
F1		gladioli	-	2,50	1.365	546,00
F1		gypsophila	-	1,00	8	8,00
F1		orchidee terr.	-	7,00	252	36,00
F1		rose	-	6,00	480	80,00
F2		alberi ornam.	-	-	4.800	-
F2		altre palme	-	-	3.500	-
F2		annuali e bulbose	-	-	23.000	-
F2		anthurium	-	-	9.500	-
F2		arbusti ornam.	-	-	140.000	-
F2		aromatiche	-	-	10.000	-
F2		azalea	-	-	500	-
F2		begonia	-	-	780.000	-
F2		ciclamino	-	-	680.000	-
F2		crisantemo	-	-	380.000	-
F2		croton	-	-	7.500	-
F2		dieffenbachia	-	-	12.000	-
F2		dracaena	-	-	7.000	-
F2		erbacee perenni	-	-	280.000	-

gruppo di colture	codice coltura	descrizione coltura	superficie		produzione q.li o pezzi	resa q.li/ha
			per impianti non in produzione	per impianti in produzione		
			ettari	ettari		
F2		felci	-	-	35.000	-
F2		figus	-	-	20.000	-
F2		gardenia	-	-	14.000	-
F2		ibisco	-	-	1.000	-
F2		impatiens n.g.	-	-	750.000	-
F2		marantha	-	-	15.000	-
F2		margherita	-	-	1.000	-
F2		ortensia	-	-	82.000	-
F2		pelargonium	-	-	750.000	-
F2		philodendron	-	-	18.000	-
F2		piante grasse	-	-	12.000	-
F2		poinsettia	-	-	125.000	-
F2		pothos	-	-	15.000	-
F2		primula	-	-	135.000	-
F2		rododendro	-	-	2.500	-
F2		rosaio	-	-	19.000	-
F2		saintpaulia	-	-	2.000	-
F2		spathiphyllum	-	-	25.000	-
F2		varie	-	-	20.000	-
F2		varie	-	-	1.850.000	-
K	2090	mele	29,00	659,00	137.835	209,16
K	2095	pere	105,00	491,00	82.965	168,97
K	2180	pesche	124,00	5.045,00	938.445	186,01
K	2190	albicocche	96,00	1.134,00	119.355	105,25
K	2200	ciliegie	43,00	258,00	20.595	79,83
K	2210	susine	134,00	958,00	121.500	126,83
K	2221	nettarine	370,00	3.307,00	607.870	183,81
K	2231	noci	66,00	57,00	1.785	31,32
K	2253	loti	26,00	644,00	89.320	138,70
K	2292	actinidia	153,00	567,00	98.006	172,85
K	2440	vite per uva da vino	809,00	6.360,00	550.000	86,48
K	2450	olive	386,00	395,00	7.276	18,42
G	2672	erba medica	-	26.000,00	7.800.000	300,00
G	2616	granoturco a maturazione cerosa	-	2.200,00	660.000	300,00
G	2630	altre specie	-	150,00	52.500	350,00
G	2710	prati permanenti	-	17.000,00	1.530.000	90,00
G	2720	pascoli	-	11.000,00	385.000	35,00



TAB. AG.03.3 - STIMA PRINCIPALI COLTIVAZIONI  
 COLLINA (vedi nota di inizio capitolo)  
 ANNO 2003

gruppo di colture	codice coltura	descrizione coltura	superficie		produzione q.li o pezzi	resa q.li/ha
			per impianti non in produzione ettari	per impianti in produzione ettari		
A		erbacee annuali - cereali	-	12.721,00	473.122	37,19
D1		erbacee - orticole in pieno campo	-	592,00	103.060 (1)	174,09
D2		erbacee - orticole in serra	-	-	- (1)	-
E		erbacee annuali - colture industriali	-	1.750,00	171.900	98,23
F1		floricole (fiori, fronde e foglie da recidere)	-	-	- (2)	-
F2		floricole (piante intere da vaso)	-	-	- (3)	-
G		foraggiere	-	-	- (4)	-
K		legnose agrarie e fruttiferi minori	966,00	5.201,00	522.481	100,46
TOTALE			966,00	20.264,00		

NOTE:

- (1) - la stima della superficie è comprensiva anche di quella relativa a colture ripetute sulla stessa area nella medesima annata; ciò vale soprattutto per le colture in serra, ed in misura minore, anche per le colture erbacee;
- (2) - per produzione delle coltivazioni floricole da recidere si intende il numero di pezzi prodotti in migliaia;
- (3) - per produzione delle coltivazioni floricole da vaso si intende il numero di piante prodotte;
- (4) - la produzione delle coltivazioni foraggiere è espressa in q.li di foraggio fresco.;

DETTAGLIO DELLE SINGOLE COLTURE

	1320	pisello secco	-	150,00	3.000	20,00
A	1120	frumento tenero	-	8.200,00	287.000	35,00
A	1130	frumento duro	-	190,00	6.650	35,00
A	1160	orzo	-	3.320,00	145.000	43,67
A	1180	avena	-	51,00	1.122	22,00
A	1200	granoturco	-	260,00	9.100	35,00
A	1211	sorgo da granella	-	650,00	22.750	35,00
A	1212	altri cereali	-	50,00	1.500	30,00
D1	1363	patata comune	-	160,00	40.000	250,00
D1	1890	piselli freschi	-	21,00	1.440	68,57
D1	1901	fagioli da sgusciare e fagiolino	-	101,00	13.130	130,00
D1	1906	fave fresche	-	7,00	229	32,71
D1	1840	agli e scalogno	-	7,00	596	85,14
D1	1851	cipolle	-	12,00	3.360	280,00
D1	1620	cavolfiori e cavoli broccoli	-	10,00	2.175	217,50
D1	1635	cavoli cappuccio	-	6,00	1.560	260,00
D1	1656	cavoli verza	-	7,00	2.030	290,00
D1	1680	lattughe	-	20,00	4.200	210,00
D1	1685	indivie	-	13,00	3.120	240,00
D1	1690	spinaci	-	22,00	4.400	200,00
D1	1710	radicchi o cicorie	-	12,00	2.520	210,00
D1	1720	carciofi	-	85,00	3.230	38,00
D1	1728	cardi	-	12,00	2.520	210,00
D1	1785	zucchine e zucche	-	37,00	9.250	250,00
D1	1700	asparagi	-	25,00	1.600	64,00
D1	2260	fragole	-	35,00	7.700	220,00
E	1338	fave	-	450,00	9.000	20,00

segue TAB.AG.03.3



TAB. AG.03.5 - STIMA PRINCIPALI COLTIVAZIONI  
 PIANURA (vedi nota di inizio capitolo)  
 ANNO 2003

gruppo di colture	codice coltura	descrizione coltura	superficie		produzione q.li o pezzi	resa q.li/ha
			per impianti non in produzione ettari	per impianti in produzione ettari		
A		erbacee annuali - cereali	-	6.250,00	279.700	44,75
D1		erbacee - orticole in pieno campo	-	4.499,00	1.137.112 (1)	252,75
D2		erbacee - orticole in serra	-	-	- (1)	-
E		erbacee annuali - colture industriali	-	2.080,00	460.550	221,42
F1		floricole (fiori, fronde e foglie da recidere)	-	-	- (2)	-
F2		floricole (piante intere da vaso)	-	-	- (3)	-
G		foraggiere	-	-	- (4)	-
K		legnose agrarie e fruttiferi minori	1.306,00	14.539,00	2.243.051	154,28
TOTALE			1.306,00	27.368,00		

NOTE:

- (1) - la stima della superficie è comprensiva anche di quella relativa a colture ripetute sulla stessa area nella medesima annata; ciò vale soprattutto per le colture in serra, ed in misura minore, anche per le colture erbacee;  
 (2) - per produzione delle coltivazioni floricole da recidere si intende il numero di pezzi prodotti in migliaia;  
 (3) - per produzione delle coltivazioni floricole da vaso si intende il numero di piante prodotte;  
 (4) - la produzione delle coltivazioni foraggiere è espressa in q.li di foraggio fresco.;

DETTAGLIO DELLE SINGOLE COLTURE

	1320	pisello secco	-	150,00	3.600	24,00
A	1120	frumento tenero	-	4.500,00	198.000	44,00
A	1130	frumento duro	-	160,00	6.400	40,00
A	1160	orzo	-	610,00	30.500	50,00
A	1200	granoturco	-	340,00	13.600	40,00
A	1211	sorgo da granella	-	600,00	30.000	50,00
A	1212	altri cereali	-	40,00	1.200	30,00
D1	1363	patata comune	-	300,00	84.000	280,00
D1	1890	piselli freschi	-	45,00	3.960	88,00
D1	1901	fagioli da sgusciare e fagiolino	-	925,00	138.750	150,00
D1	1906	fave fresche	-	19,00	665	35,00
D1	1840	agli e scalogno	-	8,00	712	89,00
D1	1851	cipolle	-	77,00	23.100	300,00
D1	1877	ravanelli	-	35,00	9.100	260,00
D1	1620	cavolfiori e cavoli broccoli	-	25,00	5.625	225,00
D1	1635	cavoli cappuccio	-	33,00	8.910	270,00
D1	1656	cavoli verza	-	16,00	4.800	300,00
D1	1670	sedani (da costa e sedano rapa)	-	45,00	13.950	310,00
D1	1680	lattughe	-	540,00	126.900	235,00
D1	1685	indivie	-	83,00	23.240	280,00
D1	1690	spinaci	-	305,00	68.625	225,00
D1	1751	pomodoro da industria	-	450,00	225.000	500,00
D1	1710	radicchi o cicorie	-	64,00	15.360	240,00
D1	1720	carciofi	-	60,00	2.400	40,00
D1	1726	bietole da coste	-	110,00	46.200	420,00
D1	1728	cardi	-	42,00	9.240	220,00
D1	1729	finocchi	-	148,00	35.520	240,00

segue TAB.AG.03.5

(segue TAB. AG.03.5 - ANNO 2003)

gruppo di colture	codice coltura	descrizione coltura	superficie		produzione q.li o pezzi	resa q.li/ha
			per impianti non in produzione ettari	per impianti in produzione ettari		
D1	1730	prezzemolo	-	30,00	6.900	230,00
D1	1750	pomodori (da mensa e da industria)	-	80,00	44.000	550,00
D1	1761	cetrioli da mensa	-	22,00	4.400	200,00
D1	1771	poponi o meloni	-	35,00	7.700	220,00
D1	1781	melanzane	-	47,00	21.150	450,00
D1	1785	zucchine e zucche	-	108,00	28.620	265,00
D1	1790	peperoni	-	22,00	6.160	280,00
D1	1700	asparagi	-	195,00	14.625	75,00
D1	2260	fragole	-	630,00	157.500	250,00
E	1338	fave	-	160,00	3.680	23,00
E	1450	semi oleosi di girasole	-	170,00	1.870	11,00
E	1370	barbabetola da zucchero	-	1.750,00	455.000	260,00
K	2440	vite per uva da vino	491,00	3.310,00	296.626	89,62
K	2450	olive	105,00	166,00	3.154	19,00
K	2090	mele	18,00	636,00	133.560	210,00
K	2095	pere	86,00	463,00	78.710	170,00
K	2180	pesche	82,00	4.252,00	807.880	190,00
K	2190	albicocche	75,00	783,00	86.130	110,00
K	2210	susine	83,00	740,00	99.900	135,00
K	2221	nettarine	231,00	3.150,00	582.750	185,00
K	2200	ciliegie	10,00	98,00	8.820	90,00
K	2231	noci	6,00	15,00	525	35,00
K	2253	loti	16,00	577,00	80.780	140,00
K	2292	actinidia	103,00	349,00	64.216	184,00

Fonte: Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Agricoltura e Spazio Rurale  
Elaborazione: Ufficio Studi - C.C.I.A.A. di Forlì-Cesena

TAB. AG.07a - TERRENI COLTIVATI A VITE

PRODUZIONE DI UVE D.O.C. E D.O.C.G.

**VENDEMMIA 2003**

qag55b

VITIGNO	Nr. Denunce	Q.li di uva prodotta
ALBANA DI ROMAGNA D.O.C.G	276	12.663,27
TREBBIANO DI ROMAGNA	531	51.439,80
SANGIOVESE DI ROMAGNA	454	35.528,04
SANGIOVESE DI ROMAGNA SUPERIORE	868	87.197,27
CAGNINA DI ROMAGNA	123	6.510,98
PAGADEBIT DI ROMAGNA	64	2.791,45
PAGADEBIT DI ROMAGNA BERTINORO	3	148,10
COLLI DELLA ROMAGNA CENTRALE - TREBB	1	176,00
COLLI DELLA ROMAGNA CENTRALE - ROSSC	1	40,00
COLLI DELLA ROMAGNA CENTRALE CHARDX	3	160,70
COLLI DELLA ROMAGNA CENTRALE CABERNET SAUVIGNON	8	315,40
COLLI DELLA ROMAGNA CENTRALE BIANCO	2	146,00
COLLI DI FAENZA SANGIOVESE	2	199,80
COLLI DI FAENZA ROSSO	1	43,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.337</b>	<b>197.360</b>

FONTE: Albo Vigneti Camera Commercio Forli-Cesena



mezzi di produzione

---

TAB. AG.04 - MACCHINE E PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA  
 PARCO MACCHINE E PROD. PETROLIFERI DISTRIBUITI DALL'UMA  
 PROVINCIA DI FORLI'-CESENA  
 ANNO 2003

qag41

	Numero
<b>PARCO MACCHINE AGRICOLE</b>	
<b>MACCHINE CON MOTORE</b>	
Trattrici	18.146
Derivate	42
Mietitrebbiatrici	324
Motoagricole	360
Motocoltivatori	6.874
Motofalciatrici	2.695
Motozappatrici	649
Altre macchine	5.914
<b>TOTALE MACCHINE A MOTORE</b>	<b>35.004</b>
<b>MACCHINE SENZA MOTORE</b>	
Carrelli portatrattrici	7
Rimorchi superiori a 15 q.li	4.244
Rimorchi fino a 15 q.li	1.054
Macchine trainate	163
Apparecchi senza motore	794
<b>TOTALE MACCHINE SENZA MOTOR</b>	<b>6.262</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>41.266</b>

PRODOTTI PETROLIFERI AGEVOLATI PER L'AGRICOLTURA - QUANTITATIVI DISTRIBUITI (Litri)

Gasolio	35.242.595
Benzina	970.302
Gasolio florovivaismo	6.649.623
<b>TOTALE</b>	<b>42.862.520</b>

<b>DITTE ISCRITTE ALL'UMA</b>	<b>Nr.</b>
Conto proprio	9.276
Conto terzi	154
Conto proprio/terzi	131
<b>T O T A L E</b>	<b>9.561</b>

Fonte: Servizio Agricoltura e Spazio Rurale - Provincia Forli'-Cesena

TAB. AG.04.01 - MEZZI DI PRODUZIONE IN AGRICOLTURA  
SEMENTI DISTRIBUITE PROVINCIA DI FORLI' -CESENA  
ANNO 2002 (Dati in chilogrammi)

qag45

Avena	12.300	Melone	360
Frumento duro	1.309.200	Pisello	134.978
Frumento tenero	1.189.400	Pomodoro da industria	5.075
Granoturco	23.800	Pomodoro da mensa	290
Orzo distico	237.800	Rapa	2.710
Orzo polistico	475.500	Ravanello	3.984
Riso	4.300	Spinacio	23.920
Sorgo ibrido	47.100	Sedano	240
Altri cereali	200	Zucchino	9.491
Patata da seme	576.900	Zucca	885
Prezzemolo	3.066	Altre Ortive	51.281
Peperone	397	Piante arom. mediche e da condimer	1.598
Porro	194	Colza	10
Basilico	1.557	Girasole	5.751
Bietola da orto	2.062	Soia	64.881
Bietole da costa	18.984	Barbabetola da zucchero	30.319
Carota	1.887	Erba Fienarola	75
Cavolo o cavolfiore	1.233	Erba medica	24.967
Cetriolo e Cetriolino	751	Festuca	280
Cicoria o radicchio	30.142	Loglio	1.825
Cipolla	23.096	Lupinella	1.110
Cocomero	303	Sulla	64
Fava	303.063	Trifoglio	750
Fagiolo	429.924	Veccia	150
Finocchio	2.408	Miscuglio di sementi foraggere	117.585
Indivia o scarola	4.284	Altre foraggere	36.013
Lattuga	16.310	Fiori e piante ornamentali	6.517
Melanzana	190	Altre sementi	21.445

Fonte: ISTAT - I dati relativi al 2003 non sono ancora disponibili

TAB. AG.04.02 - MEZZI DI PRODUZIONE IN AGRICOLTURA  
FERTILIZZANTI DISTRIBUITI PROVINCIA DI FORLI'-CESENA  
ANNO 2002

TIPI DI CONCIME	Q.li	TIPI DI CONCIME	Q.li
<b>AZOTATI</b>		<b>COMPLESSI</b>	
Solfato ammonico 20/21%	3.164	Azoto-fosfatici	24.644
Calcio-cianamide 20/21	831	Azoto-potassici	1.907
Nitrato ammonico < 27%	45.984	Fosfo-potassici	134
Nitrato ammonico oltre 27%	7.182	Azoto-fosfo-potassici	20.131
Nitrato di calcio 15/16%	1.712	A base di meso- e micro-elementi	-
Urea agricola	16.002	TOTALE COMPLESSI	46.816
Altri azotati	7.149	<b>ORGANICI</b>	
TOTALE AZOTATI	82.024	Azotati semplici	29.936
		Composti	23.296
<b>FOSFATICI</b>		<b>ORGANO-MINERALI</b>	
Perfosfato semplice	3.347	Azotati semplici	745
Perfosfato triplo	15.745	Composti	37.547
Altri fosfati	1.487		
TOTALE FOSFATICI	20.579	<b>AMMENDANTI</b>	
		Ammendante vegetale	2.664
		Ammendante misto	23.477
		Ammendante torboso	9.599
<b>POTASSICI</b>		Torbe	4.117
Cloruro fino al 45%	-	Letame	3.699
Cloruro oltre il 45%	133	Altri ammendanti	19.065
Solfato potassico	798	<b>CORRETTIVI</b>	
Altri potassici	1.213	Calci, calcari e dolomite	-
TOTALE POTASSICI	2.144	Zolfo per uso agricolo	35
		Altri correttivi	57

Fonte: ISTAT - I dati relativi al 2003 non sono ancora disponibili

TAB. AG.04.03.02a - MEZZI DI PRODUZIONE IN AGRICOLTURA  
 PRINCIPI ATTIVI CONTENUTI NEI PRODOTTI FITOIATRICI DISTRIBUITI  
 ANNO 2001 - Provincia di Forlì-Cesena (dati in chilogrammi)

		qag47	
<b>FUNGICIDI</b>		<b>ERBICIDI</b>	
Inorganici a base di zolfo	195.561	Ammidi	1.856
Inorganici a base di rame	131.582	Carbammati	837
Azoto solfororganici	75.767	Derivati dell'urea	1.330
Azoto org. aromatici alifatici	16.464	Nitroderivati benzonitrili	4.795
" Eterociclici escluso triazoli	8.699	Diazine triazine	20.115
Triazoli	2.718	Solfuree imidazolinoni	187
Fosfororganici e stannorganici	4.031	Fosfororganici dipiridilici	25.051
<b>TOTALE FUNGICIDI</b>	<b>434.822</b>	Arilossifenossipropionaticicloesanoni	585
		Ormonici	2.895
<b>INSETTICIDI E ACARICIDI</b>		Altri	1.040
Composti inorganici	21.003	<b>TOTALE ERBICIDI</b>	<b>58.691</b>
Olii	160.614		
Derivati vegetali e simili sintet.	535	<b>VARI</b>	
Clororganici	2.089	Molluschicidi	1.416
Carbammati	4.291	Fumiganti e non	34.202
Derivati dell'urea	796	Fitoregolatori	216
Fosfororganici	27.725	Altri	6.848
Azoto-solfo-stannorganici- aloidrocarburi	488	<b>TOTALE VARI</b>	<b>42.682</b>
Altri	1.354	<b>BIOLOGICI</b>	
<b>TOTALE INSETTICIDI E AC.</b>	<b>218.895</b>	di origine vegetale o animale	-
		Microrganismi	182
		Composti chimici vari	-
		<b>TOTALE BIOLOGICI</b>	<b>182</b>
		<b>TOTALE FITOIATRICI</b>	<b>755.272</b>

Fonte: ISTAT - Per il 2002 e il 2003 i dati non sono ancora disponibili

TAB. AG.04.03.02b - MEZZI DI PRODUZIONE IN AGRICOLTURA  
 PRODOTTI FITOIATRICI DISTRIBUITI PER CLASSE DI TOSSICITA'  
 ANNO 2001 - Provincia di Forlì-Cesena (dati in chilogrammi)

<b>FUNGICIDI</b>		<b>ERBICIDI</b>	
Molto tossico o tossico	4.506	Molto tossico o tossico	3.803
Nocivo	28.981	Nocivo	12.084
Non classificabile	746.195	Non classificabile	136.497
<b>TOTALE FUNGICIDI</b>	<b>779.682</b>	<b>TOTALE ERBICIDI</b>	<b>152.384</b>
<b>INSETTICIDI E ACARICIDI</b>		<b>VARI</b>	
Molto tossico o tossico	111.209	Molto tossico o tossico	31.097
Nocivo	20.905	Nocivo	3.737
Non classificabile	411.493	Non classificabile	76.377
<b>TOTALE INSETTICIDI E ACAR.</b>	<b>543.607</b>	<b>TOTALE VARI</b>	<b>111.211</b>
		<b>BIOLOGICI</b>	
		TRAPPOLE (numero)	57.801
		con feromoni	56.943
		con sali di diammonio	21
		altri tipi di trappole	837
		<b>TOTALE TRAPPOLE</b>	<b>57.801</b>

Fonte: ISTAT - I dati relativi al 2002 e al 2003 non sono ancora disponibili

TAB. AG.04.04a - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI MANGIMI COMPLETI PRODOTTI  
DALL'INDUSTRIA, PER SPECIE E CATEGORIA DI ANIMALI  
ANNO 2001 - Provincia di Forlì-Cesena (dati in quintali)

qag48

MANGIME PRODOTTO:		MANGIME DISTRIBUITO:	
Mangime per vitelli	62	Mangime per vitelli	16.302
Mangime per suini	1.568.198	Mangime per suini	648.021
Mangime per volatili		Mangime per volatili	
Polli da carne	2.772.212	Polli da carne	1.718.104
Galline ovaiole	2.132.240	Galline ovaiole	1.844.874
Altri	2.391.873	Altri	780.196
Totale mangime	7.296.325	Totale mangime	4.343.174
Mangime per conigli	64.292	Mangime per conigli	137.619
Mangime per altri animali		Mangime per altri animali	
Pesci	-	Pesci	31
Cani	2.253	Cani	36.672
Gatti	-	Gatti	32.283
Vari	-	Vari	2.627
Totale mangime	2.253	Totale mangime	71.613
<b>TOTALE MANGIME PRODOTTO</b>	<b>8.931.130</b>	<b>TOTALE MANGIME DISTRIBUITO</b>	<b>5.216.729</b>

Fonte: ISTAT - Per il 2002 e il 2003 i dati non sono ancora disponibili

TAB. AG.04.04b - PRODUZIONE DI MANGIMI COMPLEMENTARI  
PER SPECIE E CATEGORIA DI ANIMALI  
ANNO 2001 - Provincia di Forlì-Cesena (dati in quintali)

Bovini		Altri animali	
Vitelli	24.768	Cani	3
Bovini da latte	273.943	Gatti	-
Bovini da carne	99.703	Vari	-
Totale mangime	398.414	Totale altri animali	3
Suini	84.071		
Equini	2.319	<b>TOTALE PRODUZIONE</b>	<b>512.870</b>
Ovini e Caprini	22.789		
Conigli	106		
Volatili			
Polli da carne	4.234		
Galline ovaiole	920		
Altri	14		
Totale volatili	5.168		

Fonte: ISTAT - I dati al 2002 e al 2003 non sono ancora disponibili

TAB. AG.04.04c - DISTRIBUZIONE DI MANGIMI COMPLEMENTARI  
PER SPECIE E CATEGORIA DI ANIMALI  
ANNO 2001 - Provincia di Forlì-Cesena (dati in quintali)

Bovini		Altri animali	
Vitelli	4.440	Cani	553
Bovini da latte	36.945	Gatti	8
Bovini da carne	28.925	Vari	1.478
Totale mangime	70.310	Totale altri animali	2.039
Suini	21.990		
Equini	8.859	<b>TOTALE PRODUZIONE</b>	<b>116.511</b>
Ovini e Caprini	11.589		
Conigli	391		
Volatili			
Polli da carne	650		
Galline ovaiole	680		
Altri	3		
Totale volatili	1.333		

Fonte: ISTAT - I dati al 2002 e al 2003 non sono ancora disponibili



zootechnia

---

TAB. AG.05.01 - MONTA TAURINA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE  
TORI ISCRITTI - MONTA E FECONDAZIONE ARTIFICIALE  
PROVINCIA DI FORLI'-CESENA - ANNO 2003

qag42

	TORI ISCRITTI AL LIBRO GENEALOGICO		TOTALE
	per monta naturale	per fecondazione artificiale	
<b>RAZZE</b>			
Jersey	-	-	-
Frisona Italiana	8	-	8
Bruna	2	-	2
Simmenthal - Pezzata Rossa	-	-	-
Romagnola	228	-	228
Limousine	85	-	85
Chairolaise	3	-	3
Blonde d'Aquitaine	-	-	-
Marchigiana	1	-	1
Piemontese	-	-	-
Bianco Bleu Belga	-	-	-
Chianina	7	-	7
<b>TOTALE</b>	<b>334</b>	<b>-</b>	<b>334</b>

ATTIVITA' DELLA MONTA E DELLA FECONDAZIONE ARTIFICIALE

MONTA NATURALE

Bovine coperte 7.800

FECONDAZIONE ARTIFICIALE  
BOVINE INSEMINATE CON SEME:

Prodotto in Provincia -

Prodotto in altre Provincie 3.100

Proveniente dall'estero 220

**T O T A L E 3.320**

**TOTALE BOVINE SOTTOPOSTE A FECONDAZIONE 11.120**

VETERINARI CHE OPERANO A DOMICILIO LA FECONDAZIONE ARTIFICIALE  
Situazione al 31 12 2003

Dipendenti da Centri -

Dipendenti da Organizzazioni di Allevatori -

Liberi Professionisti 20

Veterinari Condotti 1

Operatori Tecnici 30

**T O T A L E 51**

FONTE: Associazione Interprovinciale Allevatori - FORLI'

TAB. AG.05.02 - STIME BESTIAME E LATTE  
 CONSISTENZA BESTIAME, PRODUZIONE E UTILIZZAZIONE LATTE  
 PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA - ANNO 2003

qag43

	CONSISTENZA BESTIAME		
	al 1° giugno	al 1° dicembre	
<b>BOVINI</b>			
Di età inferiore a 1 anno	8.800	8.750	
Da 1 a 2 anni			
Maschi	2.300	2.400	
Femmine	2.575	2.564	
Oltre 2 anni:			
Riproduttori:			
Vacche da latte	1.600	1.600	
Altre vacche	9.500	9.520	
Tori	285	285	
Altri bovini	-	-	
<b>TOTALE BOVINI</b>	<b>25.060</b>	<b>25.119</b>	
<b>STRUZZI</b>	<b>1.500</b>	<b>1.250</b>	
<b>OVINI</b>			
Agnelli	3.000	12.200	
Pecore ed agnelle montate da latte	14.000	13.800	
Pecore ed agnelle montate non da latte	10.050	10.000	
Altri ovini	1.560	1.450	
<b>TOTALE OVINI</b>	<b>28.610</b>	<b>37.450</b>	
<b>CAPRINI</b>			
Capretti	240	240	
Capre e caprette montate	1.550	1.600	
Altri caprini	350	360	
<b>TOTALE CAPRINI</b>	<b>2.140</b>	<b>2.200</b>	
<b>EQUINI</b>			
Cavalli	2.200	2.100	
Asini	90	110	
Muli e bardotti	40	40	
<b>TOTALE EQUINI</b>	<b>2.330</b>	<b>2.250</b>	
<b>SUINI</b>			
Scrofe	9.400	9.400	
Verri	360	360	
Altri suini (1)	132.000	127.000	
<b>TOTALE SUINI</b>	<b>141.760</b>	<b>136.760</b>	
(1): Compresi i magroncelli acquistati fuori provincia per l'ingrasso			
N.B.: La notevole differenza di consistenza per gli agnelli fra le due rilevazioni è dovuta al fatto che vengono programmate le nascite per le vendite nei periodi pre-natalizi e pre-pasquali.			
Nella stima degli equini sono compresi anche i cavalli presenti all'ippodromo di Cesena			
<b>PRODUZIONE DEL LATTE NELL'ANNO (q.li)</b>			
	Vacca	Pecora	Capra
Per l'alimentazione umana	84.100	20.480	1.200
Per l'alimentazione dei redi (*)	700	-	-
<b>TOTALE LATTE PRODOTTO</b>	<b>84.800</b>	<b>20.480</b>	<b>1.200</b>

(\*) - Per le vacche il dato relativo alla quantità per l'alimentazione dei redi si riferisce ai soli capi munti

TAB. AG.05.03 - STIME AVICUNICOLI  
 PRODUZIONI NELL'ANNO  
 PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA - ANNO 2003

qag44

	capi macellati nell'anno	
	numero	peso vivo (q.li)
<b>POLLAME</b>		
Ovaiole per uova da consumo	1.950.000	42.900
Uova prodotte (numero pezzi)	910.000.000	-
Pollo da carne	53.000.000	1.325.000
Ovaiole da riproduzione:		
per uova	156.000	4.680
per carne	624.750	18.743
TACCHINI	2.200.000	264.000
FARAONE	60.000	840
ANATRE	45.000	900
QUAGLIE	5.992.000	10.786
COLOMBI	500.000	3.000
CONIGLI	2.121.600	55.162

N.B.: Le stime della presente tavola sono quelle utilizzate ai fini della determinazione della produzione vendibile annuale dell'agricoltura per la provincia di Forlì-Cesena tenendo presente sia le produzioni primarie, che quelle secondarie (ad esempio le uova e la carne delle ovaiole macellate a fine ciclo)  
 FONTI: Provincia di Forlì-Cesena: Servizio Provinciale Agricoltura e Spazio Rurale; A.E.R.A.C. Forlì  
 Elaborazione: Ufficio Studi C.C.I.A.A. Forlì-Cesena

C O M U N I e aggregazioni territoriali	BOVINI		OVICAPRINI	
	Allevam.	n. capi	Allevam.	n. capi
Bagno di Romagna	102	3.476	67	1.645
Bertinoro	16	616	27	439
Borghi	17	3.479	6	37
Castrocaro-Terra del Sole	5	145	30	512
Cesena	42	625	53	1.577
Cesenatico	13	350	14	243
Civitella di Romagna	62	2.213	51	3.854
Dovadola	5	236	9	227
Forlì	68	1.751	104	985
Forlìmpopoli	16	286	17	310
Galeata	21	659	18	538
Gambettola	3	16	2	11
Gatteo	3	11	6	82
Longiano	12	74	9	116
Meldola	32	1.248	27	588
Mercato Saraceno	31	874	19	1.998
Modigliana	17	484	33	1.154
Montiano	3	8	-	-
Portico e San Benedetto	14	357	14	393
Predappio	21	715	37	1.039
Premilcuore	18	900	12	449
Rocca San Casciano	8	577	13	885
Roncofreddo	15	341	14	2.352
San Mauro Pascoli	5	14	6	63
Santa Sofia	30	929	21	472
Sarsina	31	765	29	575
Savignano sul Rubicone	13	312	8	101
Sogliano al Rubicone	50	1.377	43	3.461
Tredozio	9	328	12	347
Verghereto	45	1.915	35	1.786
<b>PROV. DI FORLÌ-CESENA</b>	<b>727</b>	<b>25.081</b>	<b>736</b>	<b>26.239</b>
MONTAGNA FORLIVESE	62	2.186	47	1.314
COLLINA FORLIVESE	180	6.605	230	9.144
PIANURA FORLIVESE	100	2.653	148	1.734
COMPENSORIO DI FORLÌ	342	11.444	425	12.192
MONTAGNA CESENATE	147	5.391	102	3.431
COLLINA CESENATE	147	6.844	111	8.423
PIANURA CESENATE	91	1.402	98	2.193
COMPENSORIO DI CESENA	385	13.637	311	14.047
MONTAGNA	209	7.577	149	4.745
COLLINA	327	13.449	341	17.567
PIANURA	191	4.055	246	3.927
VALLE DEL TRAMAZZO	26	812	45	1.501
VALLE DEL MONTONE	32	1.315	66	2.017
VALLE DEL RABBI	39	1.615	49	1.488
VALLE DEL BIDENTE	145	5.049	117	5.452
VALLE DEL SAVIO	209	7.030	150	6.004
VALLE USO-RUBICONE	85	5.205	63	5.850
AREA DEL BASSO RUBICONE	36	427	31	373
GRANDI CENTRI	110	2.376	157	2.562
COMUNI DI CINTURA	45	1.252	58	992
COMUNI MARITTIMI	34	687	34	489
COMUNI TERMALI	123	4.237	124	2.596

C O M U N I e aggregazioni territoriali	SUINI (*)		CONIGLI (**)	
	Allevamenti	n. capi	Allevamenti	n. capi
Bagno di Romagna	4	1.484	2	400
Bertinoro	8	18.603	-	-
Borghi	-	15	-	-
Castrocaro-Terra del Sole	5	8.613	4	22.000
Cesena	21	16.790	3	7.005
Cesenatico	3	1.030	3	22.200
Civitella di Romagna	10	3.570	4	47.500
Dovadola	4	3.610	1	20.000
Forlì	28	11.190	14	107.000
Forlimpopoli	4	1.660	-	-
Galeata	-	50	-	-
Gambettola	2	144	-	-
Gatteo	2	1.000	-	-
Longiano	-	3	1	2.000
Meldola	20	21.670	4	28.800
Mercato Saraceno	16	15.168	1	400
Modigliana	4	3.340	-	-
Montiano	-	-	-	-
Portico e San Benedetto	-	20	1	30.000
Predappio	4	2.880	1	13.500
Premilcuore	1	72	1	100
Rocca San Casciano	-	40	-	-
Roncofreddo	-	40	-	-
San Mauro Pascoli	2	210	-	-
Santa Sofia	-	60	5	52.800
Sarsina	5	6.275	-	-
Savignano sul Rubicone	-	-	-	-
Sogliano al Rubicone	4	3.387	1	43
Trezzio	-	21	-	-
Verghereto	1	1.300	1	200
<b>PROV. DI FORLÌ-CESENA</b>	<b>148</b>	<b>122.245</b>	<b>47</b>	<b>353.948</b>
MONTAGNA FORLIVESE	1	152	7	82.900
COLLINA FORLIVESE	47	43.794	14	131.800
PIANURA FORLIVESE	40	31.453	14	107.000
COMPRESORIO DI FORLÌ	88	75.399	35	321.700
MONTAGNA CESENATE	5	2.784	3	600
COLLINA CESENATE	25	24.885	2	443
PIANURA CESENATE	30	19.177	7	31.205
COMPRESORIO DI CESENA	60	46.846	12	32.248
MONTAGNA	6	2.936	10	83.500
COLLINA	72	68.679	16	132.243
PIANURA	70	50.630	21	138.205
VALLE DEL TRAMAZZO	4	3.361	-	-
VALLE DEL MONTONE	9	12.283	6	72.000
VALLE DEL RABBI	5	2.952	2	13.600
VALLE DEL BIDENTE	30	25.350	13	129.100
VALLE DEL SAVIO	26	24.227	4	1.000
VALLE USO-RUBICONE	4	3.442	1	43
AREA DEL BASSO RUBICONE	6	1.357	1	2.000
GRANDI CENTRI	49	27.980	17	114.005
COMUNI DI CINTURA	15	21.293	3	22.200
COMUNI MARITTIMI	7	2.240	3	22.200
COMUNI TERMALI	17	28.700	6	22.400

(\*) - SUINI: per gli allevamenti <20 capi non è indicato il numero degli allevamenti, ma solo il numero di capi  
(\*\*) - CONIGLI: esclusi gli allevamenti a carattere familiare

C O M U N I e aggregazioni territoriali	GALLINE OVAIOLE PER UOVA					
	DA COVA		DA CONSUMO		CENTRO SVEZZAMENTO	
	Allevam.	n. capi	Allevam.	n. capi	Allevam.	n. capi
Bagno di Romagna	-	-	2	210.000	1	15.000
Bertinoro	-	-	-	-	8	289.000
Borghi	1	22.000	3	195.000	-	-
Castrocaro-Terra del Sole	3	101.000	-	-	1	5.000
Cesena	4	121.025	9	610.335	-	-
Cesenatico	-	-	3	263.000	1	17.000
Civitella di Romagna	1	45.000	-	-	4	60.000
Dovadola	-	-	-	-	-	-
Forlì	5	291.000	7	678.300	24	1.202.000
Forlimpopoli	-	-	1	52.000	-	-
Galeata	1	40.000	1	140.000	2	50.500
Gambettola	-	-	4	214.000	-	-
Gatteo	-	-	1	100	-	-
Longiano	1	35.000	-	-	3	28.900
Meldola	-	-	5	570.000	8	185.000
Mercato Saraceno	2	190.000	1	3.700	-	-
Modigliana	-	-	-	-	-	-
Montiano	-	-	-	-	-	-
Portico e San Benedetto	1	23.000	-	-	-	-
Predappio	5	177.000	-	-	1	10.000
Premilcuore	1	41.500	-	-	-	-
Rocca San Casciano	-	-	-	-	-	-
Roncofreddo	-	-	-	-	1	600
San Mauro Pascoli	-	-	-	-	-	-
Santa Sofia	-	-	1	167.000	1	2.000
Sarsina	-	-	-	-	-	-
Savignano sul Rubicone	-	-	2	26.000	2	6.090
Sogliano al Rubicone	-	-	4	53.900	-	-
Tredozio	-	-	-	-	-	-
Verghereto	-	-	3	126.000	-	-
<b>PROV. DI FORLÌ-CESENA</b>	<b>25</b>	<b>1.086.525</b>	<b>47</b>	<b>3.309.335</b>	<b>57</b>	<b>1.871.090</b>
MONTAGNA FORLIVESE	2	64.500	1	167.000	1	2.000
COLLINA FORLIVESE	10	363.000	6	710.000	16	310.500
PIANURA FORLIVESE	5	291.000	8	730.300	32	1.491.000
COMPRESORIO DI FORLÌ	17	718.500	15	1.607.300	49	1.803.500
MONTAGNA CESENATE	-	-	5	336.000	1	15.000
COLLINA CESENATE	3	212.000	8	252.600	1	600
PIANURA CESENATE	5	156.025	19	1.113.435	6	51.990
COMPRESORIO DI CESENA	8	368.025	32	1.702.035	8	67.590
MONTAGNA	2	64.500	6	503.000	2	17.000
COLLINA	13	575.000	14	962.600	17	311.100
PIANURA	10	447.025	27	1.843.735	38	1.542.990
VALLE DEL TRAMAZZO	-	-	-	-	-	-
VALLE DEL MONTONE	4	124.000	-	-	1	5.000
VALLE DEL RABBI	6	218.500	-	-	1	10.000
VALLE DEL BIDENTE	2	85.000	7	877.000	15	297.500
VALLE DEL SAVIO	2	190.000	6	339.700	1	15.000
VALLE USO-RUBICONE	1	22.000	7	248.900	1	600
AREA DEL BASSO RUBICONE	1	35.000	7	240.100	5	34.990
GRANDI CENTRI	9	412.025	16	1.288.635	24	1.202.000
COMUNI DI CINTURA	-	-	4	315.000	9	306.000
COMUNI MARITTIMI	-	-	6	289.100	3	23.090
COMUNI TERMALI	3	101.000	2	210.000	10	309.000

C O M U N I e aggregazioni territoriali	POLLO DA CARNE		TACCHINI	
	Allevamenti	n. capi	Allevamenti	n. capi
Bagno di Romagna	7	335.000	-	-
Bertinoro	1	6.000	1	20.000
Borghi	10	1.155.050	5	110.000
Castrocaro-Terra del Sole	2	24.000	-	-
Cesena	21	1.717.200	9	237.900
Cesenatico	5	106.000	-	-
Civitella di Romagna	9	411.000	4	96.000
Dovadola	-	-	-	-
Forlì	30	2.063.000	5	201.500
Forlimpopoli	5	381.000	1	82.000
Galeata	8	449.500	-	-
Gambettola	1	14.500	-	-
Gatteo	2	59.000	-	-
Longiano	12	415.700	-	-
Meldola	8	539.500	5	84.500
Mercato Saraceno	16	2.048.000	-	-
Modigliana	-	-	1	26.000
Montiano	2	27.000	-	-
Portico e San Benedetto	-	-	-	-
Predappio	12	435.500	2	36.000
Premilcuore	-	-	-	-
Rocca San Casciano	1	21.000	-	-
Roncofreddo	18	470.400	1	95.000
San Mauro Pascoli	1	14.000	-	-
Santa Sofia	17	849.500	-	-
Sarsina	2	120.000	-	-
Savignano sul Rubicone	7	210.000	2	36.000
Sogliano al Rubicone	7	545.000	-	-
Tredozio	-	-	1	10.000
Verghereto	-	-	2	23.700
<b>PROV. DI FORLÌ-CESENA</b>	<b>204</b>	<b>12.416.850</b>	<b>39</b>	<b>1.058.600</b>
MONTAGNA FORLIVESE	17	849.500	-	-
COLLINA FORLIVESE	40	1.880.500	13	252.500
PIANURA FORLIVESE	36	2.450.000	7	303.500
COMPENSORIO DI FORLÌ	93	5.180.000	20	556.000
MONTAGNA CESENATE	7	335.000	2	23.700
COLLINA CESENATE	55	4.365.450	6	205.000
PIANURA CESENATE	49	2.536.400	11	273.900
COMPENSORIO DI CESENA	111	7.236.850	19	502.600
MONTAGNA	24	1.184.500	2	23.700
COLLINA	95	6.245.950	19	457.500
PIANURA	85	4.986.400	18	577.400
VALLE DEL TRAMAZZO	-	-	2	36.000
VALLE DEL MONTONE	3	45.000	-	-
VALLE DEL RABBI	12	435.500	2	36.000
VALLE DEL BIDENTE	42	2.249.500	9	180.500
VALLE DEL SAVIO	25	2.503.000	2	23.700
VALLE USO-RUBICONE	37	2.197.450	6	205.000
AREA DEL BASSO RUBICONE	23	713.200	2	36.000
GRANDI CENTRI	51	3.780.200	14	439.400
COMUNI DI CINTURA	11	493.000	2	102.000
COMUNI MARITTIMI	15	389.000	2	36.000
COMUNI TERMALI	10	365.000	1	20.000

macellazioni

---

TAB. AG.08 - MACELLAZIONI  
ANIMALI MACELLATI PER COMUNE E PER SPECIE  
ANNO 2003

qag80

C O M U N I e aggregazioni territoriali	BOVINI		OVICAPRINI	
	Nr. capi	peso vivo (tonnellate)	Nr. capi	peso vivo (tonnellate)
Bagno di Romagna	175	81,200	235	6,580
Bertinoro	1.184	627,657	1.589	43,927
Borghi	-	-	-	-
Castrocaro-Terra del Sole	-	-	-	-
Cesena	-	-	-	-
Cesenatico	-	-	-	-
Civitella di Romagna	-	-	-	-
Dovadola	-	-	-	-
Forlì	-	-	-	-
Forlimpopoli	52	26,128	5	0,160
Galeata	-	-	-	-
Gambettola	-	-	-	-
Gatteo	-	-	-	-
Longiano	-	-	-	-
Meldola	-	-	-	-
Mercato Saraceno	58	26,320	-	-
Modigliana	143	77,156	135	2,668
Montiano	-	-	-	-
Portico e San Benedetto	-	-	-	-
Predappio	-	-	-	-
Premilcuore	87	33,086	35	0,675
Rocca San Casciano	-	-	-	-
Roncofreddo	-	-	-	-
San Mauro Pascoli	721	341,250	988	32,100
Santa Sofia	281	141,123	202	4,746
Sarsina	258	118,540	-	-
Savignano sul Rubicone	-	-	-	-
Sogliano al Rubicone	351	197,650	33	1,100
Trezzano	-	-	-	-
Verghereto	-	-	-	-
<b>PROV. DI FORLÌ-CESENA</b>	<b>3.310</b>	<b>1.670,110</b>	<b>3.222</b>	<b>91,956</b>
MONTAGNA FORLIVESE	368	174,209	237	5,421
COLLINA FORLIVESE	143	77,156	135	2,668
PIANURA FORLIVESE	1.236	653,785	1.594	44,087
COMPENSORIO DI FORLÌ	1.747	905,150	1.966	52,176
MONTAGNA CESENATE	175	81,200	235	6,580
COLLINA CESENATE	667	342,510	33	1,100
PIANURA CESENATE	721	341,250	988	32,100
COMPENSORIO DI CESENA	1.563	764,960	1.256	39,780
MONTAGNA	543	255,409	472	12,001
COLLINA	810	419,666	168	3,768
PIANURA	1.957	995,035	2.582	76,187
VALLE DEL TRAMAZZO	143	77,156	135	2,668
VALLE DEL MONTONE	-	-	-	-
VALLE DEL RABBI	87	33,086	35	0,675
VALLE DEL BIDENTE	281	141,123	202	4,746
VALLE DEL SAVIO	491	226,060	235	6,580
VALLE USO-RUBICONE	351	197,650	33	1,100
AREA DEL BASSO RUBICONE	721	341,250	988	32,100
GRANDI CENTRI	-	-	-	-
COMUNI DI CINTURA	1.236	653,785	1.594	44,087
COMUNI MARITTIMI	721	341,250	988	32,100
COMUNI TERMALI	1.359	708,857	1.824	50,507

Fonti: Servizi Veterinari ASL di Forlì e di Cesena  
Elaborazione: Ufficio Studi C.C.I.A.A. Forlì-Cesena

C O M U N I e aggregazioni territoriali	SUINI		EQUINI	
	Nr. capi	peso vivo (tonnellate)	Nr. capi	peso vivo (tonnellate)
Bagno di Romagna	325	41,230	-	-
Bertinoro	25.545	2.255,844	946	485,080
Borghi	-	-	-	-
Castrocaro-Terra del Sole	-	-	-	-
Cesena	-	-	-	-
Cesenatico	-	-	-	-
Civitella di Romagna	-	-	-	-
Dovadola	-	-	-	-
Forlì	-	-	-	-
Forlimpopoli	9.924	1.010,716	-	-
Galeata	-	-	-	-
Gambettola	-	-	-	-
Gatteo	-	-	-	-
Longiano	-	-	-	-
Meldola	-	-	-	-
Mercato Saraceno	-	-	-	-
Modigliana	23	3,647	-	-
Montiano	-	-	-	-
Portico e San Benedetto	-	-	-	-
Predappio	7.437	1.187,320	-	-
Premilcuore	15	2,100	-	-
Rocca San Casciano	-	-	-	-
Roncofreddo	-	-	-	-
San Mauro Pascoli	1.506	194,550	84	43,400
Santa Sofia	-	-	1	0,370
Sarsina	-	-	-	-
Savignano sul Rubicone	-	-	-	-
Sogliano al Rubicone	-	-	-	-
Tredozio	-	-	-	-
Verghereto	-	-	-	-
<b>PROV. DI FORLÌ-CESENA</b>	<b>44.775</b>	<b>4.695,407</b>	<b>1.031</b>	<b>528,850</b>
MONTAGNA FORLIVESE	15	2,100	1	0,370
COLLINA FORLIVESE	7.460	1.190,967	-	-
PIANURA FORLIVESE	35.469	3.266,560	946	485,080
COMPRESORIO DI FORLÌ	42.944	4.459,627	947	485,450
MONTAGNA CESENATE	325	41,230	-	-
COLLINA CESENATE	-	-	-	-
PIANURA CESENATE	1.506	194,550	84	43,400
COMPRESORIO DI CESENA	1.831	235,780	84	43,400
MONTAGNA	340	43,330	1	0,370
COLLINA	7.460	1.190,967	-	-
PIANURA	36.975	3.461,110	1.030	528,480
VALLE DEL TRAMAZZO	23	3,647	-	-
VALLE DEL MONTONE	-	-	-	-
VALLE DEL RABBI	7.452	1.189,420	-	-
VALLE DEL BIDENTE	-	-	1	0,370
VALLE DEL SAVIO	325	41,230	-	-
VALLE USO-RUBICONE	-	-	-	-
AREA DEL BASSO RUBICONE	1.506	194,550	84	43,400
GRANDI CENTRI	-	-	-	-
COMUNI DI CINTURA	35.469	3.266,560	946	485,080
COMUNI MARITTIMI	1.506	194,550	84	43,400
COMUNI TERMALI	25.870	2.297,074	946	485,080

C O M U N I e aggregazioni territoriali	POLLI DA CARNE		TACCHINI	
	Nr. capi	peso vivo (tonnellate)	Nr. capi	peso vivo (tonnellate)
Bagno di Romagna	-	-	-	-
Bertinoro	-	-	-	-
Borghi	-	-	-	-
Castrocaro-Terra del Sole	-	-	-	-
Cesena	27.942.464	53.091,000	4.010.279	39.597,000
Cesenatico	-	-	-	-
Civitella di Romagna	-	-	-	-
Dovadola	-	-	-	-
Forlì	924.826	3.092,361	-	-
Forlimpopoli	-	-	-	-
Galeata	-	-	-	-
Gambettola	-	-	-	-
Gatteo	30.007.665	59.415,000	1.028.132	10.281,000
Longiano	621.000	994,000	-	-
Meldola	-	-	-	-
Mercato Saraceno	-	-	-	-
Modigliana	-	-	-	-
Montiano	-	-	-	-
Portico e San Benedetto	-	-	-	-
Predappio	-	-	-	-
Premilcuore	-	-	-	-
Rocca San Casciano	-	-	-	-
Roncofreddo	2.521.451	4.400,000	-	-
San Mauro Pascoli	-	-	-	-
Santa Sofia	24.417.233	56.648,089	-	-
Sarsina	-	-	-	-
Savignano sul Rubicone	-	-	-	-
Sogliano al Rubicone	-	-	-	-
Trezzano	-	-	-	-
Verghereto	-	-	-	-
<b>PROV. DI FORLÌ-CESENA</b>	<b>86.434.639</b>	<b>177.640,450</b>	<b>5.038.411</b>	<b>49.878,000</b>
MONTAGNA FORLIVESE	24.417.233	56.648,089	-	-
COLLINA FORLIVESE	-	-	-	-
PIANURA FORLIVESE	924.826	3.092,361	-	-
COMPRESORIO DI FORLÌ	25.342.059	59.740,450	-	-
MONTAGNA CESENATE	-	-	-	-
COLLINA CESENATE	2.521.451	4.400,000	-	-
PIANURA CESENATE	58.571.129	113.500,000	5.038.411	49.878,000
COMPRESORIO DI CESENA	61.092.580	117.900,000	5.038.411	49.878,000
MONTAGNA	24.417.233	56.648,089	-	-
COLLINA	2.521.451	4.400,000	-	-
PIANURA	59.495.955	116.592,361	5.038.411	49.878,000
VALLE DEL TRAMAZZO	-	-	-	-
VALLE DEL MONTONE	-	-	-	-
VALLE DEL RABBI	-	-	-	-
VALLE DEL BIDENTE	24.417.233	56.648,089	-	-
VALLE DEL SAVIO	-	-	-	-
VALLE USO-RUBICONE	2.521.451	4.400,000	-	-
AREA DEL BASSO RUBICONE	30.628.665	60.409,000	1.028.132	10.281,000
GRANDI CENTRI	28.867.290	56.183,361	4.010.279	39.597,000
COMUNI DI CINTURA	-	-	-	-
COMUNI MARITTIMI	30.007.665	59.415,000	1.028.132	10.281,000
COMUNI TERMALI	-	-	-	-

C O M U N I e aggregazioni territoriali	CONIGLI		SELVAGGINA DA PENNA	
	Nr. capi	peso vivo (tonnellate)	Nr. capi	peso vivo (tonnellate)
Bagno di Romagna	-	-	-	-
Bertinoro	-	-	-	-
Borghi	-	-	-	-
Castrocaro-Terra del Sole	-	-	-	-
Cesena	-	-	-	-
Cesenatico	-	-	-	-
Civitella di Romagna	-	-	-	-
Dovadola	-	-	-	-
Forlì	508.492	1.391,469	-	-
Forlimpopoli	1.336.901	3.385,592	-	-
Galeata	-	-	-	-
Gambettola	-	-	-	-
Gatteo	-	-	-	-
Longiano	-	-	-	-
Meldola	-	-	-	-
Mercato Saraceno	-	-	-	-
Modigliana	-	-	-	-
Montiano	-	-	-	-
Portico e San Benedetto	-	-	-	-
Predappio	-	-	-	-
Premilcuore	-	-	-	-
Rocca San Casciano	-	-	-	-
Roncofreddo	-	-	-	-
San Mauro Pascoli	-	-	-	-
Santa Sofia	486.638	1.256,069	238.733	129,917
Sarsina	-	-	-	-
Savignano sul Rubicone	1.054.690	2.584,000	-	-
Sogliano al Rubicone	-	-	-	-
Tredozio	-	-	-	-
Verghereto	-	-	-	-
<b>PROV. DI FORLÌ-CESENA</b>	<b>3.386.721</b>	<b>8.617,130</b>	<b>238.733</b>	<b>129,917</b>
MONTAGNA FORLIVESE	486.638	1.256,069	238.733	129,917
COLLINA FORLIVESE	-	-	-	-
PIANURA FORLIVESE	1.845.393	4.777,061	-	-
COMPENSORIO DI FORLÌ	2.332.031	6.033,130	238.733	129,917
MONTAGNA CESENATE	-	-	-	-
COLLINA CESENATE	-	-	-	-
PIANURA CESENATE	1.054.690	2.584,000	-	-
COMPENSORIO DI CESENA	1.054.690	2.584,000	-	-
MONTAGNA	486.638	1.256,069	238.733	129,917
COLLINA	-	-	-	-
PIANURA	2.900.083	7.361,061	-	-
VALLE DEL TRAMAZZO	-	-	-	-
VALLE DEL MONTONE	-	-	-	-
VALLE DEL RABBI	-	-	-	-
VALLE DEL BIDENTE	486.638	1.256,069	238.733	129,917
VALLE DEL SAVIO	-	-	-	-
VALLE USO-RUBICONE	-	-	-	-
AREA DEL BASSO RUBICONE	1.054.690	2.584,000	-	-
GRANDI CENTRI	508.492	1.391,469	-	-
COMUNI DI CINTURA	1.336.901	3.385,592	-	-
COMUNI MARITTIMI	1.054.690	2.584,000	-	-
COMUNI TERMALI	-	-	-	-



produzione lorda vendibile

---



TAB. AG.09.01 - PRODUZIONE LORDA VENDIBILE IN AGRICOLTURA  
 VALORI ASSOLUTI E INDICI DI COMPOSIZIONE  
 ANNO 2003 - Provincia di Forlì-Cesena (importi in migliaia di euro)  
 (valori a prezzi correnti) qag60

DESCRIZIONE	valori assoluti	indici di composizione
COLTIVAZIONI ERBACEE	190.378	29,1
Cereali	13.610	2,1
Leguminose e orticoli	148.479	22,7
di cui:		
- patate	6.395	1,0
- pomodoro da mensa	3.300	0,5
- pomodoro da industria	1.868	0,3
- fragola	24.987	3,8
- altri	111.929	17,1
Coltivazioni industriali	4.174	0,6
- barbabietola da zucchero	3.037	0,5
- altre erbacee	25.072	3,8
COLTIVAZIONI ARBOREE	164.897	25,2
di cui:		
- vite	22.000	3,4
- melo	4.273	0,7
- pero	3.319	0,5
- pesco	58.587	9,0
- nettarine	38.022	5,8
PRODOTTI ZOOTECNICI	298.336	45,6
di cui:		
- bovini	10.104	1,5
- ovicaprini	1.306	0,2
- suini	19.917	3,0
- pollame	173.256	26,5
- conigli	9.418	1,4
- uova	78.260	12,0
- latte	2.839	0,4
TOTALE GENERALE	653.611	100,0

FONTI: Provincia di Forlì: Servizio Agricoltura e Spazio Rurale; Uff.prezzi CCIAA - Forlì-Cesena  
 ELABORAZIONE: Ufficio Studi CCIAA - Forlì-Cesena



le imprese agricole iscritte al Registro  
delle Imprese

---

TAB. AG.10.01 - IMPRESE AGRICOLE ISCRITTE AL REGISTRO DELLE IMPRESE  
 NUMERO IMPRESE e UNITA' LOCALI  
 Situazione al 31.12.2003

qag70

C O M U N I e aggregazioni territoriali	numero imprese	numero unità locali
Bagno di Romagna	195	198
Bertinoro	392	400
Borghi	115	122
Castrocaro-Terra del Sole	137	143
Cesena	2.706	2.758
Cesenatico	457	464
Civitella di Romagna	225	235
Dovadola	46	49
Forlì	1.999	2.029
Forlimpopoli	231	237
Galeata	75	80
Gambettola	140	144
Gatteo	162	166
Longiano	298	301
Meldola	349	363
Mercato Saraceno	239	250
Modigliana	150	156
Montiano	120	121
Portico e San Benedetto	29	32
Predappio	198	201
Premilcuore	43	43
Rocca San Casciano	52	52
Roncofreddo	236	241
San Mauro Pascoli	230	234
Santa Sofia	126	129
Sarsina	181	185
Savignano sul Rubicone	284	289
Sogliano al Rubicone	154	160
Tredozio	43	45
Verghereto	96	97
<b>PROV. DI FORLÌ-CESENA</b>	<b>9.708</b>	<b>9.924</b>
MONTAGNA FORLIVESE	198	204
COLLINA FORLIVESE	1.275	1.324
PIANURA FORLIVESE	2.622	2.666
COMPENSORIO DI FORLÌ	4.095	4.194
MONTAGNA CESENATE	291	295
COLLINA CESENATE	1.045	1.079
PIANURA CESENATE	4.277	4.356
COMPENSORIO DI CESENA	5.613	5.730
MONTAGNA	489	499
COLLINA	2.320	2.403
PIANURA	6.899	7.022
VALLE DEL TRAMAZZO	193	201
VALLE DEL MONTONE	264	276
VALLE DEL RABBI	241	244
VALLE DEL BIDENTE	775	807
VALLE DEL SAVIO	711	730
VALLE USO-RUBICONE	625	644
AREA DEL BASSO RUBICONE	1.114	1.134
GRANDI CENTRI	4.705	4.787
COMUNI DI CINTURA	1.080	1.101
COMUNI MARITTIMI	1.133	1.153
COMUNI TERMALI	724	741

FONTE: Stock View - Infocamere  
 Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Forlì-Cesena

TAB. AG.10.02 - IMPRESE AGRICOLE ISCRITTE AL REGISTRO DELLE IMPRESE  
 PER NATURA GIURIDICA  
 Situazione al 31.12.2003 - Provincia di Forlì-Cesena

qag70

COMUNI e aggregazioni territoriali	SOCIETA' L CAPITALE	SOCIETA' L PERSONE INDIVIDUALI	IMPRESE INDIVIDUALI	ALIRE FORME	TOTALE
Bagno di Romagna	2	30	160	3	195
Bertinoro	4	31	356	1	392
Borghi	2	12	101	-	115
Castrocaro-Terra del Sole	1	15	119	2	137
Cesena	33	197	2.445	31	2.706
Cesenatico	2	44	411	-	457
Civitella di Romagna	1	20	202	2	225
Dovadola	2	6	38	-	46
Forlì	14	239	1.729	17	1.999
Forlimpopoli	2	17	211	1	231
Galeata	-	9	65	1	75
Gambettola	1	15	122	2	140
Gatteo	3	9	149	1	162
Longiano	6	41	251	-	298
Meldola	3	38	306	2	349
Mercato Saraceno	3	21	213	2	239
Modigliana	1	25	122	2	150
Montiano	-	10	110	-	120
Portico e San Benedetto	-	1	26	2	29
Predappio	1	32	164	1	198
Premilcuore	-	3	36	4	43
Rocca San Casciano	2	7	42	1	52
Roncofreddo	3	16	215	2	236
San Mauro Pascoli	-	32	198	-	230
Santa Sofia	-	10	113	3	126
Sarsina	1	14	166	-	181
Savignano sul Rubicone	5	34	244	1	284
Sogliano al Rubicone	1	17	135	1	154
Tredozio	-	9	33	1	43
Verghereto	1	13	82	-	96
<b>PROV. DI FORLÌ-CESENA</b>	<b>94</b>	<b>967</b>	<b>8.564</b>	<b>83</b>	<b>9.708</b>
MONTAGNA FORLIVese	-	14	175	9	198
COLLINA FORLIVese	11	161	1.091	12	1.275
PIANURA FORLIVese	20	287	2.296	19	2.622
COMPENSORIO DI FORLÌ	31	462	3.562	40	4.095
MONTAGNA CESENATE	3	43	242	3	291
COLLINA CESENATE	10	90	940	5	1.045
PIANURA CESENATE	50	372	3.820	35	4.277
COMPENSORIO DI CESENA	63	505	5.002	43	5.613
MONTAGNA	3	57	417	12	489
COLLINA	21	251	2.031	17	2.320
PIANURA	70	659	6.116	54	6.899
VALLE DEL TRAMAZZO	1	34	155	3	193
VALLE DEL MONTONE	5	29	225	5	264
VALLE DEL RABBI	1	35	200	5	241
VALLE DEL BIDENTE	4	77	686	8	775
VALLE DEL SAVIO	7	78	621	5	711
VALLE USO-RUBICONE	6	55	561	3	625
AREA DEL BASSO RUBICONE	15	131	964	4	1.114
GRANDI CENTRI	47	436	4.174	48	4.705
COMUNI DI CINTURA	8	92	978	2	1.080
COMUNI MARITTIMI	10	119	1.002	2	1.133
COMUNI TERMALI	7	76	635	6	724

FONTE: Stock View - Infocamere

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Forlì-Cesena

TAB. AG.10.03 - IMPRENDITORI AGRICOLI ISCRITTI AL REGISTRO DELLE IMPRESE  
 PER SESSO DELL' IMPRENDITORE  
 Situazione al 31.12.2003 - Provincia di Forlì-Cesena

qag70

COMUNI e aggregazioni territoriali	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Bagno di Romagna	46	246	292
Bertinoro	139	339	478
Borgli	37	111	148
Castrocaro-Terra del Sole	58	122	180
Cesena	713	2.693	3.406
Cesenatico	112	418	530
Civitella di Romagna	59	211	270
Dovadola	16	40	56
Forlì	608	1.965	2.573
Forlimpopoli	67	212	279
Galeata	27	79	106
Gambettola	36	146	182
Gatteo	42	138	180
Longiano	97	296	393
Meldola	119	323	442
Mercato Saraceno	56	212	268
Modigliana	55	138	193
Montiano	35	100	135
Portico e San Benedetto	8	23	31
Predappio	50	205	255
Premilcuore	16	65	81
Rocca San Casciano	16	50	66
Roncofreddo	75	193	268
San Mauro Pascoli	62	236	298
Santa Sofia	36	121	157
Sarsina	31	172	203
Savignano sul Rubicone	99	284	383
Sogliano al Rubicone	38	144	182
Tredozio	15	48	63
Verghereto	22	94	116
<b>PROV. DI FORLÌ-CESENA</b>	<b>2.790</b>	<b>9.424</b>	<b>12.214</b>
MONTAGNA FORLIVESE	60	209	269
COLLINA FORLIVESE	415	1.216	1.631
PIANURA FORLIVESE	814	2.516	3.330
COMPRESORIO DI FORLÌ	1.289	3.941	5.230
MONTAGNA CESENATE	68	340	408
COLLINA CESENATE	272	932	1.204
PIANURA CESENATE	1.161	4.211	5.372
COMPRESORIO DI CESENA	1.501	5.483	6.984
MONTAGNA	128	549	677
COLLINA	687	2.148	2.835
PIANURA	1.975	6.727	8.702
VALLE DEL TRAMAZZO	70	186	256
VALLE DEL MONTONE	98	235	333
VALLE DEL RABBI	66	270	336
VALLE DEL BIDENTE	241	734	975
VALLE DEL SAVIO	155	724	879
VALLE USO-RUBICONE	185	548	733
AREA DEL BASSO RUBICONE	336	1.100	1.436
GRANDI CENTRI	1.321	4.658	5.979
COMUNI DI CINTURA	318	969	1.287
COMUNI MARITTIMI	315	1.076	1.391
COMUNI TERMALI	243	707	950

FONTE: Stock View - Infocamere

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Forlì-Cesena

TAB. AG.10.04 - IMPRENDITORI AGRICOLI ISCRITTI AL REGISTRO DELLE IMPRESE  
PER CLASSI DI ETA'  
Situazione al 31.12.2003 - Provincia di Forlì-Cesena

qag70

C O M U N I e aggregazioni territoriali	* n.c.	< 18	da 18 a	da 30 a	da 50 a	>= 70	TOTALE
		anni	29 anni	49 anni	69 anni	anni	
Bagno di Romagna	-	-	18	106	95	73	292
Bertinoro	-	-	19	139	199	121	478
Borghì	-	-	6	54	63	25	148
Castrocaro-Terra del Sole	-	-	6	68	74	32	180
Cesena	1	-	74	1.099	1.532	700	3.406
Cesenatico	-	-	16	149	247	118	530
Civitella di Romagna	-	-	16	85	108	61	270
Dovadola	-	-	-	20	29	7	56
Forlì	1	-	66	643	1.153	710	2.573
Forlimpopoli	-	-	7	73	134	65	279
Galeata	-	-	4	38	40	24	106
Gambettola	1	-	5	64	78	34	182
Gatteo	-	-	7	63	71	39	180
Longiano	-	1	17	144	168	63	393
Meldola	-	-	23	118	200	101	442
Mercato Saraceno	-	-	10	88	102	68	268
Modigliana	-	-	17	59	85	32	193
Montiano	-	-	6	67	41	21	135
Portico e San Benedetto	-	-	2	10	13	6	31
Predappio	1	-	2	90	117	45	255
Premilcuore	-	-	5	37	24	15	81
Rocca San Casciano	-	-	1	30	26	9	66
Roncofreddo	-	-	11	105	111	41	268
San Mauro Pascoli	-	-	17	123	116	42	298
Santa Sofia	-	-	4	53	61	39	157
Sarsina	-	-	2	70	85	46	203
Savignano sul Rubicone	-	-	8	123	178	74	383
Sogliano al Rubicone	-	-	10	68	74	30	182
Tredozio	-	-	1	34	15	13	63
Verghereto	-	-	8	31	53	24	116
<b>PROV. DI FORLÌ-CESENA</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>388</b>	<b>3.851</b>	<b>5.292</b>	<b>2.678</b>	<b>12.214</b>
MONTAGNA FORLIVESE	-	-	11	100	98	60	269
COLLINA FORLIVESE	1	-	70	542	694	324	1.631
PIANURA FORLIVESE	1	-	92	855	1.486	896	3.330
COMPRESORIO DI FORLÌ	2	-	173	1.497	2.278	1.280	5.230
MONTAGNA CESENATE	-	-	26	137	148	97	408
COLLINA CESENATE	-	-	45	452	476	231	1.204
PIANURA CESENATE	2	1	144	1.765	2.390	1.070	5.372
COMPRESORIO DI CESENA	2	1	215	2.354	3.014	1.398	6.984
MONTAGNA	-	-	37	237	246	157	677
COLLINA	1	-	115	994	1.170	555	2.835
PIANURA	3	1	236	2.620	3.876	1.966	8.702
VALLE DEL TRAMAZZO	-	-	18	93	100	45	256
VALLE DEL MONTONE	-	-	9	128	142	54	333
VALLE DEL RABBI	1	-	7	127	141	60	336
VALLE DEL BIDENTE	-	-	47	294	409	225	975
VALLE DEL SAVIO	-	-	38	295	335	211	879
VALLE USO-RUBICONE	-	-	33	294	289	117	733
AREA DEL BASSO RUBICONE	1	1	54	517	611	252	1.436
GRANDI CENTRI	2	-	140	1.742	2.685	1.410	5.979
COMUNI DI CINTURA	-	-	42	361	580	304	1.287
COMUNI MARITTIMI	-	-	48	458	612	273	1.391
COMUNI TERMALI	-	-	43	313	368	226	950

FONTE: Stock View - Infocamere

Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Forlì-Cesena - n.c. = dato non classificato



## appendice:

Il sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna - Rapporto 2003

- Sintesi

- Tabelle

Il rapporto completo è stato pubblicato nel volume:

Il sistema agro-alimentare dell'Emilia-Romagna - Rapporto 2003  
a cura di Roberto Fanfani e Renato Pieri, Unioncamere Emilia-  
Romagna, Regione Emilia-Romagna,

Ed. Franco Angeli, Bologna maggio 2004

Produzione agricola, consumi intermedi, valore aggiunto ai prezzi base  
Emilia-Romagna e Italia anni 1996-2003 - Istat

---

**1. Aspetti dello scenario internazionale. Si sposta il baricentro del potere?**

Un anno, il 2003, che per l'economia mondiale si è concluso assai meglio di quanto non fosse iniziato, ma vissuto dall'inizio alla fine sotto la cappa della guerra in Iraq.

L'anno trascorso offre al suo termine degli importanti motivi di ottimismo: la bontà dei principali indicatori economici negli Stati Uniti a partire dal terzo trimestre, il recupero da parte dei mercati borsistici di buona parte del valore perso nel triennio precedente, il netto miglioramento dei corsi delle materie prime, la crescita impetuosa dell'economia cinese e, sulla sua scia, dell'insieme dei paesi del Sud-Est asiatico, l'avvio del risanamento dell'economia nei grandi paesi dell'America del Sud. Ma ciò nonostante esso evidenzia anche la presenza di un senso di malessere diffuso e persistente. Una inquietudine questa che trae origine da numerosi fattori: gli ostacoli che l'economia dei paesi europei incontra nel ritrovare l'energia necessaria al suo decollo, le crescenti difficoltà tra le quali si dibatte la classe media delle economie sviluppate, le fratture che la comunità internazionale ha subito sul piano politico quando l'intervento militare in Iraq è stato deciso senza il suo avallo e sul piano economico a seguito del fallimento della conferenza di Cancun, la persistenza di fatto di una situazione di guerra in Iraq nonostante l'annuncio del 1° maggio della fine dei combattimenti, il vigore del terrorismo e le simpatie che esso raccoglie, neppure tanto segretamente, in non poche aree del terzo mondo.

**1.1. Ripresa mondiale, ma stagnazione europea**

Gli Stati Uniti hanno certamente dominato, con il loro potere politico-militare e con il loro peso economico, le vicende del 2003. L'intervento in Iraq, che si è sviluppato in un tempo record, meno di un mese, è la risultante di una decisione militare presa con largo anticipo e sostenuta con la ricerca dell'appoggio di paesi europei senza alcuna preoccupazione per l'impatto sul processo di costruzione dell'unità politica dell'Europa. Sul fronte economico gli Stati Uniti hanno poi dimostrato la loro straordinaria capacità di recupero ricominciando a crescere robustamente dopo i periodi di recessione dei due anni precedenti. Sono numerose tuttavia e di non poco conto le ombre che gravano su questa ripresa dell'economia statunitense. E' una ripresa senza occupazione.

Ben diversa la situazione dall'altra parte dell'Atlantico. Le aspettative d'inizio anno di una sia pur timida ripresa sono andate deluse. La crescita del PIL dei quindici paesi dell'Unione europea che l'OCDE aveva stimato dell'ordine dell'1,8% non è andata oltre lo 0,4%. Sono inoltre peggiorati sia il deficit di bilancio che il debito pubblico. Sempre nell'insieme dell'Europa a 15, rispetto al 2002 il primo è passato dal 2% al 2,6%, con una punta del 4,1% in Francia, e il secondo è aumentato dal 62,5% al 64,0%. E l'inversione di tendenza è rinviata al 2005.

Tra questi due grandi blocchi delle economie industriali il Giappone si colloca in una posizione intermedia. Il PIL è aumentato del 2,7% grazie fondamentalmente alla forte crescita delle esportazioni e in particolar modo all'incremento delle esportazioni verso la Cina che è così giunta a superare gli Stati Uniti come maggior partner commerciale del paese.

I segni di risveglio dell'economia si sono inoltre largamente diffusi nel 2003 in altre parti del mondo. Cinque anni dopo il crac finanziario dell'agosto 1998 la Russia ha ritrovato, a seguito dell'aumento del prezzo internazionale del petrolio e del miglioramento della domanda interna, la strada della ripresa. Il PIL è aumentato del 6%. L'economia dell'America Latina, in netta recessione nel 2002, ha registrato nell'insieme una crescita dell'1,5%, principalmente per effetto dell'aumento dei corsi internazionali delle materie prime, e dovrebbe raggiungere nel 2004, secondo le previsioni del Fondo Monetario Internazionale (FMI), una crescita del 3,6%.

All'opposto, l'insieme del continente asiatico formato dall'India, dall'Asia del Sud-Est e dalla Cina, con il suo enorme eccesso di offerta di lavoro che attende di entrare nella moderna economia globale, ha conosciuto una espansione economica che, a seguito in particolar modo del fenomeno cinese, fa di esso la regione del mondo con il più alto tasso di crescita.

## 1.2. Cina, un gigante emergente anche nell'agro-alimentare?

E' molto probabile che il 2003 passi alla storia dell'economia come l'anno della Cina. Il tasso di crescita dell'economia cinese ha superato l'obiettivo del 7% delle previsioni ufficiali per attestarsi intorno al 9,1% e realizzare così la migliore performance degli ultimi sette anni. Nel corso del 2003 la Cina ha esportato merci per un valore di 438,4 miliardi di dollari con un aumento del 34,6% rispetto all'anno precedente, mentre le importazioni sono aumentate del 39,9% sino a raggiungere un totale di 412,8 miliardi. Ma la Cina non si sta affermando solo come uno dei grandi paesi industrializzati del mondo. Da qualche anno a questa parte essa è sempre più presente sul mercato mondiale anche come esportatore di prodotti agricoli e dell'industria alimentare. Significativo è il fatto che dall'inizio di questo decennio sono andate rapidamente aumentando le esportazioni cinesi di prodotti di prima trasformazione dell'industria alimentare, quali concentrato di pomodoro e ortaggi e funghi variamente conservati, dirette verso l'Unione europea e gli Stati Uniti.

In sostanza, questo affacciarsi della produzione agro-alimentare della Cina sul mercato internazionale induce a domandarsi se, in analogia a quanto sta accadendo per i prodotti manifatturieri, questo paese possa diventare anche una delle maggiori forze del mercato mondiale dei prodotti agro-alimentari.

## 3.3. Materie prime, un mercato in piena euforia

Un anno veramente eccezionale il 2003 per le materie prime. Dopo anni di debolezza il loro mercato ha ritrovato vigore e ottimismo. I prezzi internazionali dei metalli, dei minerali, dei prodotti agricoli e alimentari hanno registrato pressoché tutti aumenti particolarmente sensibili. Il platino, il nichel, il cotone, la soia hanno raggiunto le più alte quotazioni degli ultimi dieci, quindici anni. A metà dello scorso dicembre l'indice generale dei prezzi delle materie prime dell'Economist segnava un aumento del 16,7% rispetto alla stessa data del 2002.

Alla base di questi aumenti è principalmente la Cina. Ma l'effetto Cina sui corsi internazionali non si è limitato alle sole materie prime di interesse industriale. Esso si è esteso anche alle materie prime agro-alimentari. E' esemplare in proposito il caso della soia. Le esportazioni mondiali di questo prodotto sono passate tra il 2001 e il 2003 dai 48 ai 65 milioni di tonnellate e tra l'ottobre-novembre del 2002 e il corrispondente periodo del 2003, i suoi prezzi sono aumentati di oltre il 36%. Sono sensibilmente aumentati, specie nel secondo semestre, anche i prezzi internazionali dei prodotti lattiero-caseari. Tra il trimestre agosto-ottobre 2002 e il corrispondente periodo del 2003 l'incremento è stato superiore al 36% per il burro ed al 28% per il latte scremato in polvere (tab. 1.2).

## 1.4. Il fallimento e la lezione di Cancun

Il 31 marzo 2003 era la data che secondo il calendario, fissato a Doha diciassette mesi prima, doveva rappresentare il termine per la definizione della bozza del documento sulla liberalizzazione degli scambi dei prodotti agricoli, che avrebbe dovuto costituire la base di discussione per la Conferenza Ministeriale di Cancun del settembre successivo. I vertici dell'OMC hanno però dovuto riconoscere formalmente il fallimento dei loro sforzi. E da allora i negoziati sull'agricoltura sono rimasti completamente fermi.

Ma a determinare il fallimento della Conferenza di Cancun è stato principalmente il dossier relativo all'agricoltura e, in misura principale, la questione dei sussidi all'esportazione praticati dalle economie sviluppate. Su questi temi il confronto tra gli Stati Uniti e l'Unione europea, da una parte, ed il gruppo dei 22 paesi emergenti guidati da Brasile, Cina e India, il G22, dall'altra, è stato serrato e di una durezza senza precedenti. Questo gruppo esigeva la fissazione di una data certa per l'eliminazione totale delle sovvenzioni all'esportazione dei paesi sviluppati, ma allo stesso tempo si rifiutava di ridurre le proprie barriere agli scambi dei prodotti agro-alimentari.

Non si può tuttavia negare che i negoziati di Cancun e gli avvenimenti dei mesi immediatamente successivi possano offrire elementi di novità certamente utili per farsi un'idea del possibile futuro del Doha Round. Il primo di questi elementi è rappresentato dal ruolo di protagonista di primo piano assunto dall'alleanza tra Brasile, Cina, India e gli altri paesi in via di sviluppo del neonato Gruppo

dei 12. Questo gruppo di paesi ha rotto per la prima volta l'egemonia degli Stati Uniti e dell'Unione europea sull'organizzazione che si propone la liberalizzazione del commercio internazionale.

Sino a Cancun il vero confronto avveniva solo tra le principali economie sviluppate: Stati Uniti, Unione europea, Giappone, Canada e pochi altri. In ultima analisi, la capacità negoziale del G22 e, più ancora, la sua determinazione nel non stare al gioco dei ricatti hanno reso evidente che i rapporti di forza in seno all'OMC stanno cambiando e che a questa organizzazione non è più consentito di sottostimare il ruolo e gli interessi dei paesi in via di sviluppo.

Una cosa in ogni caso è certa. Le ultime vicende legate ai negoziati multilaterali in sede OMC, associate all'evoluzione in atto negli scambi commerciali internazionali, sembrano giustificare l'idea che sia ormai iniziato a livello mondiale uno spostamento del baricentro del potere destinato ad avere profonde ripercussioni sulla struttura di ogni settore dell'economia.

## **2. Le politiche per il settore agro-alimentare**

### **2.1. Lo scenario comunitario**

La discussione e l'approvazione del documento prima e dei nuovi regolamenti relativi alla revisione a medio termine della PAC dopo, hanno dominato lo scenario comunitario nel 2003. Le maggiori possibilità di intervento e di scelta da parte dei Paesi membri offerte dalla revisione a medio termine porterà ad adottare diverse forme di disaccoppiamento (più o meno parziale) dei premi alla produzione agricola che rispecchieranno le caratteristiche delle agricolture presenti nei Paesi dell'Unione europea. La definizione e le scelte fra le diverse opzioni di attuazione previste dai regolamenti attuativi della revisione a medio termine hanno impegnato e ancora stanno impegnando gli organismi nazionali e regionali per dare pratica attuazione alla riforma a partire dal 2005 o negli anni successivi.

Contemporaneamente alla revisione intermedia della PAC, bisogna tener presente che sarà profondamente revisionata anche la politica strutturale e regionale dell'Unione europea. Infatti, nel nuovo periodo di programmazione 2007-2013, sono molte le novità che verranno introdotte, anche e soprattutto in relazione all'allargamento a 25 Paesi membri. Le prime proposte della Commissione prevedono uno stanziamento complessivo di 336 miliardi di euro per l'intero periodo. La ripartizione dei Fondi strutturali e di coesione verrà suddivisa per il 52% fra i 15 paesi dell'UE ed il 48% fra i nuovi 10 Paesi membri. La necessità di una forte politica strutturale e di coesione per il periodo 2007-2013 deriva dal fatto che il reddito medio per abitante nell'Unione a 25 si ridurrà di oltre il 12% rispetto ai valori all'UE a 15 paesi e le disparità regionali raddoppieranno rispetto a quelle presenti attualmente.

Il notevole sforzo finanziario previsto dalla Commissione per le politiche strutturali farà aumentare le richieste di risorse finanziarie complessive. Infatti, se si considera che per la politica agricola si è già deciso di lasciare inalterata la spesa attuale fino al 2013, i finanziamenti complessivi necessari per adottare le politiche strutturali nell'Unione allargata faranno raggiungere e superare il limite dell'1,24% del PIL previsto dagli accordi sul finanziamento del bilancio dell'Unione stessa.

Il 2003 è stato caratterizzato anche dalla presidenza italiana dell'UE che però non ha visto il raggiungimento dell'obiettivo principale relativo all'accordo sulla nuova "costituzione" europea. Alla fine del semestre italiano è stata designata Parma quale sede definitiva dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (AES). Si è conclusa così una lunga trattativa che ostacolava l'inizio della piena operatività dell'Autorità in accordo alle decisioni prese con la presentazione del *Libro bianco sulla sicurezza alimentare* varato dalla Commissione nel 2002. L'Autorità alimentare europea indipendente costituisce uno degli elementi fondamentali di supporto all'azione dell'UE per assicurare sempre maggiori *standard* e informazioni sulla sicurezza alimentare ai consumatori europei. La scelta della sede definitiva dell'Autorità richiede che venga accelerata la creazione di una apposita rete di Agenzie nazionali ed organismi scientifici per potenziare l'azione dell'Unione europea.

### 2.1.1. L'andamento congiunturale dei redditi agricoli

I redditi agricoli nell'UE-15 secondo le prime stime per il 2003 sono aumentati di quasi l'1%, mentre scendono di mezzo punto percentuale negli undici Paesi che hanno aderito all'euro. Continuano a persistere forti differenze tra i Paesi, passando da variazioni negative di oltre il 14% in Germania e di circa l'8% in Danimarca, a dati estremamente favorevoli come quello del Regno Unito in cui i redditi salgono di oltre il 20% e in misura minore, ma sempre molto rilevante, dell'8,6% in Belgio e del 4,4% in Spagna (tab. 2.1). Gli elementi che hanno contribuito, nel 2003, all'aumento del reddito pro-capite agricolo sono diversi. Infatti, si è verificato un calo dell'1,7% della produzione agricola in termini reali (meno della metà del calo avuto nel 2002), più che compensato da un consistente aumento delle sovvenzioni e degli aiuti comunitari, +8,6% (sempre in termini reali), ed infine un continuo declino del lavoro agricolo che nel 2003 è sceso del 2,4%.

I Paesi candidati all'adesione per cui sono disponibili i dati registrano un generale calo dei redditi agricoli. Le riduzioni più rilevanti si hanno per l'Ungheria (-21,3%), la Slovenia (-20,9%) e la Lituania (-10%). La Slovenia e la Lituania avevano registrato un aumento dell'11% nel 2002. L'evoluzione dei redditi agricoli andrà seguita più attentamente nei prossimi anni per valutare il periodo di transizione di questi paesi all'interno del mercato agricolo dell'Unione europea.

### 2.1.2. La revisione a medio termine di Agenda 2000

L'accordo definitivo per la revisione a medio termine della PAC (*Mid Term Review*-MTR) attuata nel 2003 e già prevista in Agenda 2000, è stato raggiunto il 26 giugno scorso. Durante la discussione della revisione intermedia, il quadro comunitario di riferimento si è modificato in quanto si sono raggiunti degli accordi finanziari per il mantenimento e la proroga fino al 2013 degli attuali finanziamenti complessivi della PAC (circa 44 miliardi di euro all'anno) ed anche delle quote del latte che sono state prorogate fino al 2015.

La revisione di medio termine della PAC ha comunque acquistato una rilevanza maggiore di quella inizialmente prevista. Infatti, gli aiuti diretti agli agricoltori continueranno ad avere un ruolo essenziale fino al 2013, ma non saranno più collegati alla produzione, in quanto si passa dal sostegno al prodotto (seminativi, carne, latte) al sostegno al produttore, e quindi all'attività agricola. La revisione a medio termine ha acquistato particolare rilevanza anche per la maggiore consapevolezza di alcune distorsioni rese evidenti con l'applicazione della riforma del 1992. In particolare la PAC presentava un forte squilibrio a favore della politica di sostegno dei mercati (90% dei finanziamenti nel 2002) rispetto a quella strutturale e di sviluppo rurale (meno del 10% dei finanziamenti).

Le novità più rilevanti degli accordi di giugno 2003 sulla revisione a medio termine sono state seguite dall'approvazione dei regolamenti attuativi nel settembre 2003 (Reg. (CE) n. 1782 e n. 1783/2003) e dicembre 2003 (Reg. (CE) n. 2237/2003). Con questi regolamenti si lascia una maggiore flessibilità ai singoli Stati sulle modalità di applicazione della riforma stessa.

Il quadro dei nuovi finanziamenti delineato in precedenza farà aumentare le spese complessive dell'Unione europea anche e soprattutto per effetto dell'allargamento, e nel 2009 si prevede il superamento degli attuali limiti del bilancio. E' quindi probabile che a metà del prossimo periodo finanziario 2007-2013 si debba di nuovo tornare a parlare di modifiche più o meno sostanziali della PAC.

Il 1 maggio 2004 sancirà l'ingresso ufficiale di 10 nuovi Paesi (Cipro, Repubblica Ceca, Ungheria, Malta, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Slovacchia e Slovenia) con il conseguente allargamento dell'UE da 15 a 25 Stati; gli altri due Paesi candidati (Bulgaria e Romania) entreranno nell'UE invece a partire dal 2007.

Entro il 16 aprile 2004, dovrebbe poi essere approvato il nuovo bilancio dell'UE, con le modifiche di spesa introdotte per i nuovi Paesi, secondo gli accordi raggiunti nel Consiglio di Copenaghen (2002) e ratificati nel Trattato di Atene (2003). Le modifiche riguardano solo le voci agricoltura, azioni strutturali, politiche interne e pagamenti compensativi (tab. 2.2).

La spesa supplementare prevista per i 10 nuovi Paesi membri è pari a 5,1 miliardi di pagamenti (liquidità erogabili nel corso dell'anno) ed a quasi 11,8 miliardi di impegni (finanziamenti per nuovi

programmi e progetti concessi nell'anno in corso o in quelli successivi). Per quanto riguarda l'aspetto più strettamente agricolo, i dati a disposizione sottolineano come la superficie agricola utilizzata, a seguito dell'allargamento subirà un incremento del 29%, destinato ad aumentare con l'ingresso successivo di Romania e Bulgaria. Gli incrementi più rilevanti si avranno nelle superfici destinate a cereali, che aumenteranno del 40%.

## 2.2. Lo scenario nazionale

L'andamento della produzione agricola italiana, nel 2003, ha subito una forte riduzione in termini di quantità, -4,7%, dovuta principalmente alla eccezionale siccità dei mesi estivi, attestandosi su circa 39.300 milioni di euro, e confermando così il trend decrescente per il quarto anno consecutivo.

La produzione agricola a valori correnti (prezzi di base) è però leggermente aumentata, a 44.464 milioni di euro (+0,7% rispetto al 2002) per effetto dell'aumento dei prezzi (tab. 2.3).

L'andamento dei diversi comparti nel 2003 ha visto diminuire la produzione delle coltivazioni erbacee (-8%) a prezzi costanti rimanendo però stabile in termini di valore, grazie all'aumento consistente dei prezzi. Le coltivazioni arboree hanno avuto una riduzione del 5,5% a prezzi costanti, comunque inferiore a quella verificatasi nel 2002. La produzione zootecnica ha invece registrato nel 2003 un aumento consistente del 3,3% (in termini di valore) dovuto in particolare all'aumento dei prezzi, mentre la produzione a prezzi costanti è scesa dello 0,1% (tab. 2.4).

La crisi e gli scandali finanziari di due tra i più importanti gruppi della trasformazione alimentare italiana, la Cirio e la Parmalat, hanno posto all'attenzione pubblica il problema dell'industria agro-alimentare, che non aveva ricevuto particolari attenzioni in precedenza e segnali di crisi, rispetto al resto dell'economia italiana. Il "caso Parmalat" si è posto prepotentemente all'attenzione pubblica nel novembre 2003 evidenziando una profonda crisi del gruppo e creando un fortissimo malessere non solo in tutta la filiera latte, ma per le sue dimensioni finanziarie ha assunto le caratteristiche di un "crac dai connotati mondiali".

L'approvazione definitiva della riforma a medio termine nel giugno 2003 e l'applicazione dei regolamenti attuativi ha posto diversi problemi e scelte a livello nazionale. Infatti è la prima volta che si attribuisce agli Stati membri un importante ruolo decisionale e di scelta relativamente alle politiche del primo pilastro. In Italia, la discussione su quali opzioni scegliere nell'applicare la revisione a medio termine, è iniziata con posizioni a volta contrastanti tra i protagonisti del mondo agricolo, ma molte decisioni dovranno essere prese entro l'estate 2004, se il sistema di pagamento unico in Italia entrerà in vigore dal primo gennaio 2005.

Nel corso del 2003 sono state prese iniziative per un bilancio dei primi quattro anni di applicazione dei regolamenti sullo sviluppo rurale approvati con Agenda 2000; la spesa in Italia ha sempre superato il 75% degli importi preventivati. Si è però verificata una forte differenziazione regionale; infatti, negli anni 2002 e 2003, diverse regioni sono rimaste al di sotto del 55%. L'avanzamento della spesa per il FEOGA-Garanzia, a fine settembre 2003, si attesta su una media nazionale del 60% con un valore più alto nelle regioni dell'Obiettivo 1 (oltre il 66%), dove però i Piani di sviluppo regionale (PRS) comprendono solo gli interventi finanziati dal FEOGA-Garanzia, mentre gli interventi del FEOGA-Orientamento rientrano nei POR regionali (tab. 2.5).

La riforma della PAC ha visto modifiche importanti nelle OCM. Per l'OCM ortofrutta il 2003, è iniziato con la modifica dei regolamenti attuativi ed il percorso di riforma si concluderà nel giugno 2004. La revisione si rende necessaria perché attualmente l'OCM ortofrutta si basa su un aiuto accoppiato alla produzione e quindi non risulta in sintonia con la revisione a medio termine e con quella delle altre OCM mediterranee. Nell'UE e in Italia, la discussione è stata rilevante per l'importanza di alcune produzioni destinate alla trasformazione e coinvolte nella futura riforma quali pomodoro, frutta e agrumi.

Il problema annoso delle quote latte ha visto un faticoso negoziato con le autorità comunitarie, che ha portato all'approvazione di un Decreto Legge che modifica e semplifica la Legge n. 119/03 per il passaggio alla rateizzazione delle quote latte. Le multe accumulate in sette campagne dal 1995/1996 al 2001/02, si potranno pagare in quattordici rate annuali senza l'aggravio di interessi.

La finanziaria 2004 ha stanziato per l'agricoltura oltre 900 milioni di euro che confrontati con i 1.380 dello scorso anno, a cui vanno dedotti i 517 milioni di euro destinati alle multe per le quote latte,

vedono un aumento di risorse di circa il 4%. Inoltre sono state introdotte alcune novità riguardo la ripartizione dei fondi di competenza del Mipaf (tab.2.6).

L'Italia ha subito una notevole riduzione degli aiuti diretti per il 2003 a causa dell'elevatissimo calo del raccolto, che si stima intorno al 10% nell'UE. Infatti come la Germania (-1.137 milioni di euro), Francia (-838 milioni di euro) e Regno Unito (-909 milioni di euro), l'Italia subirà una notevole riduzione del contributo pari a quasi 690 milioni di euro.

### **3. Le politiche regionali per il settore**

#### **3.1. Lo scenario regionale**

L'andamento del sistema agro-alimentare dell'Emilia-Romagna nel 2003 ha evidenziato alcune novità importanti che influiranno sulla sua evoluzione futura. In particolare, oltre ad un andamento della produzione da ritenersi soddisfacente in termini di valore, si stanno delineando nuovi indirizzi di politica agricola soprattutto in relazione alle scelte da effettuare nell'ambito della revisione a medio termine della Politica agricola comunitaria.

La variazione della produzione agricola dell'Emilia-Romagna nel corso del 2003 ha fatto registrare un andamento sostanzialmente positivo nonostante un andamento meteorologico particolarmente sfavorevole, caratterizzato dalla lunga e siccitosa estate, che ha determinato un calo quasi generalizzato delle produzioni unitarie. In particolare, si è verificato un consistente aumento dei prezzi delle principali produzioni della regione che ha più che compensato la riduzione delle quantità prodotte. Una situazione simile si è verificata anche a livello nazionale, ma l'incremento di valore della produzione agricola, come abbiamo visto nel secondo capitolo, è risultato molto modesto (+0,7% rispetto al 2002).

I buoni risultati nell'incremento del valore della produzione vendibile nel 2003 sono confermati anche dalle prime analisi dei risultati economici di un gruppo di aziende agricole che vedono aumentare i ricavi di oltre il 5%. L'incremento dei costi intermedi, soprattutto per le aziende fruttivinicole e zootecniche ha portato tuttavia ad una riduzione del valore aggiunto ed del reddito aziendale di queste tipologie aziendali.

L'applicazione della nuova legge nazionale sulle quote latte (n. 119/03) ha visto un progressivo e costante riallineamento della situazione regionale tra quote e produzione, ma permangono ancora notevoli momenti di contenzioso. Alla scadenza del 15 febbraio 2004 per la presentazione delle istanze di rateizzazione in quattordici anni delle multe pregresse risulta, da una prima analisi, che il 76% dei produttori della regione potenzialmente interessati ha richiesto la rateizzazione per un prelievo complessivo pari a poco più di 80 milioni di euro, pari al 52% dell'importo complessivamente dovuto.

La crisi della Parmalat, per le sue dimensioni intercontinentali e finanziarie che non hanno precedenti a livello nazionale, si ripercuote pesantemente sul sistema agro-alimentare regionale. La crisi scoppiata alla fine del 2003 ha coinvolto tutte le attività del gruppo che ha proprio nella regione la sua principale sede operativa ed importanti impianti produttivi. I settori che più sono interessati riguardano il latte e suoi derivati, i succhi di frutta e le conserve vegetali. Una prima stima provvisoria dei produttori conferenti e del latte ritirato si aggira su oltre 61 mila tonnellate per la Parmalat e oltre 10 mila per la Newlat. Mentre i ritiri della Newlat provengono quasi esclusivamente da agricoltori della regione, quelli della Parmalat solo in parte minore sono di produttori dell'Emilia-Romagna (circa 13.000 t) mentre la maggioranza proviene dal Veneto (oltre 28.000 t) e dalla Lombardia (oltre 20.000 t). Il numero dei conferenti diretti del latte alle due società è molto limitato (circa 183 per la Parmalat, di cui solo 18 in Emilia-Romagna, e solo 9 per la Newlat).

### 3.2. L'azione regionale nel 2003 e le tendenze per il 2004

Il bilancio regionale per il 2003 ha visto il consolidamento delle tendenze già emerse nell'anno precedente con una leggera riduzione delle risorse proprie della regione ed un aumento rilevante delle risorse per le funzioni conferite alla regione dallo Stato. Il totale delle risorse del bilancio regionale per il 2003 ha superato i 225,8 milioni di euro con un forte incremento rispetto ai 192,5 milioni dell'anno precedente. Occorre però subito sottolineare che questo forte incremento è stato determinato quasi esclusivamente dall'aumento delle risorse trasferite dallo stato per le funzioni conferite alle regioni, che hanno visto superare i ritardi precedenti con l'iscrizione nel bilancio regionale di due annualità relative al 2002 e al 2003. Le risorse per le funzioni trasferite hanno quindi superato i 59,8 milioni di euro nel 2003 rispetto ai 26,4 milioni dell'anno precedente, ed anche le assegnazioni per le attività specifiche dell'APA sono passate da 52 a quasi 60 milioni di euro. I mezzi di specifica provenienza regionale hanno invece subito un leggero calo da 79,6 a 77,6 milioni di euro (tab.3.1).

Nel corso del 2003 il livello di impegno delle risorse stanziato nel bilancio regionale ha quasi raggiunto il 58% degli stanziamenti complessivi e l'utilizzazione delle risorse impegnate ha superato il 76% del totale.

La situazione di prospettiva del bilancio regionale vede ancora per il 2004 la conferma dell'impostazione precedente con la disponibilità di nuove risorse derivante sostanzialmente dall'utilizzazione di risorse contabilizzate nel 2003 per le funzioni trasferite alle regioni, mentre le risorse regionali continuano a diminuire. Anche la lettura dei dati relativi all'esercizio 2004 deve essere coerente con quanto già indicato nell'analisi sul 2003 e tenere conto della variabile rappresentata dalla assegnazione ex DPCM per l'annualità 2003. Si ribadisce che tale assegnazione, pur essendo stata iscritta contabilmente nel bilancio 2003, viene in gran parte (quasi 17 milioni di euro) destinata in spesa soltanto nel 2004 e totalmente ad interventi di natura corrente. L'esigenza di copertura con risorse ex DPCM di tale tipologia di spesa nel 2004 è ancora più pressante se si tiene conto che la relativa disponibilità di mezzi regionali si è ridotta di quasi il 20% rispetto al 2003. Si può infine affermare che, seppure a fronte di una consistente riduzione di mezzi regionali, il bilancio 2004 per il settore agricolo presenta complessivamente una dotazione sufficiente per mantenere livelli adeguati di risposta ai fabbisogni, nonché una disponibilità di oltre 9 milioni di euro sui quali sono possibili nuove scelte di intervento.

### 3.4. L'agriturismo e la multifunzionalità in Emilia-Romagna

L'agriturismo regionale continua a crescere a ritmi sostenuti. A conferma di analoghi trend a livello nazionale, in Emilia-Romagna tra il 2002 e il 2003 si è avuto un aumento del 7% delle aziende agrituristiche attive (cioè autorizzate dai Comuni), passate da 492 a 528. Ancor più significativo - a sottolineare l'elevato potenziale di ulteriore sviluppo del settore - è l'aumento delle aziende iscritte all'albo regionale, ma non ancora autorizzate dal proprio Comune ad esercitare l'attività, passate da 428 nel 2002 a 621 nel 2003 (+45%). Tale eccezionale aumento è in parte dovuto alle forti aspettative create dall'apertura del 2° bando di attuazione dell'Asse 3 del Piano Regionale di Sviluppo Rurale.

La suddivisione delle aziende agrituristiche per provincia è riportata nella tabella 3.5.

Da segnalare, tra gli interventi ascrivibili alla multifunzionalità, il progetto regionale "Fattorie aperte e fattorie didattiche", nato in seno all'attività di orientamento dei consumi e educazione alimentare, con lo scopo di costruire una rete di aziende agricole, rappresentative delle tipologie produttive dell'Emilia-Romagna, dove accogliere i cittadini, le scuole, i gruppi di interesse, per realizzare attività informative, divulgare le tematiche dell'educazione alimentare e far conoscere i prodotti agro-alimentari della regione.

## 4. Gli interventi a favore dell'agricoltura regionale

Nel corso del 2003 i finanziamenti per il sostegno dei redditi e delle OCM si sono mantenuti elevati anche se la voce principale, gli aiuti diretti per i seminativi, ha subito una nuova leggera riduzione per attestarsi a poco meno di 158 milioni di euro. E' invece continuata ad aumentare nel 2003 la spesa pubblica (comunitaria, nazionale e regionale) per l'attuazione del Piano Regionale di Sviluppo Rurale

regionale che ha superato i 148 milioni di aiuti per investimenti ed azioni strutturali.

#### **4.1. Il quadro degli interventi dell'Unione europea**

Le risorse pubbliche complessive destinate nel 2003 all'attuazione dei dispositivi comunitari a sostegno del settore agricolo e agro-alimentare dell'Emilia-Romagna ammontano complessivamente a circa 496 milioni di euro di cui 409 sono a carico del bilancio dell'Unione europea. Rispetto al 2002, si osserva un aumento di oltre il 7%, dovuto principalmente alla crescita degli interventi di sviluppo rurale. Le azioni comunitarie sono riportate nella tabella 4.1.

#### **4.2. Lo sviluppo rurale**

##### *4.2.1. L'applicazione del Piano Regionale di Sviluppo Rurale*

Alla fine dell'esercizio finanziario 2003, corrispondente alla quarta annualità del PRSR, come è avvenuto negli anni scorsi, la Regione Emilia-Romagna, a fronte di un tetto di spesa di 55,21 milioni di euro, in quota FEOGA, ha in realtà erogato pagamenti per un totale di 66,2 milioni di euro, utilizzando il 95% dei circa 11,66 milioni di euro di risorse aggiuntive assegnate dal MIPAF (tab.4.2).

Le domande ammesse ai finanziamenti nel 2003 (tab. 4.3) sono state 3.626 per oltre 83,6 milioni di euro di contributi, con 35,1 milioni di quota FEOGA (dati provvisori). Sempre nel 2003 sono stati aperti i nuovi bandi per le misure 1.g, 2.f (Misure agroambientali) e 2.t (Tutela dell'ambiente in relazione all'agricoltura, alla silvicoltura). Le domande presentate in questi bandi, in parte ancora aperti, non sono ancora state completamente istruite.

##### *4.2.2. L'applicazione del Leader+*

Le attività relative all'Iniziativa Comunitaria Leader+ svolte fino al 2002 sono state focalizzate sulla definizione delle procedure di selezione dei GAL e la predisposizione del Complemento di programmazione. Tale scelta nasce dalla volontà di dare piena attuazione al metodo partecipativo LEADER, definendo, quindi, i contenuti del Complemento di programmazione partendo dalle effettive scelte definite a livello locale, ovvero dai contenuti dei PAL (Piani d'Azione Locale) selezionati.

Le candidature presentate sono state sette e, a seguito delle procedure di selezione, sono stati selezionati cinque PAL relativi ai territori indicati in tabella 4.7. In termini complessivi i comuni interessati sono 167, di cui 37 parzialmente delimitati (pari all'82% di quelli eleggibili), con una superficie territoriale di 11.311 km<sup>2</sup> (pari al 79% di quella eleggibile). La popolazione ammonta a circa 500.000 abitanti.

Alla fine del 2003, sono stati spesi complessivamente 3.837.503 euro, di cui 3.332.097 euro di risorse pubbliche, che rappresenta circa il 16 % del contributo pubblico previsto dal piano finanziario complessivo. Anche l'andamento della spesa è stato soddisfacente: il 46% della spesa impegnata risulta pagato ed il 56% rendicontato.

#### **4.3. L'applicazione della PAC ai seminativi**

Nel 2003 le aziende<sup>1</sup> che hanno presentato domanda per usufruire delle compensazioni previste dalla politica comunitaria in tema di seminativi sono risultate 42.596. Ancora una volta si è assistito, quindi, ad una sensibile contrazione del loro numero. Rispetto ai valori definitivi dello scorso anno, infatti, mancano all'appello poco meno di 3 mila aziende (-6%), il che sottolinea come i processi di riorganizzazione produttiva nelle nostre campagne continuino a manifestarsi in forma radicale (tab. 4.10).

Così come negli anni passati, anche per questa edizione del rapporto i dati sono stati elaborati anche in funzione all'ammontare complessivo delle compensazioni di cui gode ciascuna azienda. Sono stati individuati, perciò, i "piccoli beneficiari" ed "grandi beneficiari", in relazione al superamento o meno della soglia di 5.000 euro di compensazione<sup>2</sup>.

<i>Categoria (euro) (beneficiari) .000 euro)</i>	<i>Soglia Numero Compensazioni</i>		
Piccoli beneficiari	<5.000 euro	35.729	54.571
Grandi beneficiari	>5.000 euro	6.867	103.197
Totale		42.596	157.768

I valori riportati nel prospetto evidenziano come anche nella nostra regione si abbia una distribuzione fortemente concentrata delle compensazioni. I “grandi beneficiari”, infatti, sono poco meno di 7 mila e mediamente fruiscono di compensazioni per oltre 15 mila euro, mentre i “piccoli beneficiari”, assai più numerosi, riescono ad incassare poco più di 1.500 euro a testa. Sempre in merito a questo tipo di analisi, è inoltre da sottolineare come la forte riduzione del numero dei beneficiari abbia portato ad un aumento dell’aiuto al reddito di cui gode ciascun agricoltore. Nel periodo 2000-03, tale aumento è risultato pari mediamente al 5%, nonostante la già citata contrazione dell’ammontare complessivo degli aiuti (fig. 4.10).

#### **4.4. L’applicazione dell’OCM ortofrutta**

Dopo cinque anni di piena attuazione del Reg.(CE) n.2200/96, relativo all’organizzazione comune di mercato degli ortofrutticoli freschi, il bilancio, a livello comunitario, risulta positivo: la spesa FEOGA-Garanzia è passata da 6,3 milioni di euro nel 1997, primo anno di applicazione del regolamento, a 452 milioni di euro nel 2003.

Nell’esercizio finanziario 2003 le OP italiane hanno percepito aiuti per circa 81 milioni di euro per la realizzazione di programmi operativi con un decremento, a livello nazionale di ben 13 milioni di euro rispetto all’anno precedente (-16%).

In controtendenza, rispetto al contesto nazionale, è stata l’Emilia-Romagna, che ha richiesto per i programmi operativi 2003 aiuti comunitari pari a circa 42 milioni di euro, più del 50% del totale dei contributi destinati al nostro paese. In regione sono 13 le OP riconosciute a cui si devono aggiungere tre AOP (Associazioni di organizzazioni dei produttori), livello superiore di aggregazione rispetto le OP, tutte e tre riconosciute nel corso del 2001. Per l’anno 2003, la disponibilità finanziaria delle organizzazioni dei produttori per la realizzazione delle attività previste è ammontata a 85,3 milioni di euro, pari ad un aiuto comunitario richiesto di 42,6 milioni di euro. Solitamente tale importo è erogato in misura lievemente inferiore a seguito dei controlli effettuati dalla pubblica amministrazione regionale (tab. 4.11).

Il regolamento (CE) n.2201/96 ha istituito un aiuto per l’ortofrutta destinata alla trasformazione attraverso un aiuto alle organizzazioni dei produttori (OP) che conferiscono le produzioni dei propri soci e un aiuto alla produzione di prugne e fichi secchi. La portata di questa OCM riferita ai prodotti destinati alla trasformazione è rilevante. Nel 2003 sono stati pagati complessivamente più di 116 milioni di euro, mentre il totale degli aiuti comunitari erogati ai produttori supera i 72,2 milioni di euro (tab. 4.13).

### **5. Gli scambi con l’estero**

#### **5.1. Il contributo della regione agli scambi del Paese**

Nel corso del 2003 gli scambi con l’estero di prodotti agro-alimentari della regione Emilia-Romagna, così come quelli in ambito nazionale, non hanno evidenziato una dinamica particolarmente elevata. Le importazioni agro-alimentari della regione, infatti, sono cresciute del 2,1% raggiungendo il valore di 3.655 milioni di euro; di contro, le esportazioni regionali si sono ridotte di un ammontare percentuale pressoché analogo (-2,0%), attestandosi sui 2.847 milioni di euro (tab. 5.1).

A livello nazionale la flessione delle esportazioni è stata leggermente superiore per i prodotti agro-alimentari (+2,3%), mentre ha superato il 4% per l'industria manifatturiera nel suo complesso. È premesso, se dal lato delle importazioni, quindi, l'Emilia-Romagna ha contribuito agli scambi nazionali con una quota del 14,9%, dal lato delle esportazioni il suo peso è stato ancora superiore, attestandosi sul 15,2%. La dinamica appena descritta per importazioni ed esportazioni tuttavia ha portato ad una crescita piuttosto marcata, a livello regionale, del deficit commerciale per i prodotti agro-alimentari: questo disavanzo, infatti, è passato dai 677 milioni di euro del 2002 agli 808 milioni dell'anno successivo.

Se si scende con l'analisi a livello dei due grandi settori produttivi – settore agricolo o primario ed industria alimentare – i dati del 2003, se confrontati con quelli dell'anno prima, evidenziano per l'Emilia-Romagna un peggioramento generalizzato, più marcato per i prodotti agricoli. Il saldo normalizzato<sup>3</sup> (SN), che è in entrambi i casi negativo, manifesta infatti, una flessione pari a ben 2,7 punti per i prodotti del settore primario e pari a 1,6 punti per quelli dell'industria alimentare. La situazione appena descritta con riferimento al settore agricolo regionale è il risultato di un buon incremento dei flussi di importazione, aumentati del 6,4% rispetto all'anno precedente, a cui si contrappone un lieve incremento delle esportazioni (0,6%). Per i prodotti dell'industria alimentare si rileva, invece, una modesta crescita delle importazioni (+0,5% rispetto al 2002), che nel 2003 hanno superato i 2.650 milioni di euro di valore, a fronte, tuttavia, di un calo tutt'altro che trascurabile delle esportazioni, scese a 2.215 milioni di euro in valore, perdendo in un solo anno il 2,7%. Nell'insieme, quindi, a livello regionale il saldo commerciale è peggiorato sia per i prodotti del settore primario passando da -315 a -372 milioni di euro, sia per quelli dell'industria alimentare ove si attesta sui -436 milioni di euro rispetto ai -362 milioni di euro dell'anno precedente.

## **5.2. I cambiamenti nella struttura dei flussi commerciali**

Mentre a livello nazionale sono soprattutto i prodotti del settore primario che, in termini relativi, contribuiscono di più alla formazione del disavanzo agro-alimentare complessivo, a livello regionale è il deficit relativo ai prodotti dell'industria alimentare ad essere maggiore in valore assoluto. Con riferimento all'intero Paese, infatti, nel corso del 2003 il deficit è stato pari a 4.999 milioni di euro per il settore primario e solo pari a 2.271 milioni per i prodotti dell'industria alimentare. In ambito regionale, sempre con riferimento all'ultimo anno, il deficit si attesta sui 372 milioni di euro per i prodotti del settore primario e sui 436 milioni per quelli dell'industria alimentare, ma nei due casi risulta piuttosto diverso il peso dell'interscambio (definito come somma del valore delle importazioni con quello delle esportazioni): esso ammonta rispettivamente a 1.636 e 4.866 milioni di euro rispettivamente.

Con riferimento ai paesi fornitori di prodotti agricoli (settore primario, tabella 5.3), nel 2003 la Francia ha mantenuto e consolidato il suo ruolo di primo paese fornitore della regione Emilia-Romagna, con una quota pari al 17,9%.

## **6. La distribuzione alimentare al dettaglio**

La fase di stagnazione che caratterizza l'economia italiana, e che si prolunga ormai da oltre due anni, ha prodotto effetti rilevanti anche sul settore della distribuzione alimentare. In una situazione in cui i consumi alimentari a prezzi costanti sono rimasti sostanzialmente stabili, il dato più rilevante è senza dubbio la crescita delle vendite della distribuzione moderna. Nel 2002, anno in cui la crisi economica ha cominciato a far sentire i suoi effetti in misura significativa, le vendite in valore delle grandi catene distributive sono cresciute di circa il 6%, mentre le prime stime relative al 2003 parlano di un ulteriore incremento del 6,5%.

## 6.1. Il quadro nazionale

Il quadro descritto dai dati relativi alle quattro circoscrizioni geografiche (tab. 6.1) si ripete ormai da diversi anni, e fa emergere la forte disparità regionale nella dotazione di strutture distributive moderne, con le aree del Nord Italia a fare da traino per lo sviluppo dell'intero sistema. Nel 2003, questo divario sembra essersi accentuato ulteriormente, visto che i tassi di crescita della superficie delle diverse tipologie raggiungono i valori massimi proprio nelle zone del Nord e del Centro Italia. I dati relativi al 2003 sottolineano come, nelle regioni del Nord, si siano ormai superati i 160 mq ogni 1.000 abitanti, con punte superiori ai 170 mq nel Nord-Est. Si tratta di un livello decisamente elevato, che avvicina il Nord Italia agli standard delle aree europee più evolute, dove la soglia di saturazione del mercato distributivo è normalmente collocata tra i 150 e i 200 mq per 1.000 abitanti, a seconda delle caratteristiche orografiche e di densità abitativa delle diverse regioni.

I dati di trend relativi al 2003 evidenziano però come, nonostante uno stadio di sviluppo indubbiamente molto avanzato, sia proprio il Nord-Est, l'area che comprende l'Emilia-Romagna e il Triveneto, a registrare la crescita più consistente della superficie di supermercati e ipermercati (+6,0%, contro una media nazionale del 4,7%).

## 6.2. La situazione regionale

Come nelle precedenti edizioni di questo rapporto, i dati relativi alla rete distributiva alimentare dell'Emilia-Romagna sono stati analizzati sulla base dei dati Nielsen, aggiornati a luglio 2003. Dal punto di vista distributivo, l'Emilia-Romagna si conferma come una delle realtà leader a livello nazionale: i dati relativi alla densità dei punti vendita moderni (tab. 6.3), evidenziano come la superficie di tutte le tipologie moderne abbia ormai superato la soglia dei 200 mq ogni 1.000 abitanti, un dato che, considerando che il territorio regionale ha una porzione consistente di zone collinari e montane, avvicina l'Emilia-Romagna alle aree europee più densamente popolate.

La situazione di sostanziale saturazione del mercato è confermata anche dal dato complessivo relativo alla crescita della superficie di vendita: per la prima volta da diversi anni a questa parte, il tasso di incremento della superficie si colloca su valori minimi (+1,5% nel 2003).

E' comunque importante sottolineare come i dati relativi alla densità distributiva dell'Emilia-Romagna siano piuttosto diversi dalla media del Nord-Est: la densità complessiva è più bassa (202 mq ogni 1.000 abitanti contro 233) e soprattutto è diversa la ripartizione tra gli ipermercati, che in Emilia-Romagna sono più diffusi (57 mq ogni 1.000 abitanti contro 52), e i supermercati, che sono invece relativamente meno presenti (94 mq ogni 1.000 abitanti contro ben 124).

## 7. L'industria alimentare

### 7.1. La congiuntura in Italia e nel mondo

Il 2003, caratterizzato da eventi molto significativi ed alle volte traumatici e traumatizzanti, se osservato a livello di sviluppo economico globale, non può che essere considerato un anno positivo: cresce molto più del previsto l'economia statunitense (+4,3), riprendono vigore le economie di tutti i paesi ricchi di materie prime, in primis la Russia, cominciano i primi effetti del risanamento delle economie del Sud America, senza parlare poi della Cina (+8,5%) e del Sud-Est asiatico. L'unica area che stenta la ripresa è rappresentata dall'Unione europea: la sua crescita complessiva si è attestata attorno allo 0,4%, e questo timido sviluppo è accompagnato da un aumento dell'indebitamento, una diminuzione dei consumi interni e, a seguito della "forza" dell'euro, dalla contrazione delle esportazioni, soprattutto in quantità, e la voce occupazione certamente non restituisce ottimismo.

In Italia la crescita economica nell'ultimo trimestre del 2003 si è quasi azzerata, con un timidissimo +0,1%; l'andamento della produzione industriale ha manifestato nel corso dell'anno una contrazione dello 0,8%, l'industria manifatturiera ha chiuso con un -2,5% e ciò certamente consente di definire l'annata decisamente negativa. Le esportazioni europee su base annua perdono il 6,3% in valore, il nostro Paese vede precipitare i rapporti commerciali con gli Usa, mentre cresce vertiginosamente il deficit verso la Cina. Nell'alimentare, le esportazioni di vino vengono molto penalizzate dal cambio sfavorevole, -17% nei primi nove mesi dell'anno. La voce investimenti presenta una contrazione del 2,1%.

#### *7.1.1. La congiuntura in Emilia-Romagna*

L'andamento economico regionale chiude il 2003 con il fatturato in calo del 2,1%, la produzione si contrae dell'1,4%, l'export dell'1,5% e gli ordini complessivi del 2,1%. I risultati della regione sono inferiori se confrontati all'andamento nazionale. Solamente l'alimentare e il mobile registrano incrementi di fatturato, mentre tutti gli altri comparti subiscono contrazioni di fatturato anche molto forti, specialmente a carico delle piccole imprese. L'unico indice che per il momento descrive una situazione che si mantiene è quello relativo all'occupazione.

Il 2004 dovrebbe rivelarsi invece, per l'Emilia-Romagna, un anno in ripresa, quella ripresa che si auspicava per l'anno appena concluso. Il parere è diffuso tra tutti gli operatori e a livello di ogni singola provincia: si prevedono aumenti nelle esportazioni dell'ordine del 4% e aumenti del PIL prossimi al 2%. Gli elementi che alimentano questo ottimismo sarebbero da ricercare in due locuzioni, che sembrano essere divenute direttrici di riferimento sia delle strategie imprenditoriali sia dell'intero sistema economico, la qualità e l'innovazione di prodotto.

### **7.2. L'industria alimentare emiliano-romagnola secondo l'ultimo censimento**

La fotografia del settore manifatturiero che emerge dall'ultimo censimento rileva oltre 55.600 imprese e addetti per poco meno di 539.000 unità (tab. 7.1). Nell'alimentare, si collocano il 13,3% delle imprese manifatturiere (7.412) e il 12,7% degli occupati (68.263), le prime in crescita complessiva, ma dal 1996 in forte calo, mentre i secondi in contrazione dal 1991, ma in netto sviluppo negli ultimi 5 anni considerati. Parma conferma la sua reputazione di Food Valley, detenendo poco meno di un quinto delle imprese e il 22,7% degli occupati del settore a livello regionale.

### **7.3. Flussi occupazionali e fabbisogno professionale nell'industria alimentare**

Per condurre questa analisi vengono utilizzati i dati di fonti da Excelsior<sup>4</sup>, il sistema informativo permanente per l'occupazione e la formazione, realizzato da Unioncamere, unitamente al Ministero del Lavoro ed all'Unione europea. Al 31 dicembre 2002, i lavoratori dipendenti presenti in Emilia-Romagna sono oltre 975 mila, il 9,4% del totale nazionale, un dato in linea rispetto alla precedente rilevazione. Il saldo occupazionale atteso alla fine del 2003 è positivo, con una crescita del numero degli occupati di 26.543 unità (+2,7%).

Con oltre 322 mila addetti l'industria alimentare rappresenta, a livello nazionale, il 6,21% del totale dei dipendenti dell'industria manifatturiera.

Il contributo della regione Emilia-Romagna al totale degli occupati nel settore dell'industria alimentare nazionale è pari al 14%. I 44.965 dipendenti (tab. 7.16) di questo settore industriale rappresentano l'8,4% del totale regionale degli occupati nell'industria al 31 dicembre 2002. Gli oltre 2 punti percentuali in più rispetto al dato nazionale, ma in netto calo, sono un primo indicatore dell'importanza del settore a livello regionale. In termini di flussi le entrate, 2.354 unità, e le uscite di dipendenti, 1.321 unità, comportano un saldo occupazionale positivo (+2,3%), sostanzialmente identico al dato nazionale, risultante da una riduzione del flusso sia in entrata che in uscita.

## 8. La redditività del settore agricolo

### 8.1. L'andamento della PLV

L'annata 2003 segna un deciso recupero del valore complessivo della produzione agricola commercializzata in Emilia-Romagna rispetto al 2002, pur senza raggiungere il record dell'annata 2001 quando si superarono i 4.000 milioni di euro. Il valore della produzione lorda vendibile agricola (PLV) dell'Emilia-Romagna nel 2003 è stato infatti stimato in 3.948,57 milioni di euro, pari ad un incremento in termini percentuali rispetto all'annata precedente del 7% (fig. 8.1).

Nonostante il calo generalizzato dei raccolti abbia determinato per numerose colture una forte riduzione delle produzioni rispetto ai livelli del 2002, la PLV complessiva delle produzioni vegetali ha raggiunto i 2.127,63 milioni di euro, con un incremento di quasi 125 milioni di euro (+6,2%), per il generale aumento dei prezzi all'origine di quasi tutte le colture e in particolare di quelle determinanti nell'ambito dei diversi comparti. I più importanti incrementi di prezzo sono infatti stati quelli del mais nel settore cerealicolo, di patate, pomodoro da industria e fragole tra gli ortaggi, mele, pere, pesche e nettarine nella frutta. Data la forte incidenza economica di queste produzioni in regione, l'aumento del loro valore ha determinato l'andamento positivo nel corso del 2003 delle produzioni vegetali e delle colture arboree.

La PLV degli Allevamenti è risultata anch'essa particolarmente positiva (+7,9%) ed ha superato di oltre 130 milioni di euro il valore dell'annata precedente portandosi a quota 1.820,95 milioni di euro. Tale risultato è stato raggiunto, a differenza di quanto avvenuto per il settore vegetale, grazie ad una sostanziale tenuta dei livelli produttivi ed ai consistenti incrementi di prezzo di alcune produzioni importanti della regione, anche in questo caso determinanti, quali avicunicoli, latte e uova che assieme concorrono per quasi 2/3 alla definizione del valore complessivo delle produzioni animali.

Un confronto fra gli andamenti dei diversi comparti che concorrono alla produzione agricola dell'Emilia-Romagna in termini di quantità e di valore è riportato in figura 8.2, dove sono state analizzate le variazioni percentuali su base annua a prezzi correnti e a prezzi costanti (1995).

### 8.4. La redditività delle aziende agricole

I ricavi delle aziende agricole emiliano-romagnole sono ammontati nel 2002 a poco meno di 4,3 miliardi di euro. Il dato risulta in flessione sia rispetto all'annata precedente (-7,2%), sia nei confronti del 2000 (-2%) (tab. 8.2). I consumi intermedi, che ammontano a più di 1,8 miliardi di euro, hanno invece fatto registrare un incremento del 2,8% rispetto all'annata precedente. Il valore aggiunto, di conseguenza, ha subito una flessione del 13,5% rispetto al dato del 2001, attestandosi a 2,5 miliardi di euro.

Nel corso del 2003, secondo un'indagine di un gruppo costante di aziende, si conferma invece in larga misura quanto emerso dalla stima dell'andamento della PLV regionale determinata secondo la stima indiretta. Infatti si evidenzia (tab. 8.3) un apprezzabile miglioramento dei ricavi, che rispetto all'annata precedente hanno fatto registrare un progresso del 5,2%. I risultati per le aziende non possono tuttavia essere considerati del tutto soddisfacenti. A fronte del miglioramento dei ricavi si è infatti registrato un consistente aumento dei costi intermedi (+15,4%), sicché la redditività è risultata in flessione rispetto all'annata precedente; il valore aggiunto, infatti, ha subito un peggioramento del 2,3%, mentre il reddito netto aziendale si è ridotto mediamente del 9,1% rispetto al 2002.

## 9. Le produzioni vegetali

L'annata agricola 2003, così come la precedente, manifesta, per quanto riguarda il comparto delle produzioni vegetali, un andamento fortemente condizionato da fattori climatici, che avendo presentato caratteri di eccezionalità hanno marcatamente influenzato i cicli produttivi delle diverse colture. L'andamento complessivo delle produzioni vegetali dell'Emilia-Romagna dunque, disastroso per tutte le colture per effetto della depressione delle rese unitarie, è da considerarsi soddisfacente in termini di PLV. Essa incrementa rispetto all'annata precedente (+6,2%): trascinanti nel settore sono i risultati positivi delle produzioni cerealicole (in particolare del mais, con notevole incremento degli investimenti e delle quotazioni) e delle orticole, il cui apprezzamento ha compensato le forti perdite di prodotto. Il comparto delle colture arboree si caratterizza per drastiche riduzioni delle produzioni raccolte, compensate comunque da buoni livelli di prezzo corrisposti ai prodotti, mentre l'apporto negativo alla PLV regionale delle piante industriali si deve attribuire al contemporaneo crollo delle superfici investite e delle rese ettariali (solo la canapa mostra un risultato in controtendenza).

Completa il quadro il settore vitivinicolo, sul quale l'andamento climatico ha agito deprimendo le potenzialità produttive, ma favorendo l'ottenimento di una buona qualità, il cui apprezzamento non ha però consentito una chiusura positiva della PLV (-0,2%).

La produzione di frutta 2003 ha risentito in modo particolare dei caratteri eccezionali del clima: le produzioni sono state fortemente compromesse dalle grandinate primaverili, che hanno provocato riduzioni molto accentuate soprattutto nelle drupacee, mentre la siccità estiva ha influito soprattutto sull'andamento produttivo di alcune orticole. La produzione raccolta è diminuita dell'11% rispetto all'anno precedente (tab.9.1).

A fronte di un crollo pressoché generalizzato delle quantità di prodotto ottenute, il pomodoro da industria, il cui risultato produttivo rimane inferiore rispetto ai volumi di produzione programmati con l'industria di trasformazione per l'anno 2003, presenta comunque un incremento di produzione rispetto al 2002 (+13,7%), attestandosi approssimativamente sui 17 milioni di quintali (tab. 9.3).

Per il comparto vitivinicolo, l'annata 2003 ha portato all'ottenimento di un prodotto di buona qualità, pur senza raggiungere livelli di eccellenza per quanto visto in precedenza (degradazione dell'acidità, riduzione dei profumi per effetto della maturazione accelerata delle uve). Da un punto di vista quantitativo, la produzione raccolta, prodotta su una superficie mantenutasi pressoché inalterata rispetto al 2002, si attesta attorno ai 7 milioni 400 mila quintali di uva (tab. 9.4) con una riduzione del 5% circa rispetto all'anno precedente.

Il comparto cerealicolo regionale ha risentito, come peraltro tutte le produzioni vegetali, dell'andamento climatico piuttosto anomalo. Per effetto della siccità estiva, le produzioni hanno subito una decurtazione delle quantità prodotte, alla quale, in alcuni casi, è tuttavia corrisposto un buon livello qualitativo. All'interno di questo quadro, l'analisi dell'andamento del frumento tenero mette in evidenza un forte calo della produzione, attestatosi su 8 milioni 800 mila quintali (circa 26% in meno rispetto al 2002), decisamente connesso alla notevole riduzione delle superfici investite (quasi 20%) e delle rese ettariali (tab. 9.6).

Come già riscontrato per le altre produzioni vegetali, anche l'andamento della produzione bieticola del 2003 ha risentito fortemente dell'eccezionalità dei fattori climatici. Per il risultato conseguito, l'annata 2003 è stata definita disastrosa per la bieticoltura emiliano-romagnola, tanto da indurre l'Interprofessione (associazioni bieticole e società saccarifere) a richiedere al Governo, alla Comunità Europea e alle regioni interessate, un provvedimento finanziario straordinario. Valutando perciò i risultati produttivi del settore bieticolo, si riscontra una contrazione della produzione, attestatosi su 22 milioni 900 mila quintali (tab. 9.8), in flessione consistente rispetto all'annata precedente (-46,4%). Il dato produttivo trova spiegazione sia nella netta diminuzione delle rese per ettaro, scese drasticamente a quasi 338 quintali per ettaro e quindi pressoché dimezzate rispetto all'annata 2002, sia nella contrazione delle superfici investite (-13,9%).

Infine, per quanto riguarda il settore florovivaistico, che occupa un ruolo importante nell'agro-alimentare nazionale, il 2003 ha fatto registrare un fatturato complessivo che si attesta ai 2,5 miliardi di euro, con un'incidenza sulla PLV agricola nazionale di oltre il 5%.

Sono circa 50 mila le aziende impiegate in questo segmento produttivo, gli occupati oltrepassano le 100 mila unità, oltre, naturalmente, all'elevato numero di addetti del vasto e ramificato indotto. Sono circa 20 mila le aziende che operano all'interno della filiera florovivaistica, sia come fornitrici di servizi diretti alla produzione sia nel segmento della distribuzione all'ingrosso o al dettaglio.

## 10. Le produzioni zootecniche

Nel complesso la zootecnia emiliano-romagnola mette in archivio un 2003 fatto di moderate soddisfazioni: i prezzi sono stati positivi per quasi tutti i comparti, anche se con alcune eccezioni, la più importante delle quali è costituita dal Prosciutto di Parma, che si è invece indebolito. Va inoltre osservato un progredire nel ridimensionamento sia della filiera bovina da carne, dove l'allevamento regionale risente da lungo tempo di una crisi di competitività, sia in quella del suino, dove invece giocano soprattutto i vincoli ambientali che spingono la produzione verso altre regioni. Considerando la bilancia degli scambi regionali con l'estero, si osserva che in un anno in cui il deficit agro-alimentare si è aggravato di ben il 19%, per il contemporaneo aumento delle importazioni (+2,1%) e decremento delle esportazioni (-2,0%), il risultato netto dell'import-export di prodotti zootecnici e derivati è invece migliorato in tutti i comparti (tab. 10.1).

Il comparto bovino emiliano-romagnolo nel 2003 mette a segno, per il terzo anno consecutivo, una contrazione della quantità di carne prodotta che ha segnato un nuovo minimo storico con 92,8 mila tonnellate, inferiore dell'1,5% alla quantità del 2002 (tab. 10.2). L'evoluzione regionale è in linea con il quadro fortemente negativo che si registra a livello nazionale dove si segnala un calo di circa il 5% della produzione di carne.

Nel 2003 la quantità vendibile di carne suina prodotta in Emilia-Romagna torna a mostrare segni negativi indietreggiando al livello del 2001 (tab. 10.3). Il dato regionale è in contraddizione con la tendenza nazionale che invece conferma il risultato positivo del 2002, migliorando ulteriormente del 2,2% il quantitativo prodotto. L'andamento del mercato nel corso dell'anno ha comunque presentato momenti di vero sconforto soprattutto per i prodotti che maggiormente soffrono la concorrenza dell'offerta estera, come i tagli per il consumo fresco che hanno raggiunto i livelli minimi degli ultimi quattro anni. Tuttavia a dare respiro alla suinicoltura regionale ci hanno pensato le cosce per produzioni tipiche le cui quotazioni a livello medio nel 2003 sono salite dell'11,5%. Un dato quest'ultimo emblematico per riassumere le contraddizioni di una filiera pur forte come quella dei salumi emiliano-romagnoli che mostra, nel 2003, un notevole apprezzamento delle cosce per salumi tipici ed al tempo stesso un arretramento dei corsi dei prosciutti stagionati.

Il comparto avicolo ha mostrato, nel 2003, uno tra i risultati più interessanti dell'intera zootecnia regionale. I consumi non hanno risentito, se non in misura minima, della crisi dell'influenza aviaria; i prezzi sono stati in generale positivi e le quantità prodotte, pur mostrando un certo regresso rispetto all'anno precedente, che era ancora decisamente influenzato dalle vicende della Bse, sono comunque rimaste al di sopra della media degli ultimi anni. La contrazione della quantità vendibile di carni avicunicole emiliano-romagnole infatti, che molti paventavano per il 2002 dopo la fiammata del 2001 e che invece non si era osservata quell'anno, è arrivata inevitabile nel 2003: il comparto ha perso 4 mila tonnellate, pari all'1,6%, riportandosi esattamente a metà strada tra il 2000 ed il 2001 (tab. 10.4).

Il comparto lattiero-caseario emiliano-romagnolo è stato caratterizzato, nell'anno trascorso, da una situazione positiva attribuibile soprattutto alla buona salute del Parmigiano Reggiano. La tendenza espansiva, che moderatamente si era manifestata nella produzione emiliano-romagnola di latte nel 2002, si è sensibilmente rafforzata nel 2003, segnando un progresso del 2,3% rispetto all'anno precedente, arrivando alla produzione vendibile di 1,84 milioni di tonnellate (tab. 10.5). La quota di questo latte destinata al consumo diretto scende dall'11% al 10,3%, con un calo in quantità superiore al 4%, mostrando che il recupero della quantità di latte destinata all'alimentazione che si era osservata nel 2002, dopo il tracollo del 2001, non costituiva un'inversione di tendenza, ma piuttosto un temporaneo aggiustamento nell'ambito di un trend comunque negativo. Per parte sua, la quota che viene destinata alla trasformazione industriale risulta in ascesa del 3%; questo dato non trova una conferma puntuale, ma comunque è abbastanza in concordanza, con le risultanze delle dinamiche produttive del Parmigiano Reggiano e del Grana Padano, di gran lunga i due prodotti più rappresentativi: il primo è infatti in crescita del 2,2%, mentre il formaggio grana ottenuto nel Piacentino mostra in questa provincia un progresso produttivo dell'1,6%.

## **11. Il credito e l'impiego dei fattori produttivi**

### **11.1. Il credito agrario in Emilia-Romagna**

Il credito agrario in Emilia-Romagna rappresenta attualmente una valida fonte di finanziamento a favore delle imprese agricole della regione. La sua consistenza raggiunge, a fine settembre 2003, un valore pari a 3.309 milioni di euro (tab. 11.1) e cresce del 7,3% rispetto al valore della consistenza rilevata 12 mesi prima, pari a 3.084 milioni di euro. Nell'arco degli ultimi 8 anni, questa forma di finanziamento cresce ad un tasso medio annuo del 6,2%. Dei 3.309 milioni di euro erogati per tale credito dagli Istituti bancari emiliani romagnoli a fine settembre 2003, 1.395 milioni di euro rappresentano la consistenza del credito agrario di breve periodo e i rimanenti 1.914 milioni di euro corrispondono alla consistenza del credito agrario a medio lungo termine.

La consistenza del credito agrario medio per ettaro di SAU consente di ribadire l'importanza di tale credito in Emilia-Romagna. Infatti, con riferimento alla realtà regionale, a fine settembre 2003, esso è pari a 2.970 euro; ciò significa il 47% in più rispetto al corrispondente dato nazionale, che si ferma a 2.022 euro.

A fine settembre 2003, in corrispondenza dei 3.309 milioni di euro di credito agrario erogato in Emilia-Romagna, le imprese agricole hanno ottenuto, attraverso gli Istituti di credito, un sostegno finanziario agevolato pari a 233 milioni di euro. Nonostante tale importo sia relativamente contenuto rispetto alla consistenza del credito agrario della regione, la sua importanza risulta più rilevante se confrontata con la realtà nazionale. Infatti, la consistenza del credito agrario agevolato medio per ettaro di SAU è pari a 209 euro in Emilia-Romagna. A livello nazionale, dove il credito agrario agevolato è pari a 1.969 milioni di euro, il corrispondente valore medio per ettaro di SAU si ferma a 149 euro (tab. 11.3).

### **11.2. L'impiego dei fattori produttivi**

Le dinamiche dei beni durevoli (terreni, macchine agricole), mezzi di produzione (fitofarmaci, sementi, fertilizzanti e mangimi), energia (combustibili ed energia elettrica) ed occupazione in agricoltura, nel 2003, sono state le seguenti.

Il mercato fondiario continua a registrare forti rialzi, dovuti alla crescente domanda degli operatori extra agricoli. Dai dati riportati nella figura 11.1 appare evidente come le quotazioni dei terreni siano costantemente aumentate nel corso dell'ultimo decennio, al punto che nel 2004 esse sono mediamente raddoppiate rispetto a quelle osservate nel 1995.

Le alte quotazioni dei terreni e la conseguente scarsa mobilità fondiaria sostengono la domanda degli imprenditori agricoli di terreni in affitto, con canoni collocati su valori sempre elevati (tab. 11.8).

La meccanizzazione agricola ha subito un drastico ridimensionamento, a causa della minore redditività del settore e della cessazione degli incentivi pubblici alla rottamazione. L'effetto è stato rilevante soprattutto sulle mietitrebbiatrici (tab. 11.9) e sulle macchine operatrici più complesse adibite alla raccolta e fienagione, ma anche gli acquisti di trattori hanno confermato il dato tendenziale negativo. Soltanto mezzi ed attrezzature dal minore valore economico (garden e MAOS) hanno beneficiato di un'evoluzione positiva della domanda.

La spesa per l'acquisto dei beni intermedi di produzione dell'agricoltura regionale si è collocata nel 2003, attorno ad un valore di 1.871 milioni di euro, con un incremento del 2,3% rispetto all'annata precedente, imputabile all'aumento di prezzo dei mezzi di produzione (mangimi, in particolare) e alla consueta crescita dei costi energetici e dei servizi ad essi correlati (tab. 11.11).

Per quanto riguarda le dinamiche del lavoro, gli occupati agricoli sono calati del 6% rispetto all'anno precedente, passando da 99 mila a 93 mila unità. Si tratta di una flessione nettamente più marcata rispetto al resto del paese (-1,9%), che ha interessato nella stessa misura sia il lavoro autonomo che quello dipendente (tab. 11.13). L'incidenza dell'occupazione agricola sul complesso è passata al 5%, lievemente al di sopra della media nazionale. Continua a crescere, invece, il numero degli immigrati dediti all'attività agricola.

Si è interrotto nel corso del 2003 anche il ciclo positivo dell'industria alimentare, senza produrre però risultati negativi sull'occupazione, limitati per ora al calo dei lavoratori stagionali.

## **12. Le nuove tendenze dei consumi alimentari**

### **12.1. I consumi degli italiani: tendenze recenti ed effetto euro**

Il 2003 è stato segnato da un'economia ancora fortemente stazionaria, ai limiti della recessione. La ripresa nella seconda metà dell'anno è stata determinata in particolare da un'accelerazione dei consumi totali, che sono aumentati in termini reali dell'1,5%, mentre nel 2002 l'aumento era stato dello 0,8%. Anche la componente dei consumi delle famiglie è cresciuta, ma ad un ritmo inferiore rispetto alla domanda complessiva (+1% reale) e nell'ultimo trimestre dell'anno si è osservata una flessione (-0,3%). In ogni caso il dato 2003 segna un miglioramento rispetto alla sostanziale staticità del 2002 (+0,1%).

Per i beni alimentari l'aumento della spesa reale è decisamente più contenuto (+0,6%), ma è comunque un dato abbastanza positivo se si considera che negli anni '90 l'incremento medio annuo era dello 0,1%.

### **12.2. I consumi delle famiglie**

Dall'indagine Istat sui consumi delle famiglie per l'anno 2002 emerge, in termini nominali, un lieve incremento della spesa media delle famiglie italiane che si attesta a 2.195 euro rispetto a 2.178 euro del 2001 (tab. 12.4). Ad un leggero aumento della spesa media delle famiglie però corrisponde una riduzione in termini costanti, a prezzi 1995, pari all'1,7%.

Se si considera invece la spesa per beni alimentari (tab. 12.5) nel 2002 la spesa media mensile delle famiglie italiane si attesta a 424,7 euro rispetto ai 410,9 euro del 2001, con un aumento in termini nominali in quasi tutte le ripartizioni territoriali.

### **12.3. I consumi delle famiglie in Emilia-Romagna**

Se si considerano i dati relativi all'Emilia-Romagna, l'indagine 2002 evidenzia le medesime dinamiche osservate sia a livello nazionale che in particolare nell'Italia Nord-Orientale. Emerge una sostenuta riduzione della spesa totale delle famiglie emiliano-romagnole, che hanno speso 2.454 euro nel 2002 rispetto ai 2.658 euro registrati nel 2001. Una simile riduzione della spesa si riscontra per le famiglie del Nord-Est, la cui spesa passa da 2.600 euro del 2001 a 2.414 euro nel 2002. Come accennato precedentemente, la tendenza nazionale è leggermente differente e denota un incremento della spesa di 16 euro rispetto al 2001 (tab. 12.8). La voce che incide maggiormente nella contrazione della spesa per consumi è quella relativa all'acquisto di beni non alimentari che passa da 2.257 euro nel 2001 a 2.066 euro nel 2002, riducendosi di 191 euro.

La struttura dei consumi alimentari in Emilia-Romagna sia in termini nominali che reali (a prezzi 1980) è riportata nella tabella 12.9. Il 2001 era stato caratterizzato dallo shock BSE, con una forte riduzione per la voce relativa alla carne. Nel 2002 la spesa per carne rispetto alla spesa alimentare complessiva raggiunge il 23,5% nominale rispetto al 22,3% del 2001. Continua ad aumentare la rilevanza della voce pane e cereali, che nel 2002 rappresenta il 18,2% della spesa per generi alimentari rispetto al 17,9% del 2001 in termini nominali.

### **13. L'analisi degli interventi strutturali e di mercato in regione**

#### **13.1. L'andamento della spesa complessiva dal 2000 al 2003**

Gli interventi finanziari per il settore agricolo a carattere strutturale, e quindi compresi nel Piano regionale di sviluppo rurale<sup>5</sup>, e gli aiuti ai redditi degli agricoltori a sostegno dei seminativi e della zootecnia e delle altre OCM, nella Regione Emilia-Romagna hanno assunto nei primi anni del 2000 una rilevanza sempre notevole e crescente raggiungendo nel 2003 un valore stimabile in quasi 471 milioni di euro (tab. 13.1).

Gli interventi comunitari, strutturali e di mercato nel periodo ante riforma a medio termine (2000-2003), hanno portato un volume consistente di finanziamenti pubblici all'agricoltura regionale. Nel complesso, nel periodo considerato, hanno raggiunto i 1.360 milioni di euro, con un a media di 453 milioni all'anno. Il valore complessivo di tali finanziamenti collegati alle politiche comunitarie rappresentano il 12% del valore totale della produzione agricola vendibile del periodo. In particolare i finanziamenti che più direttamente sono collegati alla produzione, quelli relativi al primo pilastro della PAC, con 322,5 milioni nel 2003, rappresentano l'8% della PLV regionale. Il numero dei beneficiari è stato però molto inferiore rispetto al numero delle aziende presenti in regione; per la PAC seminativi, infatti, sono stati 42.000 circa, con un contributo medio per azienda di poco superiore ai 3.700 euro, pari a circa 407 euro per ettaro di superficie compensata.

I finanziamenti effettuati con il PRSR nel 2000 assorbivano quasi 112 milioni di euro che sono progressivamente aumentati fino ad oltrepassare 148 milioni nel 2003. In effetti gli interventi programmati dal PRSR prevedevano un picco proprio negli anni centrali del piano. Nello stesso periodo, i finanziamenti per la PAC seminativi, la voce più rilevante degli aiuti ed interventi di mercato, è scesa da oltre 183 milioni nel 2000 a circa 158 milioni nel 2003. Fra gli interventi delle diverse OCM si assiste invece ad un trend crescente per quanto riguarda gli aiuti alla zootecnia che sono passati da quasi 13 milioni di euro nel 2000 a quasi 35 milioni di euro nel 2002, quando forte è stato l'intervento collegato alla crisi della carne bovina in relazione alla BSE. Gli interventi relativi all'OCM ortofrutta, sia fresca che trasformata, hanno anch'essi fatto registrare un notevole incremento. In particolare per la frutta fresca i finanziamenti sono passati da 26 a 42,6 milioni di euro mentre per l'ortofrutta trasformata (prevalentemente il pomodoro) gli aiuti hanno superato i 72 milioni di euro nel 2003. Nel complesso però gli aiuti alle diverse OCM finanziati dal FEOGA-Garanzia sono passati da 333 a 322 milioni di euro nel quadriennio considerato.

Nel corso del periodo 2000-2003 si assiste ad un forte segnale di riequilibrio tra le tipologie di interventi della PAC e soprattutto ad una minore incidenza degli aiuti diretti agli agricoltori. La riduzione degli aiuti ai redditi si ricollega in modo specifico alla riduzione delle superfici e dei beneficiari interessati. Al contrario, l'aumento delle spese relative al PRSR è da collegare alla progressiva attivazione e finanziamento di tutte le misure previste dal piano, mentre i finanziamenti alle misure del precedente periodo di programmazione si sono progressivamente esauriti (fig. 13.1).

### 13.2. L'analisi e la valutazione degli interventi strutturali realizzati con il PRSR

Nel periodo di programmazione 2000-2006 la dotazione finanziaria complessiva del PRSR è di 836.688.076 euro in termini di spesa pubblica di cui 386.700.000 euro di fonte comunitaria. L'impegno finanziario previsto a carico dei soggetti privati è di 430.741.560 euro che porta ad una spesa complessiva prevista di euro 1.267.429.636. Se si considerano le risorse finanziarie complessive, il 52% sono state destinate all'Asse 2, il 37% all'Asse 1 e circa l'11% all'Asse 3.

Le risorse complessivamente erogate dal 2000 al 2003 ammontano a circa 502 milioni di euro di cui il 57% destinato al pagamento degli impegni derivanti dall'attuazione delle nuove misure e il 43% degli impegni assunti con la passata programmazione. Fra gli interventi della nuova programmazione le misure dell'Asse 1 presentano la maggiore velocità di spesa e incidono sia rispetto agli altri interventi in termini relativi, con il 36% della spesa complessiva, sia rispetto alla disponibilità totale, con il 58% dei fondi già erogati. Gli altri Assi incidono in misura significativamente minore sulla spesa del periodo (fig. 13.4).

Nel periodo 2000-2003, per le sole nuove misure, sono state approvate quasi 14.500 domande, per una spesa pubblica di 422,3 milioni di euro (tab. 13.5). Da sottolineare che per le Misure 2.e (Indennità compensativa - Zone svantaggiate) e 2.f Misure agroambientali, considerata la particolare natura delle misure, non vengono inserite le conferme annuali, pertanto il numero di domande considerate si riferisce alla media delle domande presentate negli anni di impegno. Gli impegni assunti coprono il 71% della disponibilità finanziaria al netto delle risorse destinate al pagamento di vecchi impegni.

L'elevata efficienza finanziaria dimostrata dalla Regione, è frutto del lavoro di coordinamento e sorveglianza costante dello stato di attuazione finanziaria effettuato dalla Regione. Ma soprattutto dall'efficienza organizzativa dimostrata dalle Province e dalle Comunità Montane, nonché dall'AGREA, che in questo anno ha dovuto affrontare il sovraccarico delle attività concentrate a fine esercizio finanziario, anche a causa del ritardo con cui sono state rilasciate le ultime autorizzazioni ad effettuare pagamenti oltre la quota assegnata.

### 13.3. L'analisi degli aiuti ai produttori e gli interventi di mercato in applicazione delle OCM

Non disponendo attualmente di una disaggregazione territoriale degli interventi concessi nel 2003, una loro analisi più dettagliata può essere effettuata per il triennio 2000-2002.

Si è registrata, a livello della OCM seminativi, la voce principale dei finanziamenti, una significativa diminuzione degli aiuti diretti, passati da 183 a quasi 160 milioni di euro. A livello provinciale la riduzione delle compensazioni è stata maggiore a Ferrara (-27%) e Forlì-Cesena (-18%). Nel complesso, nel triennio 2000-2002, gli aiuti diretti per la PAC seminativi sono stati oltre 514 milioni di euro, di cui quasi 155 milioni di euro hanno riguardato la provincia di Ferrara (il 30%), 90 milioni di euro la provincia di Bologna (il 18%) e 62 milioni di euro la provincia di Modena (il 12%) (fig. 13.12). La distribuzione degli aiuti ai seminativi fra le diverse colture vede prevalere i contributi al sostegno della produzione cerealicola, ben l'80% dell'importo totale, concentrati principalmente nella provincia di Ferrara (con oltre 35 milioni di euro per anno) e nella provincia di Bologna (con oltre 25 milioni di euro per anno).

I finanziamenti concessi invece all'interno dell'OCM carne bovina sono risultati pari ad oltre 61 milioni di euro nel triennio considerato. I finanziamenti maggiori (11 milioni) sono stati assegnati nelle province di Bologna e Forlì-Cesena; tali compensazioni sono state caratterizzate da un andamento crescente per ogni provincia, soprattutto per quanto riguarda i premi concessi per la macellazione, i quali hanno registrato un marcato incremento nel 2002, come conseguenze della crisi BSE del 2001.

All'interno dell'OCM ovi-caprini, l'importo complessivo concesso ha raggiunto quasi 4 milioni di euro. La provincia di Forlì-Cesena è risultata la maggiore beneficiaria con oltre 1,2 milioni di euro ricevuti. Nell'ambito dell'OCM ortofrutta sono stati 295 i milioni di euro concessi nei tre anni considerati, di cui quasi 100 per il settore fresco ed i restanti 196 per il settore trasformato.

A completare il quadro degli aiuti concessi dalle varie OCM a livello regionale, vanno considerati i 15,5 milioni medi annui concessi nell'ambito dell'OCM foraggi essiccati, di cui 10 sono stati assegnati nelle province di Ferrara e Ravenna, i quasi 25 milioni di euro annui concentrati prevalentemente nelle province di Parma e Reggio Emilia per l'ammasso formaggi, i 2,1 milioni di euro medi annui per il settore dell'olio e del tabacco ed i 3,3 milioni di euro medi annui per gli aiuti speciali che riguardano il grano duro, le colture proteiche ed il riso.

In conclusione, la stima del dato finale, che deve tener conto però della difficoltà nel reperire e confrontare i dati a causa delle loro fonti diverse, degli aiuti concessi nel periodo 2000-2002 a livello regionale risulta essere pari ad un milione di euro, con una media annua di 337 milioni concessi (tab. 13.10). Nella figura 13.15 tale importo complessivo è stato suddiviso in base alle OCM considerate.

Il grafico ci permette di osservare, come ben il 51% del totale dei pagamenti concessi sotto forma di aiuti diretti ai produttori agricoli abbia riguardato l'OCM seminativi; mentre nel complesso la zootecnia (OCM bovini, ovicaprini) ha rappresentato il 6%, mentre il settore ortofrutticolo ben il 29%.

#### **13.4. Rilevanza e prospettive delle politiche comunitarie I possibili cambiamenti futuri dei finanziamenti all'agricoltura**

L'analisi dei finanziamenti complessivi delle politiche comunitarie nella regione Emilia-Romagna, effettuata nei paragrafi precedenti, ha messo in evidenza, oltre alla evoluzione della loro importanza raggiunta nel periodo 2000-2003, anche i cambiamenti intervenuti all'interno delle diverse politiche, con spostamenti significativi dei finanziamenti fra settori produttivi ed misure di intervento.

I finanziamenti delle politiche comunitarie subiranno nei prossimi anni degli ulteriori e profondi cambiamenti che influiranno in modo sostanziale sulle caratteristiche delle politiche comunitarie stesse e sulla loro influenza sull'agricoltura della regione.

La revisione a medio termine della PAC approvata nel giugno del 2003 introduce dei cambiamenti non solo all'interno delle politiche di sostegno dei redditi e delle OCM, ma sposta anche le risorse a favore dello sviluppo rurale, anche se a partire dal 2006 al 2013. Infatti, la modulazione degli interventi previsti per quanto riguarda l'introduzione dell'aiuto unico alle imprese agricole (più o meno disaccoppiato dalla produzione) prevede la destinazione di risorse alle misure dello sviluppo rurale, in misura progressiva dal 3% nel 2005 al 5% nel 2007 al complesso di tutti i pagamenti diretti, con una franchigia per i beneficiari sotto i 5.000 euro.

La determinazione del premio unico per azienda comprenderà la quasi totalità dei pagamenti diretti attuali. Naturalmente, l'entità dei cambiamenti nei finanziamenti dipenderà dalle modalità di applicazione della revisione a medio termine ed in particolare dall'applicazione del disaccoppiamento parziale o totale, dalla riserva del 3% e soprattutto da una trattenuta fino al 10% sul massimale nazionale da destinare a misure di qualità ed eco-compatibili dei diversi comparti dell'agricoltura.

Inoltre, i cambiamenti approvati nel corso del 2003 ai regolamenti sullo sviluppo rurale introducono delle novità che possono essere inserite nei Piani di sviluppo regionale ed ampliarne gli interventi. In particolare, sono previsti nuovi obiettivi per il piano di investimenti aziendali e soprattutto individuano nuove misure a favore della qualità.

In questo quadro di cambiamenti in corso, si inseriscono anche le prime proposte di revisione degli interventi e delle politiche comunitarie nel nuovo periodo di programmazione 2007 al 2013 a cui saranno interessati i 25 Paesi dell'Unione europea allargata ed in parte anche Romania e Bulgaria a partire dal 2007.

## Note

1. I valori riportati in questo paragrafo fanno riferimento alle aziende che hanno presentato domanda nella nostra regione ed i cui terreni, in tutto o in parte, sono ubicati in Emilia-Romagna. Sono escluse dai conteggi le aziende che hanno compilato la modulistica al solo fine di poter beneficiare dei premi relativi al comparto zootecnico.

2. Come è noto, la riforma di medio termine della PAC prevede un regime più favorevole per gli agricoltori che beneficiano di aiuti per un ammontare inferiore a tale soglia. Tuttavia, è bene rimarcare come tale soglia faccia riferimento al totale degli aiuti, mentre quella qui considerata tiene conto solo delle compensazioni legate alla PAC seminativi.

3. Il saldo normalizzato è un semplice indicatore di performance, ottenuto dal rapporto tra il valore del saldo commerciale (esportazioni-importazioni) ed il valore dell'inter-scambio (esportazioni + importazioni); se l'indice, come in questo caso, è moltiplicato per 100, può assumere valori compresi tra -100 (esportazioni nulle) e +100 (importazioni nulle).

4. Le informazioni riguardanti Excelsior sono state tratte dalle note metodologiche ed interpretative disponibili nel sito internet dell'indagine <http://excelsior.gruppoclas.it>.

5. I dati riportati per il PRSR possono differire da altri riportati in altre tabelle per possibili differenze derivanti dallo sfasamento tra l'importo definito e quello attualmente concesso.

## TABELLE

(La numerazione delle tabelle si riferisce a quella del Rapporto)

### 1. Aspetti dello scenario internazionale. Si sposta il baricentro del potere?

Tab. 1.2 - Variazioni percentuali dei prezzi internazionali delle principali materie prime agricole nell'anno 2003 rispetto all'anno 2002

<i>Materie prime</i>	<i>Variazioni percentuali</i>
Frumento (1) (a)	+ 0,4
Mais (2) (a)	+ 5,9
Riso (3) (a)	+ 2,3
Soia semi (4) (b)	+36,6
Soia olio (5) (b)	+16,8
Soia (6) (b)	+40,5
Carne bovina (7) (c)	+ 8,0
Carne suina (8) (c)	+ 2,7
Carne di pollo (9) (c)	- 1,0
Carne ovina (10) (c)	+13,7
Burro (d)	+36,5
Latte scremato in polvere (d)	+28,9
Formaggio Cheddar (d)	+26,2
Zucchero (d)	-14,8
Olio di palma (11) (b)	+17,4
Caffè (d)	+11,8
Cacao (d)	-25,0
The (d)	+ 6,6
Banane (12) (d)	-21,7
Cotone (13) (d)	+36,6

Note: (1) U.S. No 2 Hard Winter, fob U.S. porti del Golfo; (2) U.S. No 2 Yellow, fob U.S. porti dell'Atlantico; (3) Thai White, 100% second grade, fob Bangkok; (4) U.S. No 2 Yellow, cif Rotterdam; (5) Olanda, fob oleificio; (6) Pellets, 44/45%, Argentina, cif Rotterdam; (7) Tagli anatomici, da Australia cif USA; (8) Congelata, fob USA; (9) Pollo in parti, fob USA; (10) Carcasse di agnello congelate, cif Londra; (11) Crude, cif North West Europe; (12) Da America Centrale fob Amburgo pagati i dazi U.E.; (13) Index "A" 1-3/32.

(a) Prezzi medi dell'anno; (b) Prezzi medi del bimestre ottobre-novembre; (c) Prezzi medi del periodo gennaio-settembre; (d) Prezzi medi del trimestre agosto-ottobre.

Fonti: FAO, USDA, ISA, ICO, ICCO.

## 2. Le politiche per il settore agro-alimentare

Tab. 2.1 - Redditi agricoli nell'UE nel 2003

Paesi	Reddito pro capite (%)	
	2002/01	2003/02
Belgio	-8,0	+8,6
Danimarca	-24,4	-7,9
Germania	-13,5	-14,2
Grecia	+5,4	N.D.
Spagna	-0,6	+4,2
Francia	-0,9	+0,6
Irlanda	-11,7	-0,6
Italia	-2,2	+0,1
Lussemburgo	-5,9	-2,0
Olanda	-10,0	+0,7
Austria	-3,7	-6,4
Portogallo	-5,5	+3,3
Finlandia	+4,5	-5,9
Svezia	-2,4	-2,9
Regno Unito	+6,8	+20,5
EU-11*	-4,0	-0,5
UE-15	-3,8	0,9

\* Indica gli 11 Paesi che hanno aderito all'euro.

Fonte: Eurostat.

Tab. 2.2 - Bilancio UE: spesa supplementare per i 10 nuovi Paesi membri (2004)

Voci di spesa	Pagamenti (€)	Impegni (€)
Agricoltura	931.875.000	2.019.875.000
- Misure di mercato	286.875.000	286.875.000
- Sviluppo Rurale	645.000.000	1.733.000.000
Azioni strutturali	1.859.900.000	6.709.000.000
- Fondi Strutturali	1.702.000.000	3.812.000.000
- Fondo di Coesione	157.900.000	2.897.000.000
Politiche interne	904.318.672	1.632.947.228
Pagamenti compensativi	1.409.545.056	1.409.545.056
Totale	5.105.638.728	11.771.367.284

Fonte: Commissione Europea (2004).

Tab. 2.3 - Produzione e valore aggiunto del settore agricolo italiano (anni 2000-2003)

	Valori a prezzi correnti (milioni di euro)				Valori a prezzi costanti (milioni di euro, base 1995)			
	2000	2001	2002	2003	2000	2001	2002	2003
Produzione ai prezzi di mercato	42.631	44.187	44.162	44.464	42.133	42.002	41.213	39.280
Consumi intermedi	14.189	14.783	15.133	15.189	13.458	13.423	13.690	13.423
Valore aggiunto ai prezzi di mercato	28.442	29.404	29.029	29.275	28.675	28.579	27.523	25.857

Fonte: Istat (stime per il 2003).

Tab. 2.4 - Produzione ai prezzi di base dell'agricoltura, silvicoltura e pesca 2000-2003 (milioni di euro correnti)

	Produzione				Variazioni %	
	2000	2001	2002	2003	02/01	03/02
	<b>prezzi correnti</b>					
Produzione dell'agricoltura e zootecnia	42.631	44.187	44.162	44.464	0,1	0,7
Prodotti delle coltivazioni erbacee	14.557	14.220	14.738	14.739	4,6	0,0
Prodotti delle coltivazioni legnose	9.974	10.618	10.544	10.507	-2,1	-0,4
Coltivazioni foraggere	1.883	2.047	2.036	1.811	-2,6	-11,1
Prod. zootecnici alimentari	13.987	14.949	14.293	14.765	-2,9	3,3
Servizi annessi	2.230	2.353	2.551	2.642	4	3,6
Produz. della silvicoltura	466	401	412	399	-0,4	-3,2
Produzione della pesca	1.358	1.484	1.490	1.621	2,5	8,8
Totale agricoltura, silvicol. e pesca.	44.455	46.072	46.064	46.484	0,2	0,9
	<b>prezzi costanti</b>					
Produzione dell'agricoltura e zootecnia	42.133	42.002	41.213	39.280	-1,9	-4,7
Prodotti delle coltivazioni erbacee	15.086	14.209	14.133	12.998	-0,5	-8,0
Prodotti delle coltivazioni legnose	9.160	9.620	8.962	8.471	-6,8	-5,5
Coltivazioni foraggere	1.912	1.889	1.839	1.535	-2,6	-16,5
Prod. zootecnici alimentari	13.958	14.178	14.043	14.012	-1,0	-0,2
Servizi annessi	2.017	2.106	2.236	2.264	6,2	1,3
Produz. della silvicoltura	509	428	446	423	4,2	-5,2
Produzione della pesca	1.306	1.336	1.203	1.263	-10,0	5,0
Totale agricoltura, silvicol. e pesca	43.948	43.766	42.862	40.966	-2,1	-4,4

Fonte: Istat (stime per il 2003).

Tab. 2.5 - Spesa e misure in Italia per lo Sviluppo rurale - anno 2003 (dati percentuali)

FEOGA-Garanzia	Programmazione %	Spesa/programm. 2003
<i>Regioni Obiettivo 1</i>		
Ex 2078/92	45,9	120
Nuovo agroambientale	11,9	20
Imboschimento	18,6	56
Zone svantaggiate	7,24	14
Prepensionamento	0,9	52
<i>Totale (milioni di euro)</i>	<i>2.144</i>	<i>66,1</i>
<i>Regioni fuori Obiettivo 1</i>		
Mis. Accompagnamento vecchio ord.	22,3	88
Mis. Accompagnamento nuovo ord.	21,5	41
Investimenti	23,8	48
Insediamiento giovani	6,4	79
Indennità compensative	5,3	67
Altre forestali	4,8	25
Articolo 33	13,5	30
<i>Totale (milioni di euro)</i>	<i>6.648</i>	<i>54,8</i>

Fonte: Nomisma.

Tab. 2.6 - Finanziamenti e dotazioni per l'agricoltura 2003-2004 (.000 euro)

	Dotazioni 2003	Richieste 2004	Richieste 2005	Richieste 2006
<b>Tabella A (Fondo speciale parte corrente)</b>				
di cui regolazione debitoria	517.000			
<b>Totale</b>	<b>517.058</b>	<b>41.087</b>	<b>39.736</b>	<b>40.242</b>
<b>Tabella B (Accantonamento in conto capitale)</b>				
di cui limite di impegno per mutui	5.058			
<b>Totale</b>	<b>7.388</b>	<b>1.500</b>	<b>1.500</b>	<b>-</b>
<b>Tabella C (Stanziameti autorizzati in relazione a disposizioni di legge)</b>				
Aiuti settore zucchero (Legge 19/82)	10.000	-	-	-
AGEA - DL 165/1999	193.108	250.425	250.425	250.425
Enti diversi	5.653	5.641	5.641	5.641
Terzo piano pesca L. 267/1991	22.402	30.358	30.358	30.358
Enti di ricerca	19.415	19.377	19.377	19.377
Incendi boschivi	10.329	10.329	10.329	10.329
<b>Totale</b>	<b>260.907</b>	<b>316.130</b>	<b>316.130</b>	<b>316.130</b>
<b>Tabella D (Rifinanziamento norme a sostegno dell'economia)</b>				
Fondo di solidarietà nazionale	100.000	100.000	100.000	100.000
Interventi autorizzati dall'Unione europea nel settore bieticolo saccarifero	-	10.000	-	-
Fondo investimenti in agricoltura, foreste e pesca	-	192.000	334.025	334.025
<b>Totale*</b>	<b>100.000</b>	<b>302.000</b>	<b>434.025</b>	<b>434.025</b>
<b>Tabella F (Leggi pluriennali di spesa)</b>				
Interventi autorizzati dall'Unione europea nel settore bieticolo saccarifero	-	10.000	-	-
Opere di bonifica e irrigue	5.165	-	-	-
Nuove disposizioni per le zone di montagna (Ministero dell'Economia e delle Finanze)**	61.646	61.481	20.000	--
Proprietà coltivatrice L. 817/1971	5.165	-	-	-
Consorzi di difesa L.185/92°	100.000	100.000	100.000	-
Fondo di solidarietà nazionale	100.000	100.000	100.000	100.000
Attività di competenza Mipaf - art.4 L 499/99	232.276	103.291	-	-
Incendi boschivi	25.823	25.823	-	-
Interventi per calamità diverse	61.974	-	-	-
Risorse idriche - bonifica idraulica	5.165	-	-	-
Rottamazione l. 388/2000 art. 145	5.165	-	-	-
Pesca L. 267/1991 art. 1	15.495	10.329	-	-
Patrimonio idrico nazionale (Ministero dell'Economia e delle Finanze)	23.757	-	-	-
L122/2001	18.323	-	-	-
Fondo investimenti in agricoltura, foreste e pesca	-	192.000	334.025	334.025
<b>Totale</b>	<b>598.308</b>	<b>541.443</b>	<b>534.025</b>	<b>534.025</b>
<b>Totale generale</b>	<b>1.383.661</b>	<b>900.160</b>	<b>891.391</b>	<b>890.397</b>

\* Non conteggiati nel totale generale perché inseriti anche nella tabella F.

\*\* Non considerati nel totale perché non direttamente a favore dell'agricoltura.

Fonte: Nostre elaborazioni dalla Legge 24 dicembre 2003, n. 350.

### 3. Le politiche regionali per il settore

Tab. 3.1 - Bilancio Regione Emilia-Romagna - Settore agricolo anni 2002/2004 (migliaia di euro)

Fonte di finanziamento	2002	di cui nuove risorse	2003	di cui nuove risorse	2004	di cui nuove risorse (a)
Mezzi regionali	79.611	49.942	77.589	49.054	71.680	50.163
DPCM - funzioni conferite	26.425	16.934	59.810	41.482	44.174	0
Programmi interregionali - nuova programmazione	14.209	7.752	10.137	0	13.369	5.771
Programmi interregionali - precedente programmazione	1.614	0	2.335	858	1.737	0
Legge 752/86	12.837	0	8.238	0	6.132	0
Assegnazioni specifiche - incluse risorse ex DPCM per attività APA	52.702	26.385	59.897	23.118	34.419	4.656
Legge 183/87	2.052	2.052	3.177	1.125	1.183	1.131
Risorse comunitarie FEOGA	3.050	3.050	4.660	1.740	1.702	1.620
<b>Totale risorse</b>	<b>192.500</b>	<b>106.115</b>	<b>225.843</b>	<b>117.377</b>	<b>174.396</b>	<b>63.341</b>

(a) Compresa risorse iscritte con Pluriennale 2003-2005.

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura.

Tab. 3.5 - Aziende agrituristiche della Regione Emilia-Romagna al 31-12-2003

Province	Autorizzate dal Comune		Non autorizzate dal Comune		Totale iscritte	Densità autorizzate/ 100 km <sup>2</sup>	Densità autorizzate/ 10000 abitanti
	n	aumento % 02-03	n	aumento % 02-03			
Bologna	102	20	119	18	221	2.8	1.1
Ferrara	24	9	43	87	67	0.9	0.7
Forli-Cesena	77	5	142	53	219	3.3	2.2
Modena	73	-	61	91	134	2.7	1.2
Parma	54	6	69	73	123	1.6	1.4
Piacenza	69	8	64	49	133	2.7	2.6
Ravenna	54	15	52	2	106	2.9	1.5
Reggio E.	39	5	34	17	73	1.7	0.8
Rimini	36	-	37	131	73	6.4	1.3
<b>Totale</b>	<b>528</b>	<b>7</b>	<b>621</b>	<b>45</b>	<b>1.149</b>	<b>2.4</b>	<b>1.3</b>

Fonte: Elaborazioni su dati regionali.

## 4. Gli interventi a favore dell'agricoltura regionale

Tab. 4.1 - Quadro degli interventi dell'UE per l'agricoltura dell'Emilia-Romagna nel 2003  
(migliaia di euro)

Azione comunitaria	Aiuto pubblico	
	Regione, Stato, UE	di cui quota UE
<b>PAC AGENDA 2000</b>		
<b>Dispositivi di regolazione dei mercati</b>		
Regime di sostegno ai seminativi (Reg. CE 1251/99)	157.768,0	157.768,0
Premi alla zootecnia (Regg. 1254/99 e 2529/01) *	17.000,0	17.000,0
Associazioni produttori ortofrutticoli (Reg. CE 2200/96)	42.694,7	42.694,7
Ristrutturazione e riconversione vigneti (Reg. CE 1493/99)	7.864,8	7.864,8
Trasformazione industriale ortofrutticoli (Reg. CE 2201/96)	72.285,6	72.285,6
Altre erogazioni Agea **	41.846,8	41.846,8
<b>Totale dispositivi di regolazione dei mercati</b>	<b>339.459,9</b>	<b>339.459,9</b>
<b>Piano regionale di sviluppo rurale (Reg. CE 1257/99)</b>		
Piani di miglioramento aziendale (Misura 1.a)	33.314,6	12.992,7
Premi di insediamento giovani (Misura 1.b)	21.121,3	10.560,6
Formazione (Misura 1.c)	980,5	490,2
Trasformazione/Commercializzazione prod. agr. (Misura 1.g)	22.542,9	8.453,6
Indennità compensativa ((Misura 2.e)	2.701,7	1.350,8
Misure agroambientali (Misura 2.f)	22.191,4	11.095,7
Imboschimento terreni agricoli (Misura 2.h)	1.313,7	656,9
Altre misure forestali (Misura 2.i)	0,0	0,0
Tutela ambiente in relazione alla selvicoltura (Misura 2.t)	0,0	0,0
Comm.ne prodotti agricoli di qualità (Misura 3.m)	513,4	192,5
Tutela patrimonio rurale e villaggi (Misura 3.o)	5.609,0	2.524,0
Diversificazione attività settore agricolo (Misura 3.p)	3.612,7	1.354,8
Gestione risorse idriche in agricoltura (Misura 3.q)	406,2	182,8
Infrastrutture rurali (Misura 3.r)	9.948,4	4.476,8
Valutazione	394,5	197,3
<b>Totale Piano regionale di sviluppo rurale</b>	<b>124.650,3</b>	<b>54.528,7</b>
<b>Totale PAC Agenda 2000</b>	<b>464.110,2</b>	<b>393.988,6</b>
<b>PAC PRE-AGENDA 2000</b>		
Associazioni dei produttori (Reg. CE 952/97)	195,5	48,9
Interventi ecocompatibili (Reg. CE 2078/92)	20.731,8	10.365,9
Prepensionamento (Reg. CE 2079/92)	71,5	35,7
Forestazione (Reg. CE 2080/92)	2.324,0	1.162,0
Misure transitorie (art. 4 Reg. CE 2603/99)	368,5	92,1
Misure precedenti al 1992	60,0	15,0
<b>Totale misure PAC pre-Agenda 2000</b>	<b>23.751,3</b>	<b>11.719,6</b>
<b>ALTRE POLITICHE COMUNITARIE</b>		
Leader Plus	3.813,5	1.750,8
Sfop - Diverse misure per l'acquacoltura (Reg. CE 1263/99) ***	4.494,5	1.685,4
Obiettivo 2 Fondi strutturali	p.m.	p.m.
Obiettivo 3 Fondi strutturali	p.m.	p.m.
<b>Totale altre politiche comunitarie</b>	<b>8.308,0</b>	<b>3.436,2</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>496.169,5</b>	<b>409.144,4</b>

\* Dati stimati.

\*\* Comprende dati stimati relativi ai foraggi essiccati per un importo di 15 milioni di euro.

\*\*\* Impegni complessivi al 31.12.03.

p.m.: Per memoria.

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Assessorato Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile.

Tab. 4.2 - Pagamenti del Piano Regionale di Sviluppo Rurale per l'anno 2003

Misure	Spesa pubblica	Partecipazione UE
Investimenti nelle aziende agricole	33.314.689	12.992.729
Insediamiento giovani	21.121.300	10.560.650
Formazione	980.497	490.249
Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione.	22.542.885	8.453.582
Zone svantaggiate e zone soggette a vincoli ambientali	2.701.708	1.350.854
Misure agroambientali	22.191.467	11.095.734
Imboschimento superfici agricole	1.313.664	656.832
Altre misure forestali		
Tutela dell'ambiente in relazione all'agricoltura, alla silvicoltura...		
Commercializz.prod.agricoli qualità	513.406	192.527
Rinn. e svil. villaggi e prot. cons. del patr.rurale	5.608.964	2.524.034
Diversif. delle attività agricole	3.612.727	1.354.773
Gestione risorse idriche	406.228	182.803
Svil.migl.infrastrutture rurali	9.948.453	4.476.804
Valutazione	394.540	197.270
<b>Totale nuova programmazione</b>	<b>124.650.527</b>	<b>54.528.838</b>
Pagamenti impegni 1994-1999		
- Reg.(CEE) 2078/92	20.731.769	10.365.885
- Reg.(CEE) 2079/92	71.501,70	35.750,85
- Reg.(CEE) 2080/92	2.324.053	1.162.026
Misure precedenti al 1992	60.000	15.000
Misure transitorie (art.4 § 2 del Reg.(CE) 2603/99)	368.458	92.115
<b>Totale spesa</b>	<b>148.206.309</b>	<b>66.199.615</b>

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Assessorato Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile.

Tab. 4.3 - Domande ammesse del Piano Regionale di Sviluppo Rurale per l'anno 2003 (dati provvisori)

Misure	Numero domande	Spesa pubblica	Partecipazione e UE
Investimenti nelle aziende agricole	501	30.495.125	11.540.997
Insediamiento giovani	657	12.176.595	6.088.298
Formazione	59	1.071.392	535.696
Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzaz.	6	3.343.000	1.253.625
Zone svantaggiate e zone soggette a vincoli ambientali	1.760	2.215.763	1.108.000
Imboschimento superfici agricole	26	316.078	158.039
Altre misure forestali	110	4.166.855	2.083.428
Commercializz.prod.agricoli qualità	47	2.497.474	936.553
Rinn. e svil. villaggi e prot. cons. del patr.rurale	55	3.832.704	1.724.717
Diversif. delle attività agricole	246	11.589.403	4.346.026
Gestione risorse idriche	6	2.992.822	1.346.770
Svil.migl.infrastrutture rurali	150	8.561.268	3.852.571
Valutazione	3	362.734	181.367
<b>Totale ammesse 2003</b>	<b>3.626</b>	<b>83.621.212</b>	<b>35.155.967</b>

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Assessorato Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile.

Tab. 4.7 - Elenco dei PAL selezionati in Emilia-Romagna

TERRITORI INTERESSATI	Numero di comuni		Popolazi one	Superficie territoriale
	Totali	di cui parzialment e delimitati		
1 - APPENNINO BOLOGNESE	27	4	99.904	1.591
2 - ANTICO FRIGNANO E APPENNINO REGGIANO	31	3	98.864	2.104
3 - APPENNINO PARMENSE E PIACENTINO	57	17	99.916	3.704
4 - ALTRA ROMAGNA	33	5	99.290	2.240
5 - DELTA DEL PO – PIANURA ORIENTALE	19	8	99.284	1.672
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>167</b>	<b>37</b>	<b>497.258</b>	<b>11.311</b>

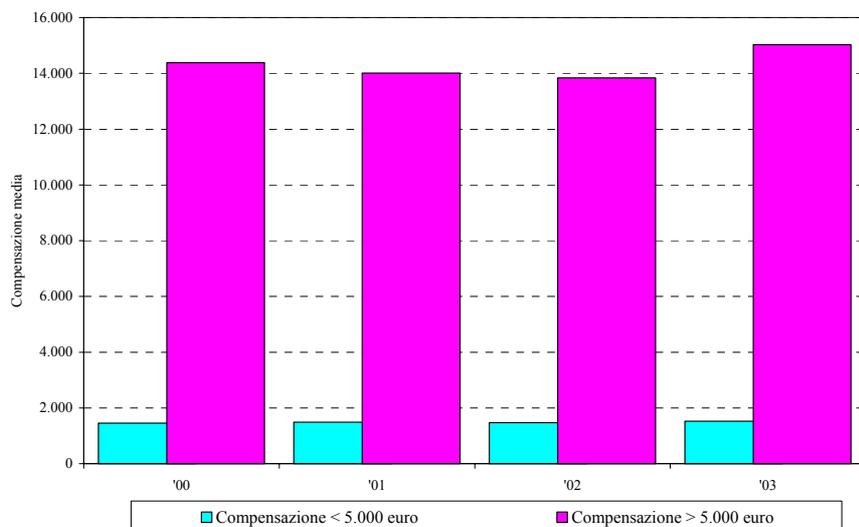
Fonte: Regione Emilia-Romagna - Assessorato Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile.

Tab. 4.10 – PAC Seminativi. numero di beneficiari, superfici e compensazioni, distinti per utilizzazione

	Beneficiari (n)			Superfici (Ha)			Compensazioni (000 €)		
	02	03	Δ %	02	03	Δ %	02	03	Δ %
Totale compensazioni	45.552	42.596	-6	409.468	415.506	1	161.343	157.768	-2
Cereali	44.781	41.686	-7	355.890	354.229	0	142.441	136.072	-4
di cui:mais	17.930	16.908	-6	112.339	120.757	7	59.488	55.220	-7
di cui:grano duro	2.478	1.956	-21	19.254	15.350	-20	7.571	6.168	-19
di cui:altri cereali	37.393	33.503	-10	224.297	218.121	-3	75.382	74.684	-1
Oleaginose	2.670	2.711	2	19.262	22.299	16	6.516	7.668	18
di cu:soia	2.000	2.129	6	13.024	16.320	25	4.494	5.756	28
di cui:girasole	762	660	-13	6.191	5.924	-4	2.006	1.894	-6
di cui:colza	14	7	-50	47	55	16	16	18	12
Proteiche	1.051	1.105	5	4.006	4.586	14	1.419	1.649	16
Consociate	6	10	67	6	19	204	2	6	212
Lino da fibra e canapa	12	70	483	195	833	328	67	294	339
Lino non tessile	3	3	0	7	4	-39	2	1	-17
Set-aside	5.470	5.750	5	24.550	26.819	9	9.136	9.956	9
Risone	304	297	-2	5.513	6.625	20	1.753	2.107	20
Ceci, vecce, lenticchie	15	11	-27	40	92	133	7	17	133
Colture senza compensazione	43.373	40.583	-6	516.875	505.919	-2	0	0	

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Assessorato Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile.

Fig. 4.10 - Ripartizione delle compensazioni fra "piccoli" e "grandi" beneficiari



Fonte: Regione Emilia-Romagna - Assessorato Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile.

Tab. 4.11 - Valore produzione commercializzata dalle Organizzazioni dei Produttori (O.P.) e Associazioni di Organizzazioni di Produttori (A.O.P.) e aiuti richiesti all'Unione europea per attività svolte nel corso dell'anno 2003

Denominazione O.P. e A.O.P.	Valore produzione commercializzata	Importo preventivo del Fondo di Esercizio	Importo consuntivo del Fondo di Esercizio	Importo aiuto Comunitario richiesto
COPADOR	31.663.939,2	2.592.643,0	2.272.439,6	1.136.219,8
ARP	26.820.622,2	2.196.722,0	2.196.722,0	1.098.361,0
CORER	75.664.926,6	6.204.524,0	6.204.524,0	3.102.262,0
AFE	31.532.946,6	2.585.701,6	2.585.701,6	1.292.850,8
GRANFRUTTA ZANI	34.035.335,7	2.780.897,5	2.780.897,5	1.390.448,8
ASIPO	38.849.753,4	3.185.679,8	3.182.401,7	1.591.200,9
AINPO	42.425.587,8	3.478.897,3	3.204.081,9	1.602.041,0
CICO	25.131.064,2	2.060.747,3	2.060.747,3	1.030.373,6
OPOEUROPA	14.886.283,0	1.215.808,3	1.003.170,0	501.585,0
EUROP FRUIT	34.177.208,9	2.802.531,1	2.802.531,1	1.401.265,6
AGRIBOLOGNA	21.305.933,3	1.747.086,5	1.747.066,5	873.533,3
O.P. FERRARA	18.535.436,3	1.517.714,3	1.517.714,3	758.857,1
SOLEMILIA MODENA	17.737.987,6	1.454.500,0	1.454.500,0	727.250,0
GRUPPO MEDITERRANEO	107.994.820,7	8.855.575,3	8.855.575,3	4.427.787,7
FINAF	457.380.000,0	36.873.912,8	36.873.912,8	18.436.956,4
OROGROUP ITALIA	81.066.142,9	6.647.423,7	6.647.423,7	3.323.711,9
<b>Totale</b>	<b>1.059.207.988,5</b>	<b>86.200.364,6</b>	<b>85.389.409,3</b>	<b>42.694.704,6</b>

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Assessorato Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile.

Tab. 4.13 - Reg. (CE) 2201/96 Aiuto comunitario alla trasformazione industriale (euro)

<i>Produzioni regolamentate</i>	<i>Tonnellate trasformate</i>	<i>Contributo CE</i>	<i>Importo corrisposto materia prima</i>	<i>Totale</i>
Pomodoro	1.907.284,93	65.607.992,00	76.884.641,00	142.492.633,00
Pere	42.999,00	4.991.805,00	11.333.989,00	16.325.794,00
Pesche	15.321,00	730.828,00	5.049.279,00	5.780.107,00
Prugne secche	11.187,61	955.020,00	2.366.055,00	3.321.075,00
<b>Totale</b>	<b>1.976.792,55</b>	<b>72.285.645,00</b>	<b>95.633.964,00</b>	<b>167.919.609,00</b>

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Assessorato Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile.

## 5. Gli scambi con l'estero

Tab. 5.1 - Contributo dei prodotti agroalimentari alla formazione della bilancia commerciale dell'Emilia-Romagna e dell'Italia nel 1999-2003

	<i>Prodotti agroalimentari (milioni di euro) a prezzi correnti</i>		<i>Contributo % alla formazione della bilancia commerciale</i>	
	<i>import</i>	<i>export</i>	<i>import</i>	<i>export</i>
	<b>Emilia-Romagna</b>			
1999	3.031	2.523	20,42	9,67
2000	3.273	2.679	18,86	8,95
2001	3.549	2.821	19,83	8,98
2002	3.581	2.904	18,59	9,10
2003	3.655	2.847	19,26	9,12
Var.% 2003/2002	2,07	-1,97		
	<b>Italia</b>			
1999	23.036	15.684	11,13	7,10
2000	25.078	16.860	9,70	6,48
2001	25.963	18.202	9,84	6,67
2002	26.102	19.121	9,99	7,11
2003	25.948	18.678	10,09	7,23
Var.% 2003/2002	-0,59	-2,32		

Fonte: Nostre elaborazioni su dati Istat.

Tab. 5.3 - Importazioni di prodotti agroalimentari: quote percentuali dei primi paesi di provenienza in Emilia-Romagna e in Italia nel 2002 e nel 2003

Paese	2002		Paese	2003	
	Emilia-R.	Italia		Emilia-R.	Italia
<b>SETTORE PRIMARIO</b>					
Francia	16,38	20,30	Francia	17,89	21,49
Stati Uniti d'America	15,15	6,11	Stati Uniti d'America	14,07	6,03
Paesi Bassi	9,24	7,66	Paesi Bassi	8,61	7,40
Brasile	7,40	3,30	Spagna	6,74	9,24
Spagna	5,26	7,80	Brasile	5,21	3,50
Russia	4,93	2,80	Germania	4,19	3,82
Germania	4,79	4,15	Belgio	3,70	1,85
Argentina	4,78	1,78	Canada	3,58	2,48
Belgio	4,04	2,20	Paraguay	2,99	0,55
Ungheria	2,02	1,57	Russia	2,45	1,17
UE 15	45,34	50,80	UE 15	47,90	53,19
<b>INDUSTRIA ALIMENTARE</b>					
Germania	17,82	19,12	Germania	17,82	19,76
Francia	13,90	15,30	Francia	13,42	15,06
Paesi Bassi	11,86	9,59	Paesi Bassi	10,95	9,45
Argentina	7,86	3,77	Spagna	7,71	10,80
Danimarca	6,24	4,50	Argentina	6,48	3,36
Spagna	6,17	11,32	Danimarca	5,48	4,24
Belgio	4,06	4,10	Belgio	3,63	4,06
Austria	3,13	3,97	Austria	3,20	4,24
Brasile	2,32	1,63	Irlanda	2,35	1,60
Regno Unito	2,26	3,22	Brasile	2,11	1,61
UE 15	69,13	75,90	UE 15	68,42	76,22
<b>TOTALE AGROALIMENTARE</b>					
Francia	14,56	17,03	Francia	14,65	17,31
Germania	14,39	13,94	Germania	14,08	14,18
Paesi Bassi	11,17	8,92	Paesi Bassi	10,31	8,73
Argentina	7,05	3,08	Spagna	7,44	10,26
Spagna	5,93	10,10	Argentina	5,27	2,73
Danimarca	5,04	3,41	Danimarca	4,57	3,21
Stati Uniti d'America	4,21	2,92	Stati Uniti d'America	4,06	2,82
Belgio	4,06	3,44	Belgio	3,65	3,29
Brasile	3,66	2,21	Brasile	2,96	2,27
Austria	2,81	3,44	Austria	2,77	3,48
UE 15	62,86	67,21	UE 15	62,79	68,16

Fonte: Nostre elaborazioni su dati Istat.

## 6. La distribuzione alimentare al dettaglio

Tab. 6.1 - Le strutture distributive in Italia

	Nord Ovest			Nord-Est			Centro			Sud Isole			Totale Italia		
	2003	var.% 03/02	var.% 02/01	2003	var.% 03/02	var.% 02/01	2003	var.% 03/02	var.% 02/01	2003	var.% 03/02	var.% 02/01	2003	var.% 03/02	var.% 02/01
<i>Supermercati</i>															
N°	1.605	1,7	3,0	1.620	1,8	1,5	1.386	3,4	2,1	2.585	2,9	2,4	7.196	2,5	2,3
Superficie (mq)	1.342.046	2,6	4,4	1.325.960	3,7	2,8	1.179.164	5,4	2,8	1.866.033	3,3	2,7	5.713.203	3,6	3,2
Sup. media	836	0,9	1,3	818	1,9	1,3	851	1,9	0,7	722	0,4	0,4	794	1,2	0,9
Sup. /1000 ab	88,6	2,6	4,4	124,1	3,7	2,8	105,7	5,4	2,8	89,5	3,3	2,7	98,8	3,6	3,2
<i>Ipermercati</i>															
N°	232	4,0	7,7	115	13,9	7,4	87	2,4	2,4	97	1,0	6,7	531	5,1	6,5
Superficie (mq)	1.190.799	5,9	8,0	555.745	12,1	4,9	406.361	6,7	3,7	494.666	4,2	7,9	2.647.571	6,9	6,7
Sup. media	5.133	1,8	0,2	4.833	-1,6	-2,4	4.671	4,2	1,3	5.100	3,1	1,1	4.986	1,7	0,1
Sup. /1000 ab	78,6	5,9	8,0	52,0	12,1	4,9	36,4	6,7	3,7	23,7	4,2	7,9	45,8	6,9	6,7
<i>Superette</i>															
N°	1.268	-0,5	3,1	1.118	-0,8	1,1	1.095	-1,9	2,7	2.245	10,8	7,6	5.726	3,3	4,2
Superficie (mq)	356.714	0,1	4,3	314.028	-0,2	1,4	309.771	-1,9	2,9	657.603	9,3	8,0	1.638.116	3,1	4,8
Sup. media	281	0,7	1,1	281	0,6	0,3	283	0,0	0,2	293	-1,3	0,4	286	-0,1	0,6
Sup. /1000 ab	23,5	0,1	4,3	29,4	-0,2	1,4	27,8	-1,9	2,9	31,5	9,3	8,0	28,3	3,1	4,8

Tab. 6.1 – Continua

	Nord Ovest			Nord-Est			Centro			Sud Isole			Totale Italia		
	2003	var.% 03/02	var.% 02/01	2003	var.% 03/02	var.% 02/01	2003	var.% 03/02	var.% 02/01	2003	var.% 03/02	var.% 02/01	2003	var.% 03/02	var.% 02/01
<i>Discount</i>															
N°	779	0,6	5,6	608	-0,8	5,1	633	5,0	0,0	693	-0,1	7,6	2.713	1,1	4,7
Superficie (mq)	351.368	2,3	7,4	296.005	3,1	6,1	303.251	8,3	2,1	295.419	1,9	9,2	1.246.043	3,8	6,3
Sup. media	451	1,7	1,7	487	3,9	1,0	479	3,2	2,1	426	2,1	1,5	459	2,7	1,5
Sup. /1000 ab	23,2	2,3	7,4	27,7	3,1	6,1	27,2	8,3	2,1	14,2	1,9	9,2	21,5	3,8	6,3
<i>Totale Super+IperI</i>															
N°	1.837	2,0	3,6	1.735	2,5	1,9	1.473	3,4	2,1	2.682	2,8	2,5	7.727	2,6	2,5
Superficie (mq)	2.532.845	4,1	6,0	1.881.705	6,0	3,4	1.585.525	5,7	3,0	2.360.699	3,5	3,8	8.360.774	4,7	4,2
Sup. media	1.379	2,1	2,4	1.085	3,4	1,5	1.076	2,3	0,9	880	0,7	1,2	1.082	2,0	1,6
Sup. /1000 ab	167,2	4,1	6,0	176,2	6,0	3,4	142,1	5,7	3,0	113,2	3,5	3,8	144,5	4,7	4,2
<i>Totale generale</i>															
N°	3.884	0,9	3,8	3.461	0,8	2,2	3.201	1,8	1,9	5.620	5,4	5,0	16.166	2,6	3,5
Superficie (mq)	3.240.927	3,5	6,0	2.491.738	4,8	3,5	2.198.547	4,9	2,9	3.313.721	4,4	5,0	11.244.933	4,3	4,5
Sup. media	834	2,6	2,1	720	4,0	1,3	687	3,1	1,0	590	-0,9	0,0	696	1,7	1,0
Sup. /1000 ab	213,9	3,5	6,0	233,3	4,8	3,5	197,0	4,9	2,9	158,9	4,4	5,0	194,4	4,3	4,5

Fonte: Nostre elaborazioni su dati Nielsen

Tab. 6.3 - Superficie ogni 1.000 abitanti dei punti vendita della distribuzione moderna in Emilia-Romagna, per provincia e per tipologia distributiva (mq)

	<i>Superette</i>			<i>Supermercati</i>			<i>Ipermercati</i>			<i>Discount</i>			<i>Totale Super+Iper</i>			<i>Totale</i>		
	2002	2001	1990	2002	2001	1990	2002	2001	1990	2002	2001	1990	2002	2001	1990	2002	2001	1990
Piacenza	43,1	40,6	40,8	126,6	126,4	115,0	13,5	13,5	0,0	14,2	16,1	18,0	140,1	139,9	115,0	197,4	196,6	173,8
Parma	26,0	27,1	29,0	81,0	82,4	82,7	44,9	44,7	44,9	13,2	11,4	10,1	125,9	127,0	127,6	165,1	165,4	166,7
Reggio E.	22,3	22,6	23,1	119,3	123,1	113,8	31,0	31,0	29,6	22,8	32,0	32,7	150,3	154,2	143,4	195,4	208,7	199,3
Modena	23,6	24,5	28,0	98,1	96,5	94,0	82,8	82,7	78,2	20,0	21,8	23,2	180,9	179,2	172,2	224,5	225,5	223,5
Bologna	17,1	17,5	16,5	70,8	67,1	62,0	79,9	81,5	75,3	17,3	15,6	15,6	150,7	148,6	137,3	185,1	181,8	169,4
Ferrara	32,1	30,5	29,0	120,2	112,0	109,4	96,7	78,0	78,0	41,4	42,1	34,8	216,9	190,0	187,3	290,3	262,6	251,1
Ravenna	20,3	15,6	16,6	109,5	112,5	100,6	40,2	40,2	40,2	40,7	39,3	39,0	149,8	152,7	140,9	210,8	207,5	196,4
Forli-Cesena	28,2	29,1	28,5	109,3	109,0	97,7	48,5	37,3	37,3	24,2	25,4	22,5	157,8	146,3	134,9	210,2	200,7	185,9
Rimini	30,3	29,6	25,9	90,4	85,6	78,4	9,2	9,2	9,2	24,6	25,0	29,0	99,5	94,7	87,6	154,5	149,3	142,5
<b>Totale</b>	<b>24,8</b>	<b>24,5</b>	<b>24,7</b>	<b>97,8</b>	<b>96,5</b>	<b>90,3</b>	<b>57,2</b>	<b>54,9</b>	<b>51,8</b>	<b>23,0</b>	<b>23,9</b>	<b>23,6</b>	<b>155,0</b>	<b>151,4</b>	<b>142,1</b>	<b>202,8</b>	<b>199,8</b>	<b>190,4</b>

Fonte: Nostre elaborazioni su dati Nielsen.

## 7. L'industria alimentare

Tab. 7.1 - Imprese, unità locali e addetti - confronto 1991 - 1996 - 2001

	1991		1996		2001		< 10 n.	10 -19 n.	≥ 20 n.
	n.	a.	n.	a.	n.	a.			
<b>Industria manifatturiera</b>									
Piacenza	3.011	26.261	2.961	25.057	2.981	26.197	2.377	336	268
Parma	6.038	51.593	6.097	53.074	5.971	53.500	4.863	638	470
Reggio E.	8.249	75.335	7.985	77.469	8.044	82.406	6.251	958	835
Modena	12.934	118.645	12.243	115.805	11.994	121.004	9.412	1.446	1.136
Bologna	13.049	129.447	11.631	119.482	11.538	122.667	8.984	1.444	1.110
Ferrara	4.037	34.760	3.604	30.529	3.436	32.016	2.785	404	247
Ravenna	3.808	36.490	3.801	32.298	3.765	34.412	3.087	373	305
Forli-Cesena	4.931	37.348	4.680	38.489	4.709	44.992	3.735	579	395
Rimini	3.211	21.289	3.256	20.565	3.222	21.505	2.710	336	176
Emilia-R.	59.268	531.168	56.258	512.768	55.660	538.699	44.204	6.514	4.942
Italia	591.417	5.210.487	591.111	4.855.760	590.325	4.895.569	490.157	57.535	42.633
<b>Industria alimentare e delle bevande</b>									
Piacenza	423	3.652	453	3.230	436	3.454	369	38	29
Parma	1.383	14.248	1.460	15.437	1.408	15.481	1.164	137	107
Reggio E.	946	8.295	1.037	7.449	933	7.507	787	93	53
Modena	1.185	11.650	1.331	11.043	1.222	11.447	1.012	119	91
Bologna	1.073	9.985	1.016	7.942	969	7.847	824	78	67
Ferrara	528	4.796	536	3.193	503	3.902	438	36	29
Ravenna	631	8.697	773	6.300	761	7.255	686	38	37
Forli-Cesena	603	5.631	717	6.654	691	8.899	611	45	35
Rimini	381	2.181	521	2.490	489	2.471	440	34	15
Emilia-R.	7.153	69.135	7.844	63.738	7.412	68.263	6.331	618	463
Italia	67.514	456.431	75.419	434.517	73.658	443.780	66.517	4.190	2.951

Fonte: Nostre elaborazioni su dati dei Censimenti Istat 1991, 1996 e 2001.

Tab. 7.16 - Distribuzione per classi dei dipendenti al 31.12.2002 delle imprese alimentari e del saldo occupazionale al 2003

	Italia	Emilia-Romagna	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FO	RI
<i>Dipendenti al 31.12.2002</i>											
Totale	322.155	44.965	2.092	10.693	5.293	7.907	6.107	2.426	3.908	4.178	1.576
1-9 addetti	97.306	10.419	535	1.824	1.498	1.688	1.643	620	946	971	684
10-49 addetti	83.022	11.542	932	2.543	1.604	2.057	1.575	717	744	722	457
50-249 addetti	67.452	9.945	477	1.958	1.072	2.344	1.497	394	1.034	1.027	343
da 250 addetti	74.375	13.059	148	4.358	1.119	1.818	1.392	695	1.184	1.458	92
<i>Saldo occupazionale 2003</i>											
Totale	7.553	1.033	50	197	40	102	199	60	17	240	128
1-9 addetti	6.268	617	30	182	26	75	131	44	1	54	74
10-49 addetti	1.363	233	11	-13	15	-3	54	9	2	106	52
50-249 addetti	276	47	9	-13	12	5	9	3	14	6	2
da 250 addetti	-354	136	0	41	-13	25	5	4	0	74	0

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2003.

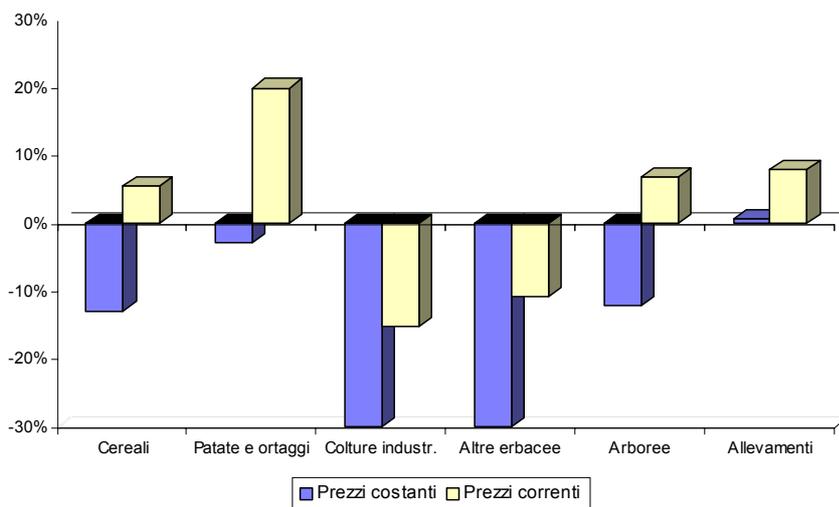
## 8. La redditività del settore agricolo

Fig. 8.1 - Andamento della PLV in Emilia-Romagna a prezzi correnti e prezzi costanti (1995) nel periodo 1994-2003 (milioni di euro)



Fonte: Regione Emilia-Romagna - Assessorato Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile.

Fig. 8.2 - Variazione della PLV in Emilia-Romagna (2003 su 2002 in %)



Fonte: Regione Emilia-Romagna - Assessorato Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile.

Tab. 8.2 - Stima dei principali aggregati economici dell'agricoltura emiliano-romagnola (euro)

	2000	2001	2002
- Ricavi	4.383.807.866	4.629.259.651	4.294.926.729
- Costi intermedi	1.671.894.123	1.779.738.145	1.829.467.863
- Valore aggiunto	2.711.913.743	2.849.521.506	2.465.458.866

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Assessorato Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile.

Tab. 8.3 - Evoluzione dei principali indicatori economici in un gruppo di aziende agricole dell'Emilia-Romagna (dati medi per azienda - euro)

Descrizione	2003	2002	Var. %
<b>ELEMENTI ECONOMICO-GESTIONALI</b>			
1. RICAVI	105.043	99.812	5,2
Produzioni vegetali	61.808	58.813	5,1
c. erbacee	31.896	29.273	9,0
c. arboree	29.912	29.540	1,3
Allevamenti	34.895	32.708	6,7
bovini	32.837	30.618	7,2
suini	2.059	2.090	-1,5
altri allevamenti	0	0	
Altri	8.339	8.291	0,6
2. COSTI INTERMEDI	39.683	34.388	15,4
fertilizzanti	3.376	3.247	4,0
sementi	3.219	2.693	19,5
antiparassitari	4.457	4.346	2,6
diserbanti	1.763	1.176	49,9
alimentazione animale	9.582	8.041	19,2
noleggi e trasporti	1.779	1.843	-3,5
materie prime energetiche	4.049	3.732	8,5
altri	11.459	9.310	23,1
3. VALORE AGGIUNTO LORDO	65.359	65.424	-0,1
Ammortamenti	11.693	10.501	11,4
4. VALORE AGGIUNTO NETTO	53.667	54.923	-2,3
Imposte	1.520	1.486	2,2
Remunerazione del lavoro e oneri contributivi	11.895	11.387	4,5
oneri soc. familiari	4.876	4.866	0,2
salari ed oneri extra-familiari	7.020	6.521	7,6
5. REDDITO OPERATIVO	40.251	42.050	-4,3
Oneri finanziari	395	372	6,1
Affitti	4.393	2.666	64,8
6. REDDITO NETTO	35.463	39.011	-9,1
<b>ELEMENTI STRUTTURALI</b>			
ULUT (n°)	2,12	2,09	1,5
ULUF (n°)	1,69	1,69	-0,2
SAT (Ha)	35,21	33,70	4,5
SAU (Ha)	30,38	28,94	5,0
UGB (n°)	12,71	12,81	-0,8
<b>INDICI DI REDDITIVITA'</b>			
Valore aggiunto netto per ULUT	25.326	26.295	-3,7
Reddito netto per ULUF	20.985	23.042	-8,9

Fonte: Nostre elaborazioni su dati Regione Emilia-Romagna.

## 9. Le produzioni vegetali

Tab. 9.1 - Superfici e produzioni delle principali colture arboree da frutta fresca in Emilia-Romagna

Coltivazioni	2002			2003			Var. % 2003/02		
	Superficie (ha)		Produzione raccolta (100 kg)	Superficie (ha)		Produzione raccolta (100 kg)	sup. totale	sup. in produz.	prod. raccolta
	totale	in produz.		totale	in produz.				
Melo	6.942	6.446	1.552.357	6.638	5.787	1.693.995	-4,4	-10,2	9,1
Pero	28.083	24.849	6.233.947	27.817	24.214	5.644.160	-0,9	-2,6	-9,5
Pesco	15.154	13.629	2.355.908	14.044	12.567	2.120.647	-7,3	-7,8	-10,0
Nettarine	15.751	14.072	2.560.470	16.277	14.286	2.253.475	3,3	1,5	-12,0
Susino	5.213	4.333	664.247	5.105	4.208	469.210	-2,1	-2,9	-29,4
Albicocco	4.631	4.407	645.190	4.789	4.345	338.345	3,4	-1,4	-47,6
Ciliegio	2.532	2.301	192.283	2.504	2.273	133.971	-1,1	-1,2	-30,3
Actinidia	3.634	3.036	637.633	3.397	2.729	487.543	-6,5	-10,1	-23,5
Loto	1.266	1.204	171.420	1.242	1.181	144.926	-1,9	-1,9	-15,5
TOTALE	83.206	74.277	15.013.455	81.815	71.561	13.307.693	-1,7	-3,7	-11,4

Fonte dati 2002: Statistiche Agrarie Regione Emilia-Romagna 2002.

Fonte dati 2003: Istat (aggiornamento al 12/03/2004).

Tab. 9.3 - Superfici e produzioni di ortaggi e legumi freschi in Emilia-Romagna

Coltivazioni	2002				2003				Var. % 2003/02			
	superfici (ha)		produzioni raccolte (100 kg)		superfici (ha)		produzioni raccolte (100 kg)		colt. in piena aria		colt. in serra	
	in piena aria	in serra	in piena aria	in serra	in piena aria	in serra	in piena aria	in serra	sup.	prod.	sup.	prod.
Aglie e scalogno	234	-	21.774	-	235	-	20.498	-	0,4	-5,9	-	-
Asparago	1.041	12,0	62.448	840	1.027	12,0	63.241	840	-1,3	1,3	0,0	0,0
Basilico	-	12,3	-	2.410	-	12,2	-	2.630	-	-	-0,8	9,1
Bietola *	169	31,5	68.220	14.205	163	30,5	63.320	14.305	-3,6	-7,2	-3,2	0,7
Carciofo	166	-	6.482	-	172	-	6.710	-	3,6	3,5	-	-
Carota	2.812	-	1.193.480	-	2.125	-	1.059.920	-	-24,4	-11,2	-	-
Cavolfiore *	185	-	48.580	-	182	-	47.335	-	-1,6	-2,6	-	-
Cavolo cappuccio *	119	-	42.600	-	111	-	42.410	-	-6,7	-0,4	-	-
Cavolo verza *	58	-	18.040	-	54	-	16.140	-	-6,9	-10,5	-	-
Cetriolo da mensa	56	83,7	22.550	70.234	63	80,5	27.150	69.337	12,5	20,4	-3,8	-1,3
Cipolla	3.032	-	1.178.605	-	3.095	-	942.140	-	2,1	-20,1	-	-
Cocomero	2.041	11,0	934.440	3.960	1.725	12,2	794.550	4.250	-15,5	-15,0	10,9	7,3
Fagiolo - Fagiolino	3.767	18,1	351.295	4.998	4.305	18,6	299.382	5.148	14,3	-14,8	2,8	3,0
Fava per legume fresco	27	-	1.066	-	26	-	894	-	-3,7	-16,1	-	-
Finocchio	340	1,0	78.380	170,0	317	4,0	70.600	1.450	-6,8	-9,9	-	-
Fragola	1.011	193,3	231.030	48.539	862	188,3	197.035	51.646	-14,7	-14,7	-2,6	6,4
Indivia	340	91,1	102.320	25.540	291	70,9	95.754	19.760	-14,4	-6,4	-22,2	-22,6
Lattuga	1.528	212,0	395.220	65.768	1.108	95,6	300.860	39.937	-27,5	-23,9	-54,9	-39,3
Melanzana	83	55,1	36.950	34.280	85	42,9	36.190	32.021	2,4	-2,1	-22,1	-6,6

Tab. 9.3 - Continua

Coltivazioni	2002				2003				Var. % 2003/02			
	superfici (ha)		produzioni raccolte (100 kg)		superfici (ha)		produzioni raccolte (100 kg)		colt. in piena aria		colt. in serra	
	in piena aria	in serra	in piena aria	in serra	in piena aria	in serra	in piena aria	in serra	sup.	prod.	sup.	prod.
Melone	1.703	251,0	409.665	74.020	1.557	255,8	469.300	70.190	-8,6	14,6	1,9	-5,2
Patata comune	7.753	-	2.408.232	-	7.150	-	1.387.500	-	-7,8	-42,4	-	-
Peperone	84	23,9	22.760	9.982	82	29,4	22.360	17.084	-2,4	-1,8	23,0	71,1
Pisello fresco	3.044	-	216.765	-	3.815	-	201.348	-	25,3	-7,1		
Pomodoro	584	96,0	365.500	71.380	526	75,5	315.300	65.120	-9,9	-13,7	-21,4	-8,8
Pomodoro da industria	29.780	-	14.926.19	2	31.534	-	16.967.35	5	5,9	13,7	-	-
Prezzemolo	33	3,2	7.590	1.229	30	3,2	6.900	1.228	-9,1	-9,1	0,0	-0,1
Radicchio	802	5,4	211.805	1.552	730	8,7	152.730	2.810	-9,0	-27,9	61,7	81,1
Ravanello	36	24,5	9.540	12.575	35	17,5	9.100	10.215	-2,8	-4,6	-28,6	-18,8
Sedano *	152	21,5	84.435	15.520	108	10,8	68.690	10.725	-28,9	-18,6	-50,0	-30,9
Spinacio *	602	-	123.210	-	447	-	91.175	-	-25,7	-26,0		
Valeriana	-	13,0	-	2.250	-	15,0	-	3.520	-	-	15,4	56,4
Zucche e zucchine	1.027	62,7	200.250	25.310	1.066	66,3	256.571	28.028	3,8	28,1	5,7	10,7
Altre in serra	-	78,0	-	16.250	-	70,0	-	22.000	-	-	-10,3	35,4

Fonte dati 2002: Statistiche Agrarie 2002 Regione Emilia-Romagna.

Fonte dati 2003: Istat (aggiornamento al 12/03/2004).

\* Fonte dati 2003: Regione Emilia-Romagna - Assessorato Agricoltura.

Tab. 9.4 - Superfici e produzioni della vite per uva da vino in Emilia-Romagna

Province	Superficie totale * (ha)		Produzione totale (100 kg)		Uva vinificata (100 kg)		Vino prodotto (hl)		Variazione % 2003/02		
	2002	2003	2002	2003	2002	2003	2002	2003	sup.	prod.	vino
	Piacenza	6.322	6.289	509.632	433.108	464.000	433.100	329.440	294.500	-0,5	-15,0
Parma	1.005	1.030	116.820	110.554	116.500	110.300	85.200	78.300	2,5	-5,4	-8,1
Reggio E.	8.798	8.843	1.387.240	1.360.300	1.288.000	1.270.000	915.000	900.000	0,5	-1,9	-1,6
Modena	8.150	8.156	1.399.870	1.373.952	1.396.200	1.370.452	1.072.206	1.021.857	0,1	-1,9	-4,7
Bologna	7.873	7.956	966.930	868.000	966.930	868.000	647.900	581.600	1,1	-10,2	-10,2
Ferrara	755	741	71.100	90.200	70.000	89.298	49.000	63.140	-1,9	26,9	28,9
Ravenna	16.940	17.040	2.450.000	2.400.000	2.265.000	2.215.000	1.721.400	1.617.025	0,6	-2,0	-6,1
Forlì	7.092	7.169	600.000	550.000	574.000	531.000	420.000	382.320	1,1	-8,3	-9,0
Rimini	3.317	3.347	285.000	215.912	285.000	215.000	199.500	152.000	0,9	-24,2	-23,8
TOTALE	60.252	60.571	7.786.592	7.402.026	7.425.630	7.102.150	5.439.646	5.090.742	0,5	-4,9	-6,4

\* Comprensiva degli impianti non in produzione.

Fonte dati 2002: Statistiche Agrarie 2002 Regione Emilia-Romagna.

Fonte dati 2003: Regione Emilia-Romagna-Assessorato Agricoltura.

Fonte dati Uva vinificata 2002 e 2003: Istat.

Tab. 9.6 - Superfici e produzioni dei principali cereali in Emilia-Romagna

Produzioni	Superficie (ha)		Rese (100 kg)		Produzione raccolta (100 kg)		Variazione % 2003/2002		
	2002	2003	2002	2003	2002	2003	sup.	rese	prod.
Frumento tenero	207.650	167.480	57,5	52,5	11.941.690	8.797.034	-19,3	-8,7	-26,3
Frumento duro	24.030	21.514	53,3	52,3	1.259.020	1.120.817	-10,5	-1,9	-11,0
Orzo	34.800	35.101	47,8	44,3	1.663.250	1.554.486	0,9	-7,3	-6,5
Mais da granella	108.965	139.960	93,9	76,0	10.234.285	9.760.285	28,4	-19,1	-4,6
Sorgo da granella	20.520	17.281	75,3	59,6	1.537.600	1.029.529	-15,8	-20,8	-33,0
Avena	683	1.625	32,10	25,6	21.765	41.678	137,9	-20,2	91,5
Riso *	6.994	6.552	63,5	55,6	443.834	364.195	-6,3	-12,4	-17,9
TOTALE	403.642	389.513	-	-	27.101.444	22.668.024	-3,5	-	-16,4

Fonte dati 2002: Statistiche Agrarie 2002 Regione Emilia-Romagna.

Fonte dati 2003: Istat (aggiornamento al 12/03/2004).

\* Fonte dati 2003: Bozza PLV 2003 Regione Emilia-Romagna.

Tab. 9.8 - Superfici e produzioni di barbabietola da zucchero, semi oleosi e canapa in Emilia-Romagna

Produzioni	Superficie (ha)		Rese unitarie (100 kg/ha)		Produzione raccolta (100 kg)		Variazione % 2003/02	
	2002	2003	2002	2003	2002	2003	sup.	prod. racc.
Barbabietola da zucchero *	78.784	67.871	639,8	337,9	42.795.734	22.934.655	-13,9	-46,4
Soia	17.726	15.990	42,1	27,4	746.424	434.291	-9,8	-41,8
Girasole	7.983	8.196	27,2	20,7	213.630	165.950	2,7	-22,3
Colza	60	40	24,2	25,0	1.450	1.000	-33,3	-31,0
Canapa	197	808	42,4	34,1	8.360	27.568	310	230
TOTALE	104.750	92.905	-	-	43.765.598	23.563.464	-11,3	-46,2

\* Produzione ritirata dagli zuccherifici - Fonte dati 2003: Bozza PLV 2003 Regione Emilia-Romagna.

Fonte dati 2002: Statistiche Agrarie 2002 Regione Emilia-Romagna.

Fonte dati 2003: Istat (aggiornamento al 12/03/2004).

## 10. Le produzioni zootecniche

Tab. 10.1 - Scambi di prodotti zootecnici in valore dell'Emilia-Romagna e il loro peso sugli scambi complessivi dell'Italia (milioni di euro)

	Importazioni					Esportazioni				
	2000	2001	2002	2003	Var. % 03/02	2000	2001	2002	2003	Var. % 03/02
EMILIA-ROMAGNA										
Animali vivi e prodotti di origine										
animale	155	131	125	114,2	-8,8	14	17	18	25	37,6
Carne e prodotti a base di carne	898	1.013	899	894,6	-0,5	555	560	569	568	-0,1
Prodotti lattiero-caseari e gelati	326	346	322	315,9	-1,8	174	200	226	260	15,0
Totale agro-alimentare	3.273	3.549	3.581	3.654,6	2,1	2.679	2.821	2.904	2.847	-2,0
Bilancia Commerciale	17.357	17.901	19.256	18.972,5	-1,5	29.923	31.416	31.898	31.223	-2,1
QUOTA EMILIA-ROMAGNA/ITALIA %										
Animali vivi e prodotti di origine										
animale	6,4	6,4	6,1	5,9		17,7	25,5	23,1	27,7	
Carne e prodotti a base di carne	18,5	20,8	19,4	21,2		41,4	39,4	38,5	40,6	
Prodotti lattiero-caseari e gelati	12,1	12,2	12,3	11,8		16,1	16,3	18,3	19,0	
Totale agro-alimentare	13,1	13,7	13,7	14,1		15,9	15,5	15,2	15,2	
Bilancia Commerciale	6,7	6,8	7,4	7,4		11,5	11,5	11,9	12,1	

Fonte: Nostre elaborazioni su dati Istat.

Tab. 10.2 - Il comparto bovino da carne in Emilia-Romagna

	2000	2001	2002	2003	Var. % 03/02	Var. % 02/01	Var. % 01/00		
QUANTITA' VENDIBILE (.000 t)									
Carni bovine	98,0	96,0	94,2	92,8	-1,5	-1,9	-2,0	Var. % media 1993-2003	Prezzi mensili 2003 Minimi Massimi
Vitelli	3,52	3,49	3,21	3,40	5,8	-7,8	-0,8	0,8	(lug.-ago.) 3,22 (nov.-dic.) 2,35
Vitelloni maschi - Limousine	2,16	1,96	2,29	2,26	-1,0	16,8	-9,3	0,5	2,19 (mar.-apr.) (nov.)
Vitelloni maschi - Charolaise e incroci 1° qualità	1,99	1,79	2,08	2,07	-0,6	16,0	-9,8	0,0	1,95 (dic.) 2,17 (mar.-apr.)
Vacche razze da carne	1,26	0,80	0,84	0,97	15,7	5,2	-36,6	-6,5	0,83 (gen.-feb.) 1,10 (nov.)
Selle di vitello 1° qualità	7,63	7,53	6,50	6,93	6,7	-13,7	-1,3	0,6	6,57 (mar.-apr.) 7,48 (set.)
Quarti post. Vitellone 1° qualità	4,79	4,67	5,14	5,23	1,9	10,0	-2,5	0,4	4,84 (dic.) 5,56 (ago.)
Mezzene di Vitellone 1° qualità	3,71	3,35	3,62	3,56	-1,8	8,2	-9,6	-0,6	3,35 (dic.) 3,69 (mar.-apr.)

Fonte: Assessorato all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna e C.C.I.A.A. di Modena.

Tab. 10.3 - Il comparto suinicolo dell'Emilia-Romagna

	2000	2001	2002	2003	Var. % 03/02	Var. % 02/01	Var. % 01/00			
QUANTITA' VENDIBILE (peso vivo in .000 t)										
Carni suine	244,0	246,8	249,3	247,0	-0,9	1,0	1,1			
								<i>Var.% media 1993-2003</i>	<i>Prezzi mensili 2003 Minimi Massimi</i>	
PREZZI DEI SUINI DA MACELLO E DELLE CARNI SUINE €/kg										
Suini grassi - da oltre 115 a 130 kg.	1,16	1,46	1,16	1,17	1,1	-20,3	25,4	1,3	0,97 (giu.)	1,43 (set.)
Suini grassi - da oltre 156 a 176 kg.	1,25	1,53	1,25	1,26	1,0	-18,6	22,3	1,4	1,06 (giu.)	1,52 (set.)
Lombo intero taglio Modena	3,44	4,33	3,38	3,32	-1,8	-22,1	25,9	4,0	2,80 (mar.)	3,88 (set.)
Cosce per produzioni tipiche (12-14,8 kg)	3,67	4,15	4,08	4,55	11,5	-1,7	13,1	2,0	4,24 (gen.)	4,96 (set.)
Prosciutto stagionato: "Modena" da kg 7-8,5	7,75	8,60	8,78	7,50	-14,5	2,0	11,0	0,0	8,60 (gen.-dic.)	9,00 (set.)
Prosciutto stagionato: "Parma" da kg 9-10,5	9,87	10,92	11,16	9,00	-19,3	2,2	10,7	-0,2	10,10 (gen.-dic.)	10,10 (set.)
Prosciutto cotto senza polifosfati	11,05	12,11	12,35	10,10	-18,2	2,0	9,5	1,4	(gen.-dic.)	

Fonte: Assessorato all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna e C.C.I.A.A. di Modena.

Tab. 10.4 - Il comparto avicolo dell'Emilia-Romagna

	2000	2001	2002	2003	Var. % 03/02	Var. % 02/01	Var. % 01/00			
QUANTITA' VENDIBILE (peso vivo .000 t)										
Pollame e conigli	245	254	254	250	-1,6	0,0	3,7			
Uova (mio pezzi)	2.370	2.415	2.463	2.561	4,0	2,0	1,9			
								<i>Var.% media 1993-2003</i>	<i>Prezzi mensili 2003 Massimi Minimi</i>	
PREZZI DEI PRODOTTI AVICOLI €/kg										
Polli bianchi allevati a terra, pesati	1,02	0,92	0,82	1,02	23,9	-10,8	-9,7	0,7	0,80 (feb.)	1,31 (set.)
Galline allevate in batteria, medie	0,37	0,30	0,28	0,24	-13,6	-6,6	-18,4	-4,7	0,08 (lug.)	0,50 (nov.-dic.)
Conigli fino a kg 2,5	1,63	1,82	1,41	1,67	18,4	-22,4	11,8	-	1,10 (giu.-lug.)	2,31 (nov.)
Tacchini pesanti, maschi	1,42	1,14	0,93	1,26	35,3	-18,5	-19,6	1,7	0,92 (mar.)	1,47 (set.-ott.)
Uova fresche, gr. 53-63 cat. M	0,93	0,77	0,79	0,93	18,1	2,3	-17,0	1,1	0,74 (mag.-giu.)	1,27 (nov.)

Fonte: Assessorato all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna e della C.C.I.A.A. di Forlì.

Tab. 10.5 - La zootecnia da latte dell'Emilia-Romagna

	2000	2001	2002	2003	Var. % 03/02	Var. % 02/01	Var. % 01/00		
Produzione di latte vaccino	1.791,7	1.787,0	1.800,0	1.840,5	2,3	0,7	-0,3		
Destinazione:									
Consumo alimentare	221,1	196,6	198,0	189,6	-4,3	0,7	-11,1		
Trasformazione industriale	1.570,6	1.590,4	1.602,0	1.650,9	3,1	0,7	1,3		
PRODUZIONE DEI PRINCIPALI FORMAGGI (.000 t)									
Parmigiano Reggiano	96,2	96,7	99,7	101,8	2,2	3,1	0,5		
Grana Padano	14,4	16,2	17,5	17,8	1,6	7,8	12,9		
								Var.% media 1993-2003	Prezzi mensili 2003 Minimi Massimi
PREZZI DEI PRINCIPALI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI €/kg									
									9,59 10,85
Parmigiano Reggiano	7,83	9,05	9,00	10,16	12,9	-0,5	15,6	3,9	(gen.) (dic.)
									6,08 6,75
Grana Padano	6,12	6,39	5,93	6,33	6,7	-7,2	4,4	0,4	(gen.) (ott.)
									1,85
									1,80 (gen.;ott.-
Burro	2,33	2,12	1,78	1,82	2,2	-15,9	-9,2	-3,1	(mar.-ago.) dic.)

Fonte: Assessorato all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna e delle C.C.I.A.A. di Reggio Emilia e di Cremona.

## 11. Il credito e l'impiego dei fattori produttivi

Tab. 11.1 - Il credito agrario in Emilia-Romagna e in Italia: consistenze a fine settembre 2003 (milioni di euro)

	Emilia-Romagna	Italia
Credito agrario	3.309	26.713
Credito agrario a breve termine (BT)	1.395	11.638
Credito agrario a medio-lungo termine (MLT)	1.914	15.073
Credito totale	99.805	1.078.544
Credito agrario/ Ha SAU (euro)	2.970	2.022

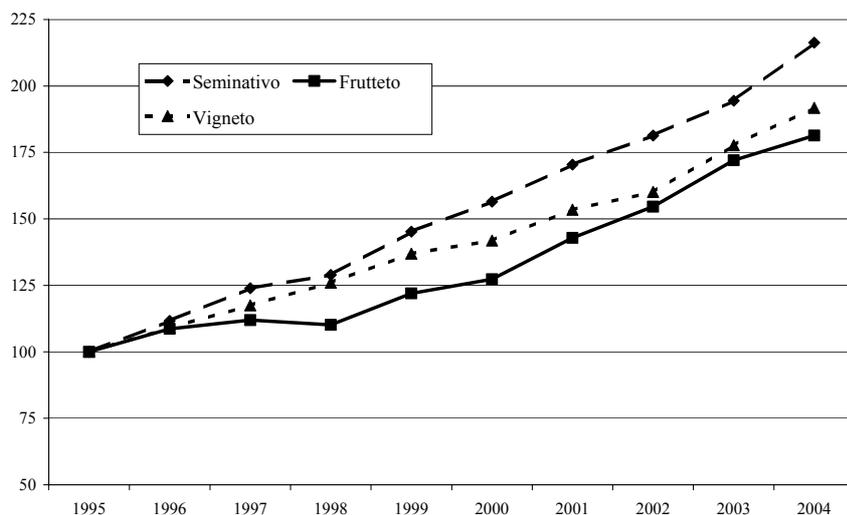
Fonte: Banca d'Italia - Rilevazioni interne. Roma, marzo 2004.

Tab. 11.3 - Il credito agrario agevolato nelle province dell'Emilia-Romagna: consistenze totali in milioni di euro, consistenze medie per ettaro di SAU a fine settembre 2003 e variazioni consistenze rispetto al 2002

	Fino a 18 mesi		Oltre 18 mesi		Totale (mln euro)	Totale/ha SAU (euro)
	mln euro	% su tot.	mln euro	% su tot.		
<i>Consistenze a fine settembre 2003</i>						
Bologna	1,6	5,5	27,4	94,5	29,0	155,0
Piacenza	0,1	0,8	9,5	99,2	9,5	76,0
Parma	0,4	3,2	11,3	96,8	11,7	87,1
Reggio Emilia	0,0	0,0	25,2	100,0	25,2	234,2
Modena	0,3	1,0	26,8	99,0	27,1	324,0
Ferrara	1,3	2,8	47,2	97,2	48,5	270,9
Forlì	5,5	22,4	19,1	77,6	24,6	253,1
Ravenna	0,5	0,9	55,5	99,1	56,0	477,5
Rimini	0,0	0,6	1,3	99,4	1,3	43,8
EMILIA-ROMAGNA	9,6	4,1	223,2	95,9	232,8	208,9
ITALIA	138,1	7,0	1.830,4	93,0	1.968,5	149,1
<i>Variazioni percentuali 2003/2002</i>						
	Fino a 18 mesi		Oltre 18 mesi		Totale	
Bologna	-65,6		-47,9		-49,3	
Piacenza	-97,2		-31,8		-42,1	
Parma	-93,2		-31,7		-47,1	
Reggio Emilia	-99,8		-22,9		-30,8	
Modena	-94,8		-31,6		-39,1	
Ferrara	-83,8		-17,4		-25,9	
Forlì	-63,1		-41,3		-48,2	
Ravenna	-93,1		-39,2		-43,1	
Rimini	-99,4		-69,6		-76,4	
EMILIA-ROMAGNA	-82,0		-34,4		-40,8	
ITALIA	-66,5		-23,0		-29,5	

Fonte: Banca d'Italia - Bollettino Statistico. Roma, dicembre 2003.

Fig. 11.1 - Andamento delle quotazioni dei terreni (valori correnti, 1995=100)



Fonte: Regione Emilia-Romagna, Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente.

Tab. 11.8 - Canoni di affitto per tipo di coltura in Emilia-Romagna (dati per ettaro)

Province e tipi di coltura	2002 €/ha		2001 €/ha		02/01 % max
	min	max	min	max	
<b>Piacenza</b>					
seminativi di pianura	410	770	410	770	0
stagionali per pomodoro	760	1.400	1.190	1.290	9
<b>Parma</b>					
seminativi di pianura	390	580	390	540	7
coltivazioni industriali stagionali	650	900	830	1.080	-17
<b>Reggio Emilia</b>					
vigneto di pianura	770	1.200	770	1.030	17
<b>Modena</b>					
frutteto di collina	620	1.030	620	1.030	0
vigneto di pianura	500	1.030	260	1.030	0
<b>Bologna</b>					
vigneto di collina	1.030	2.070	1.030	2.070	0
seminativi di pianura	300	550	260	520	6
<b>Ferrara</b>					
orticole	770	1.450	770	1.450	0
seminativi e colture industriali	500	1.000	670	830	20
<b>Ravenna</b>					
frutteto di collina	520	1.030	520	1.030	0
seminativi di pianura	520	880	520	880	0
orticole di pianura	1.030	1.290	1.030	1.290	0
<b>Forlì-Cesena</b>					
seminativi di pianura	250	720	150	720	0
frutteti e vigneti di collina	410	760	410	880	-14
<b>Rimini</b>					
orticole di pianura	1.030	2.580	1.030	2.580	0

Fonte: Inea.

Tab. 11.9 - Trattrici e mietitrebbiatrici "nuove di fabbrica" iscritte in Emilia-Romagna

	1999	2000	2001	2002	2003
Trattrici	3.590	3.347	3.097	2.902	2.692
Mietitrebbiatrici	108	76	66	92	55

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Assessorato Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile.

Tab. 11.11 - Vendite di mezzi tecnici presso i distributori dell'Emilia-Romagna nel periodo 1999-2003 (in milioni di euro)

	1999	2000	2001	2002	2003	Var. % 03/02
Concimi	87,446	94,418	94,855	92,849	95,911	3,3
Fitofarmaci	148,682	151,350	145,713	147,343	148,323	0,7
Sementi	70,166	74,938	76,393	73,823	74,811	1,3
Mangimi	225,551	215,646	217,729	226,128	229,548	1,5
<b>Totale</b>	<b>531,845</b>	<b>536,352</b>	<b>534,689</b>	<b>540,143</b>	<b>548,594</b>	<b>1,6</b>

Fonte: Nostre elaborazioni su dati e stime fornite dai distributori di mezzi tecnici.

Tab. 11.13 - Occupati dell'agricoltura in Emilia-Romagna, 1994-2003 (migliaia di unità)

Anni	Numero				totale	Variazione 1995=100		
	dipendenti		indipendenti			dipendenti	indipendenti	totale
	totale	maschi	totale	maschi				
1995	38	20	97	68	135	100,0	100,0	100,0
1996	35	19	83	59	118	92,1	85,6	87,4
1997	34	18	81	57	115	89,5	83,5	85,2
1998	34	21	82	55	116	89,5	84,5	85,9
1999	32	18	85	56	117	84,2	87,6	86,7
2000	33	18	72	51	105	86,8	74,2	77,7
2001	35	21	66	47	101	93,4	67,5	74,8
2002	33	19	66	47	99	86,8	68,0	73,3
2003	31	17	62	45	93	81,6	63,9	68,8

Fonte: Istat.

## 12. Le nuove tendenze dei consumi alimentari

Tab. 12.4 - Spesa media mensile delle famiglie in Italia (1986-2002, dati in euro)

Anno	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole	Italia
<i>Prezzi correnti</i>						
1986	996	1.008	964	838	853	932
1999	2.310	2.301	2.156	1.776	1.643	2.088
2000	2.388	2.520	2.149	1.857	1.721	2.178
2001	2.351	2.601	2.183	1.785	1.759	2.178
2002	2.385	2.414	2.348	1.788	1.848	2.195
<i>Prezzi costanti (1995)</i>						
1986	1.583	1.603	1.533	1.332	1.356	1.481
1999	2.100	2.092	1.960	1.614	1.494	1.898
2000	2.117	2.234	1.906	1.646	1.526	1.931
2001	2.028	2.244	1.883	1.540	1.518	1.879
2002	2.007	2.032	1.976	1.505	1.555	1.848
<i>Variazioni % (a prezzi costanti)</i>						
86-01	28,1	40,0	22,9	15,6	11,9	26,9
99-00	0,8	6,8	-2,8	2,0	2,1	1,7
00-01	-4,2	0,4	-1,2	-6,4	-0,5	-2,7
01-02	-1,0	-9,4	4,9	-2,3	2,5	-1,7

Fonte: Istat, indagine sui consumi delle famiglie (2004).

Tab. 12.5 - Spesa media mensile delle famiglie in Italia, beni alimentari (1986-2002, dati in euro)

Anno	Italia	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
<i>Prezzi correnti</i>						
1986	252,5	245,1	233,7	268,7	261,2	253,6
1999	399,5	406,6	384,0	404,9	406,9	382,9
2000	404,3	416,3	391,2	378,3	422,0	406,1
2001	410,9	417,2	390,4	414,1	416,7	412,6
2002	424,7	425,5	387,7	442,5	434,4	436,5
<i>Prezzi costanti (1995)</i>						
1986	401,4	389,7	371,5	427,3	415,3	403,2
1999	363,1	369,7	349,1	368,1	369,9	348,1
2000	358,4	369,0	346,8	335,4	374,1	360,0
2001	354,5	360,0	336,8	357,3	359,5	356,0
2002	357,5	358,2	326,3	372,5	365,7	367,4
<i>Variazioni % (a prezzi costanti)</i>						
1986-00	-11,7	-7,6	-9,4	-16,4	-13,4	-11,7
99-00	-1,3	-0,2	-0,7	-8,9	1,1	3,4
00-01	-1,1	-2,5	-2,9	6,5	-3,9	-1,1
01-02	0,8	-0,5	-3,1	4,3	1,7	3,2
<i>Quota di spesa per beni alimentari</i>						
1986	27,10	24,62	23,18	27,87	31,18	29,74
1999	19,13	17,60	16,69	18,78	22,92	23,30
2000	18,56	17,43	15,53	17,60	22,73	23,60
2001	18,86	17,75	15,01	18,97	23,35	23,45
2002	19,35	17,85	16,06	18,85	24,30	23,63

Fonte: Istat, indagine sui consumi delle famiglie (2004).

Tab 12.8 - Composizione media della spesa delle famiglie in Emilia-Romagna e Italia (2000-2002)

	Emilia-Romagna		Italia nord-orientale		Italia	
	euro	%	euro	%	euro	%
<b>2001</b>						
Consumi alimentari e bevande	401,1	15,1	390,4	15,0	410,9	18,9
Tabacchi	21,3	0,8	17,7	0,7	18,7	0,9
Abbigliamento e calzature	198,7	7,5	174,4	6,7	152,7	7,0
Abitazione (principale e secondaria)	656,5	24,7	636,1	24,5	508,2	23,3
Combustibili ed energia	130,5	4,9	125,9	4,8	101,9	4,7
Mobili, elettrodomes. e servizi per la casa	173,9	6,5	174,3	6,7	149,7	6,9
Sanità	104,9	3,9	109,0	4,2	80,1	3,7
Trasporti	415,1	15,6	422,3	16,2	318,5	14,6
Comunicazioni	50,8	1,9	49,2	1,9	46,0	2,1
Istruzione	22,3	0,8	28,3	1,1	26,6	1,2
Tempo libero, cultura e giochi	133,4	5,0	133,4	5,1	111,5	5,1
Altri beni e servizi	349,4	13,1	339,7	13,1	253,6	11,6
Consumi non alimentari	2.256,9	84,9	2.210,2	85,0	1.767,5	81,1
Spesa totale	2658,0	100,0	2600,5	100,0	2178,3	100,0
<b>2002</b>						
	Emilia-Romagna		Italia nord-orientale		Italia	
	euro	%	euro	%	euro	%
Consumi alimentari e bevande	388,1	15,8	387,7	16,1	424,7	19,4
Tabacchi	17,5	0,7	15,6	0,6	18,5	0,8
Abbigliamento e calzature	148,4	6,0	152,4	6,3	149,0	6,8
Abitazione (principale e secondaria)	646,9	26,4	621,2	25,7	542,5	24,7
Combustibili ed energia	131,4	5,4	126,5	5,2	103,9	4,7
Mobili, elettrodomes. e servizi per la casa	158,4	6,5	154,8	6,4	140,8	6,4
Sanità	104,0	4,2	101,2	4,2	82,5	3,8
Trasporti	362,6	14,8	364,6	15,1	312,9	14,3
Comunicazioni	49,6	2,0	47,8	2,0	45,6	2,1
Istruzione	25,6	1,0	26,8	1,1	23,7	1,1
Tempo libero, cultura e giochi	118,4	4,8	120,5	5,0	107,4	4,9
Altri beni e servizi	303,0	12,3	294,7	12,2	242,7	11,1
Consumi non alimentari	2.065,8	84,2	2.026,2	83,9	1.769,6	80,6
Spesa totale	2.454,0	100,0	2.413,9	100,0	2.194,2	100,0

Fonte: Nostre elaborazioni su dati Istat - Indagine sui consumi delle famiglie (2004).

Tab. 12.9 - Composizione della spesa per generi alimentari in Emilia-Romagna (1985-2002)

	1985	1990	1995	1998	1999	2000	2001	2002
<i>Composizione a prezzi correnti</i>								
Pane e cereali	15,3	15,9	17,0	17,7	18,1	17,5	17,9	18,2
Carne	30,4	28,0	26,2	23,7	22,4	23,2	22,3	23,5
Pesce	4,0	6,1	6,2	7,2	6,7	7,3	7,0	7,3
Oli e grassi	5,8	4,9	4,4	3,9	4,2	3,7	3,8	3,3
Latte, formaggi e uova	14,1	13,2	14,8	13,7	13,8	13,5	13,9	13,8
Frutta e ortaggi e patate	15,1	16,8	15,5	17,5	18,0	18,2	18,3	18,2
Zucchero, caffè e the	6,0	5,3	6,7	7,1	7,0	7,1	7,2	6,5
Bevande	9,3	9,8	9,1	9,4	9,8	9,4	9,7	9,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>Composizione a prezzi costanti 1980</i>								
Pane e cereali	15,0	15,5	16,6	17,3	18,0	17,4	18,0	18,8
Carne	30,0	27,4	25,2	22,7	22,2	23,0	21,6	23,6
Pesce	3,9	6,0	6,0	6,9	6,3	6,8	6,5	6,8
Oli e grassi	5,8	5,0	4,6	4,1	4,3	3,8	4,0	3,6
Latte, formaggi e uova	14,2	13,4	15,0	13,8	14,2	13,9	14,4	13,5
Frutta e ortaggi e patate	15,3	17,0	15,8	17,6	18,1	18,4	18,2	17,4
Zucchero, caffè e the	6,1	5,7	7,4	7,8	7,4	7,6	7,8	7,3
Bevande	9,1	9,6	9,1	9,4	9,5	9,1	9,5	9,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Nostre elaborazioni su dati Istat - Indagine sui consumi delle famiglie (2004).

### 13. L'analisi degli interventi strutturali e di mercato in regione

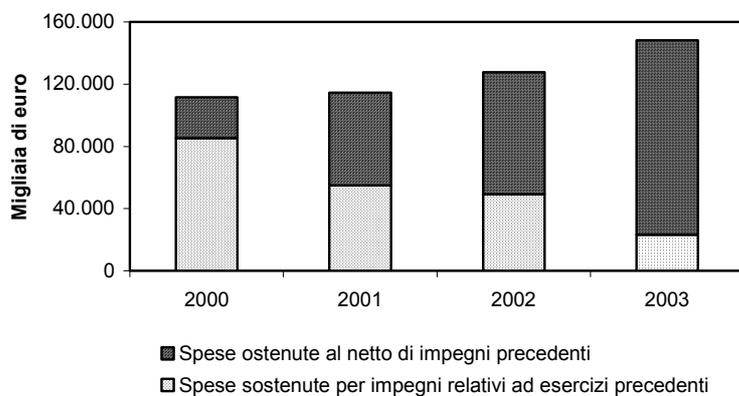
Tab. 13.1 - Spesa della PAC e per il Piano Regionale di Sviluppo Rurale (2000 - 2003)\* in Emilia-Romagna (.000 di euro)

<i>PRSR: Aiuti agli investimenti e misure strutturali</i>	2000	2001	2002	2003
Asse 1 - Investimenti	18.506	36.045	46.098	78.031
Asse 2 - Ambiente	92.270	75.987	71.780	49.263
Asse 3 - Sviluppo locale integrato	595	0	9.517	20.090
Altre azioni	184	2.421	796	823
Totale spese realizzate	111.555	114.447	127.786	148.206
Impegni esercizi precedenti	85.344	55.004	49.365	23.187
Nuovi impegni	26.211	59.443	78.421	125.019
<i>Aiuti al reddito di mercato e interventi</i>	2000	2001	2002	2003
Seminativi	183.343	171.282	159.904	157.768
Zootecnia	12.722	17.731	34.866	17.000**
Ortofrutta				
fresca	26.487	35.006	37.177	42.695
trasformata	65.258**	65.258	65.832	72.286
Altre erogazioni Agea***	45.909	45.909	45.909	49.712
Totale finanziamenti OCM	333.719	335.186	343.688	322.460
<b>Totale Finanziamenti (PAC+PRSR)</b>	<b>445.274</b>	<b>449.633</b>	<b>471.474</b>	<b>470.666</b>

\*I dati al 2003 sono provvisori. \*\* Il dato è una stima. \*\*\* I dati 2000-2002 sono una media del triennio.

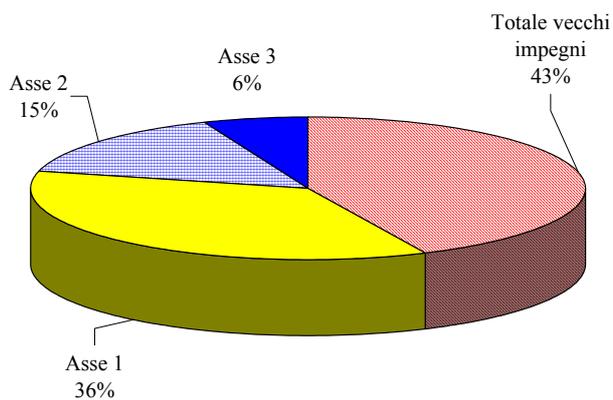
Fonte: Regione Emilia-Romagna - Assessorato Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile.

Fig. 13.1 - PRSR: Composizione della spesa pubblica per esercizio in Emilia-Romagna (2000- 2003)



Fonte: Regione Emilia-Romagna – Assessorato Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile.

Fig. 13.4 - PRSR: Ripartizione percentuale delle risorse erogate nel periodo 2000-2003 per assi



Fonte: Regione Emilia-Romagna – Assessorato Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile.

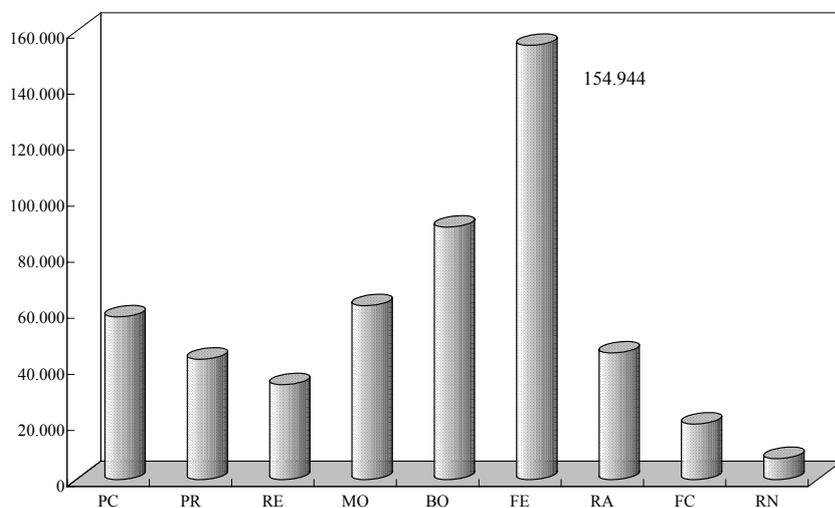
Tab. 13.5 - PRSR: Numero di domande, contributi impegnati dal 2000 al 2003 (dati provvisori per il 2003)

Misure	Domande	Contributo impegnato
1.a - Investimenti nelle aziende agricole	2.632	129.838.162
1.b - Insediamento giovani	5.509	77.873.068
1.c - Formazione	131	3.409.865
1.g - Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzaz.	79	48.458.770
<i>Asse 1</i>	<i>8.351</i>	<i>259.579.865</i>
2.e - Zone svantaggiate e zone soggette a vincoli ambientali*	1.621	11.482.310
2.f - Misure agroambientali *	3.062	65.149.057
2.h - Imboschimento superfici agricole	140	2.066.529
2.i - Altre misure forestali	175	7.998.855
<i>Asse 2</i>	<i>4.998</i>	<i>86.696.751</i>
3.m - Commercializz.prod.agricoli qualità	87	4.443.369
3.o - Rinn. e svil. villaggi e prot. cons. del patr.rurale	152	14.870.969
3.p - Diversif. delle attività agricole	475	20.264.229
3.q - Gestione risorse idriche	14	6.630.851
3.r - Svil.migl.infrastrutture rurali	418	28.236.115
<i>Asse 3</i>	<i>1.146</i>	<i>74.445.533</i>
Valutazione	6	1.573.014
<b>Totale</b>	<b>14.495</b>	<b>422.295.163</b>

\* Numero di domande è diviso per gli anni di impegno.

Fonte: Regione Emilia-Romagna – Assessorato Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile.

Fig. 13.12 - PAC Seminativi: suddivisione delle compensazioni in Emilia-Romagna per le produzioni seminative nel triennio 2000-2002 (.000 di euro)



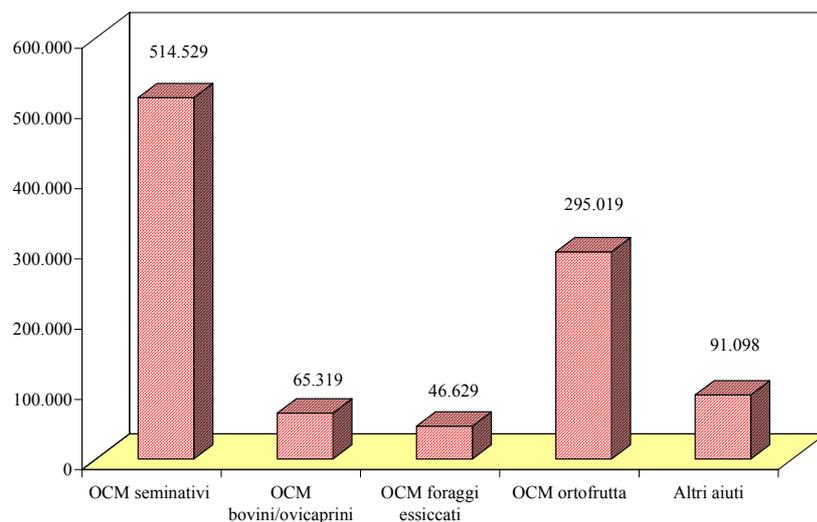
Fonte: Regione Emilia-Romagna – Assessorato Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile.

Tab. 13.10 - Somma dei pagamenti diretti concessi all'interno della PAC a livello regionale nel triennio 2000-2002

Provincia	Pagamenti diretti (totale 2000-2002)	Pagamenti diretti (media 2000-2002)
Piacenza	104.568	34.856
Parma	191.696	63.899
Reggio Emilia	61.743	20.581
Modena	92.070	30.690
Bologna	210.716	70.239
Ferrara	214.107	71.369
Ravenna	67.430	22.477
Forlì-Cesena	59.616	19.872
Rimini	10.647	3.549
Emilia-Romagna	1.012.593	337.531

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Assessorato Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile per le OCM seminativi, bovini e ovicaprini; AGEA per le altre OCM

Fig. 13.15 - PAC: Aiuti diretti e di mercato in Emilia-Romagna per OCM nel triennio 2000-2002 (.000 di euro)



Fonte: Regione Emilia-Romagna - Assessorato Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile per le OCM seminativi, bovini e ovicaprini; AGEA per le altre OCM

Produzione agricola, consumi intermedi, valore aggiunto ai prezzi base Emilia-Romagna e Italia  
anni 1996-2003 - Istat

---

**Tavola 1 - Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto ai prezzi di base - EMILIA-ROMAGNA**
*Migliaia di euro correnti dal 1999; migliaia di eurolire correnti per gli anni precedenti*

Prodotti	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
<b>AGRICOLTURA</b>								
<b>Coltivazioni agricole</b>	<b>2.654.939</b>	<b>2.354.217</b>	<b>2.635.484</b>	<b>2.671.915</b>	<b>2.859.437</b>	<b>2.903.410</b>	<b>2.897.364</b>	<b>2.674.669</b>
Erbacee	1.428.025	1.450.048	1.422.165	1.408.560	1.587.175	1.515.114	1.561.240	1.440.272
- Cereali	697.767	654.491	628.171	616.504	658.161	643.693	699.202	615.014
- Legumi secchi	1.994	1.282	1.477	5.127	1.890	1.552	2.454	4.975
- Patate e ortaggi	434.749	430.494	489.001	524.029	618.168	595.833	617.071	608.003
- Industriali	247.551	318.914	259.372	226.223	230.908	194.819	165.551	132.724
- Fiori e piante da vaso	45.965	44.867	44.144	36.676	78.047	79.218	76.962	79.556
Foraggiere	294.776	312.888	285.310	277.714	273.884	289.149	303.787	243.346
Legnose	932.139	591.281	928.010	985.641	998.379	1.099.147	1.032.338	991.051
- Prodotti vitivinicoli	248.585	167.991	265.234	295.808	278.332	306.866	271.384	263.866
- Prodotti dell'olivicultura	3.438	1.615	2.188	3.105	2.906	3.991	2.346	2.413
- Agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-
- Frutta	646.624	387.980	624.534	652.448	679.435	733.013	693.927	656.573
- Altre legnose	33.491	33.694	36.053	34.279	37.707	55.278	64.680	68.199
<b>Allevamenti</b>	<b>2.029.795</b>	<b>2.020.652</b>	<b>1.935.344</b>	<b>1.907.420</b>	<b>2.013.200</b>	<b>2.161.223</b>	<b>2.065.883</b>	<b>2.107.881</b>
Prodotti zootecnici alimentari	2.029.659	2.020.514	1.935.205	1.907.283	2.013.057	2.161.081	2.065.748	2.107.744
- Carni	1.227.342	1.197.667	1.130.638	1.106.983	1.204.388	1.336.231	1.227.909	1.256.080
- Latte	608.244	631.521	610.563	609.086	612.120	632.324	644.937	646.604
- Uova	192.377	189.678	192.589	189.653	194.873	190.810	191.521	203.569
- Miele	1.696	1.649	1.415	1.561	1.675	1.717	1.382	1.492
Prodotti zootecnici non alimentari	136	138	139	137	143	142	135	137
<b>Servizi annessi</b>	<b>174.578</b>	<b>176.781</b>	<b>177.786</b>	<b>179.742</b>	<b>181.798</b>	<b>191.715</b>	<b>206.831</b>	<b>214.025</b>
<b>Totale produzione</b>	<b>4.859.313</b>	<b>4.551.650</b>	<b>4.748.615</b>	<b>4.759.078</b>	<b>5.054.435</b>	<b>5.256.349</b>	<b>5.170.078</b>	<b>4.996.575</b>
- Consumi intermedi	1.852.368	1.786.712	1.798.547	1.774.389	1.819.726	1.870.473	1.890.064	1.874.629
<b>Valore aggiunto ai prezzi di base</b>	<b>3.006.945</b>	<b>2.764.938</b>	<b>2.950.067</b>	<b>2.984.689</b>	<b>3.234.710</b>	<b>3.385.875</b>	<b>3.280.014</b>	<b>3.121.946</b>
<b>SILVICOLTURA</b>								
<b>Produzione</b>	<b>26.343</b>	<b>23.305</b>	<b>24.676</b>	<b>31.775</b>	<b>29.284</b>	<b>22.036</b>	<b>24.865</b>	<b>22.202</b>
- Consumi intermedi	2.865	2.602	3.062	4.543	4.982	3.999	5.433	5.369
<b>Valore aggiunto ai prezzi di base</b>	<b>23.478</b>	<b>20.703</b>	<b>21.614</b>	<b>27.232</b>	<b>24.301</b>	<b>18.037</b>	<b>19.431</b>	<b>16.833</b>
<b>PESCA</b>								
<b>Produzione</b>	<b>126.144</b>	<b>136.354</b>	<b>88.827</b>	<b>95.825</b>	<b>118.594</b>	<b>135.163</b>	<b>128.841</b>	<b>140.866</b>
- Consumi intermedi	22.017	30.198	37.203	22.036	24.665	25.910	24.982	25.489
<b>Valore aggiunto ai prezzi di base</b>	<b>104.128</b>	<b>106.156</b>	<b>51.625</b>	<b>73.789</b>	<b>93.929</b>	<b>109.253</b>	<b>103.860</b>	<b>115.378</b>
<b>AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA</b>								
<b>Produzione</b>	<b>5.011.801</b>	<b>4.711.309</b>	<b>4.862.118</b>	<b>4.886.677</b>	<b>5.202.313</b>	<b>5.413.548</b>	<b>5.323.784</b>	<b>5.159.643</b>
- Consumi intermedi	1.877.250	1.819.512	1.838.812	1.800.968	1.849.373	1.900.382	1.920.479	1.905.486
<b>Valore aggiunto ai prezzi di base</b>	<b>3.134.551</b>	<b>2.891.797</b>	<b>3.023.306</b>	<b>3.085.710</b>	<b>3.352.939</b>	<b>3.513.166</b>	<b>3.403.305</b>	<b>3.254.157</b>

**Tavola 1 - Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto ai prezzi di base - ITALIA***Migliaia di euro correnti dal 1999; migliaia di eurolire correnti per gli anni precedenti*

Prodotti	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
<b>AGRICOLTURA</b>								
<b>Coltivazioni agricole</b>	<b>26.499.015</b>	<b>26.532.860</b>	<b>26.624.501</b>	<b>27.174.424</b>	<b>26.413.700</b>	<b>26.884.812</b>	<b>27.318.199</b>	<b>27.056.250</b>
Erbacee	14.797.394	14.990.815	14.884.456	14.506.118	14.557.228	14.219.595	14.738.554	14.738.902
- Cereali	5.943.854	5.575.337	5.301.466	5.180.734	5.156.238	5.136.868	5.472.608	4.897.873
- Legumi secchi	59.139	54.568	49.805	59.421	55.945	60.249	67.518	66.375
- Patate e ortaggi	5.323.999	5.613.409	5.986.940	6.058.473	6.274.353	6.077.757	6.483.006	7.153.086
- Industriali	1.550.422	1.860.074	1.670.828	1.483.482	1.457.699	1.327.774	1.131.290	989.273
- Fiori e piante da vaso	1.919.980	1.887.428	1.875.417	1.724.010	1.612.993	1.616.946	1.584.131	1.632.296
Foraggere	2.029.622	2.159.731	1.928.595	1.936.701	1.882.375	2.047.431	2.035.970	1.810.652
Legnose	9.671.999	9.382.313	9.811.450	10.731.604	9.974.096	10.617.786	10.543.675	10.506.695
- Prodotti vitivinicoli	3.307.727	3.094.038	3.789.351	3.800.025	3.535.507	3.733.728	3.429.220	3.564.017
- Prodotti dell'olivicoltura	2.240.233	2.651.441	2.089.837	2.624.774	2.082.180	2.357.508	2.246.476	2.129.613
- Agrumi	1.038.496	968.106	771.169	1.016.847	1.039.523	1.017.028	1.035.512	1.219.180
- Frutta	2.563.322	2.129.088	2.589.155	2.735.347	2.690.455	2.737.314	2.943.505	2.668.774
- Altre legnose	522.221	539.640	571.938	554.611	626.430	772.208	888.963	925.111
<b>Allevamenti</b>	<b>14.186.512</b>	<b>13.935.981</b>	<b>13.469.953</b>	<b>13.443.918</b>	<b>13.986.393</b>	<b>14.948.982</b>	<b>14.293.498</b>	<b>14.765.725</b>
Prodotti zootecnici alimentari	14.173.548	13.922.569	13.456.851	13.431.358	13.974.095	14.936.872	14.281.418	14.753.854
- Carni	8.883.357	8.624.032	8.317.766	8.297.639	8.790.081	9.610.268	8.958.403	9.352.898
- Latte	4.316.487	4.354.023	4.204.138	4.211.879	4.230.023	4.398.737	4.395.358	4.415.424
- Uova	953.372	924.547	916.814	902.774	933.936	908.237	911.748	969.258
- Miele	20.332	19.966	18.132	19.066	20.054	19.631	15.910	16.275
Prodotti zootecnici non alimentari	12.964	13.412	13.101	12.560	12.299	12.110	12.080	11.871
<b>Servizi annessi</b>	<b>2.057.108</b>	<b>2.140.419</b>	<b>2.166.936</b>	<b>2.145.177</b>	<b>2.230.264</b>	<b>2.353.474</b>	<b>2.550.850</b>	<b>2.641.798</b>
<b>Totale produzione</b>	<b>42.742.635</b>	<b>42.609.260</b>	<b>42.261.390</b>	<b>42.763.519</b>	<b>42.630.357</b>	<b>44.187.268</b>	<b>44.162.547</b>	<b>44.463.773</b>
- Consumi intermedi	14.383.048	13.967.835	13.670.953	13.779.589	14.188.646	14.783.453	15.133.060	15.189.072
<b>Valore aggiunto ai prezzi di base</b>	<b>28.359.587</b>	<b>28.641.424</b>	<b>28.590.436</b>	<b>28.983.930</b>	<b>28.441.711</b>	<b>29.403.816</b>	<b>29.029.487</b>	<b>29.274.701</b>
<b>SILVICOLTURA</b>								
<b>Produzione</b>	<b>520.805</b>	<b>526.386</b>	<b>537.751</b>	<b>523.979</b>	<b>466.134</b>	<b>401.095</b>	<b>411.444</b>	<b>399.217</b>
- Consumi intermedi	56.647	58.769	66.853	74.895	79.305	72.793	73.079	71.707
<b>Valore aggiunto ai prezzi di base</b>	<b>464.158</b>	<b>467.618</b>	<b>470.899</b>	<b>449.084</b>	<b>386.829</b>	<b>328.302</b>	<b>338.365</b>	<b>327.510</b>
<b>PESCA</b>								
<b>Produzione</b>	<b>1.283.678</b>	<b>1.214.845</b>	<b>1.239.328</b>	<b>1.209.726</b>	<b>1.358.381</b>	<b>1.484.238</b>	<b>1.490.360</b>	<b>1.620.843</b>
- Consumi intermedi	333.115	327.175	321.546	318.501	329.314	334.252	336.227	341.145
<b>Valore aggiunto ai prezzi di base</b>	<b>950.563</b>	<b>887.670</b>	<b>917.782</b>	<b>891.225</b>	<b>1.029.067</b>	<b>1.149.986</b>	<b>1.154.133</b>	<b>1.279.698</b>
<b>AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA</b>								
<b>Produzione</b>	<b>44.547.118</b>	<b>44.350.491</b>	<b>44.038.469</b>	<b>44.497.224</b>	<b>44.454.871</b>	<b>46.072.600</b>	<b>46.064.350</b>	<b>46.483.833</b>
- Consumi intermedi	14.772.810	14.353.779	14.059.352	14.172.985	14.597.265	15.190.497	15.542.365	15.601.924
<b>Valore aggiunto ai prezzi di base</b>	<b>29.774.308</b>	<b>29.996.712</b>	<b>29.979.117</b>	<b>30.324.239</b>	<b>29.857.607</b>	<b>30.882.103</b>	<b>30.521.985</b>	<b>30.881.909</b>

**Tavola 2 - Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto ai prezzi di base - EMILIA-ROMAGNA**
*Migliaia di euro lire 1995*

Prodotti	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
<b>AGRICOLTURA</b>								
<b>Coltivazioni agricole</b>	<b>2.653.183</b>	<b>2.273.703</b>	<b>2.633.807</b>	<b>2.754.657</b>	<b>2.930.787</b>	<b>2.886.625</b>	<b>2.763.028</b>	<b>2.367.765</b>
Erbacee	1.407.735	1.421.626	1.495.157	1.546.282	1.709.797	1.607.184	1.609.090	1.377.445
- Cereali	699.330	656.979	715.846	722.195	767.966	724.312	783.889	657.380
- Legumi secchi	1.995	1.354	1.569	5.413	2.000	1.466	2.124	4.295
- Patate e ortaggi	451.130	435.623	479.892	526.209	602.475	564.187	522.834	485.826
- Industriali	215.416	288.085	258.461	253.498	251.317	231.525	221.403	151.656
- Fiori e piante da vaso	39.865	39.586	39.388	38.967	86.039	85.695	78.839	78.288
Foraggiere	292.121	292.584	297.875	283.997	278.159	266.816	274.488	206.211
Legnose	953.327	559.493	840.775	924.378	942.831	1.012.625	879.450	784.109
- Prodotti vitivinicoli	225.484	143.705	213.712	245.421	249.774	270.490	208.233	188.071
- Prodotti dell'olivicoltura	2.240	1.494	1.869	2.615	2.240	3.362	1.869	1.869
- Agrumi	-	-	-	-	-	-	-	-
- Frutta	692.591	380.504	590.430	641.270	652.517	684.558	613.118	537.433
- Altre legnose	33.011	33.791	34.765	35.073	38.299	54.215	56.231	56.737
<b>Allevamenti</b>	<b>1.942.574</b>	<b>1.968.812</b>	<b>1.978.026</b>	<b>2.007.929</b>	<b>1.987.019</b>	<b>2.014.625</b>	<b>2.019.918</b>	<b>2.017.853</b>
Prodotti zootecnici alimentari	1.942.449	1.968.690	1.977.904	2.007.806	1.986.893	2.014.500	2.019.803	2.017.738
- Carni	1.201.215	1.208.562	1.202.024	1.221.284	1.214.024	1.227.141	1.232.557	1.236.156
- Latte	572.970	586.127	595.929	603.165	596.597	603.150	604.958	602.412
- Uova	166.821	172.703	178.797	182.057	174.829	182.766	181.278	178.159
- Miele	1.443	1.299	1.155	1.299	1.443	1.443	1.010	1.010
Prodotti zootecnici non alimentari	125	122	122	124	126	125	116	115
<b>Servizi annessi</b>	<b>165.973</b>	<b>163.717</b>	<b>165.447</b>	<b>170.244</b>	<b>164.396</b>	<b>171.584</b>	<b>181.267</b>	<b>183.429</b>
<b>Totale produzione</b>	<b>4.761.730</b>	<b>4.406.233</b>	<b>4.777.280</b>	<b>4.932.830</b>	<b>5.082.202</b>	<b>5.072.834</b>	<b>4.964.214</b>	<b>4.569.047</b>
- Consumi intermedi	1.849.523	1.823.650	1.887.352	1.866.814	1.866.701	1.815.250	1.858.757	1.801.815
<b>Valore aggiunto ai prezzi di base</b>	<b>2.912.207</b>	<b>2.582.583</b>	<b>2.889.928</b>	<b>3.066.016</b>	<b>3.215.501</b>	<b>3.257.583</b>	<b>3.105.457</b>	<b>2.767.232</b>
<b>SILVICOLTURA</b>								
<b>Produzione</b>	<b>27.491</b>	<b>26.433</b>	<b>26.878</b>	<b>27.765</b>	<b>30.450</b>	<b>23.454</b>	<b>24.410</b>	<b>20.042</b>
- Consumi intermedi	3.535	3.638	3.610	3.819	4.332	3.650	4.468	4.093
<b>Valore aggiunto ai prezzi di base</b>	<b>23.956</b>	<b>22.795</b>	<b>23.268</b>	<b>23.947</b>	<b>26.119</b>	<b>19.804</b>	<b>19.942</b>	<b>15.948</b>
<b>PESCA</b>								
<b>Produzione</b>	<b>113.310</b>	<b>136.518</b>	<b>117.438</b>	<b>146.505</b>	<b>170.477</b>	<b>168.394</b>	<b>138.608</b>	<b>147.242</b>
- Consumi intermedi	21.150	29.388	36.468	20.935	23.049	24.403	28.581	29.112
<b>Valore aggiunto ai prezzi di base</b>	<b>92.160</b>	<b>107.130</b>	<b>80.970</b>	<b>125.570</b>	<b>147.428</b>	<b>143.991</b>	<b>110.028</b>	<b>118.131</b>
<b>AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA</b>								
<b>Produzione</b>	<b>4.902.531</b>	<b>4.569.184</b>	<b>4.921.596</b>	<b>5.107.100</b>	<b>5.283.130</b>	<b>5.264.682</b>	<b>5.127.233</b>	<b>4.736.331</b>
- Consumi intermedi	1.874.208	1.856.676	1.927.430	1.891.568	1.894.082	1.843.304	1.891.806	1.835.020
<b>Valore aggiunto ai prezzi di base</b>	<b>3.028.323</b>	<b>2.712.508</b>	<b>2.994.166</b>	<b>3.215.533</b>	<b>3.389.048</b>	<b>3.421.378</b>	<b>3.235.426</b>	<b>2.901.311</b>

**Tavola 2 - Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto ai prezzi di base - ITALIA**

Migliaia di euro/lire 1995

Prodotti	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
<b>AGRICOLTURA</b>								
<b>Coltivazioni agricole</b>	<b>25.346.174</b>	<b>25.353.985</b>	<b>25.614.768</b>	<b>27.070.277</b>	<b>26.157.774</b>	<b>25.717.801</b>	<b>24.934.245</b>	<b>23.003.799</b>
Erbacee	14.655.256	14.608.133	15.070.132	15.091.429	15.085.743	14.208.622	14.132.743	12.998.658
- Cereali	5.955.141	5.593.722	5.936.187	5.999.216	5.845.901	5.559.813	6.016.790	5.157.328
- Legumi secchi	56.818	54.212	51.621	60.849	57.792	56.085	57.017	55.801
- Patate e ortaggi	5.343.167	5.440.592	5.573.008	5.648.154	5.911.930	5.499.497	5.181.713	5.202.692
- Industriali	1.436.853	1.669.354	1.655.058	1.535.203	1.494.265	1.347.696	1.254.689	974.444
- Fiori e piante da vaso	1.863.276	1.850.253	1.854.258	1.848.008	1.775.856	1.745.530	1.622.535	1.608.392
Foraggere	2.011.339	2.019.594	2.013.508	1.980.546	1.911.760	1.889.250	1.839.023	1.534.573
Legnose	8.679.579	8.726.258	8.531.128	9.998.303	9.160.271	9.619.930	8.962.479	8.470.569
- Prodotti vitivinicoli	3.084.130	2.723.946	3.017.387	3.102.719	2.922.176	2.902.077	2.439.968	2.423.964
- Prodotti dell'olivicoltura	1.483.551	2.417.703	1.762.361	2.633.083	1.871.902	2.338.775	2.089.811	1.925.736
- Agrumi	959.304	963.533	734.048	962.196	1.035.357	970.288	927.127	1.028.313
- Frutta	2.640.842	2.085.448	2.461.524	2.733.396	2.695.752	2.659.411	2.703.514	2.292.045
- Altre legnose	511.752	535.628	555.808	566.908	635.084	749.380	802.058	800.511
<b>Allevamenti</b>	<b>13.807.301</b>	<b>13.825.152</b>	<b>13.849.462</b>	<b>14.065.696</b>	<b>13.958.186</b>	<b>14.177.764</b>	<b>14.042.843</b>	<b>14.012.483</b>
Prodotti zootecnici alimentari	13.795.188	13.813.158	13.838.127	14.054.289	13.947.260	14.167.025	14.032.128	14.002.147
- Carni	8.862.723	8.895.784	8.843.233	8.976.948	8.942.193	9.076.973	9.040.428	9.057.011
- Latte	4.088.438	4.059.838	4.128.942	4.194.863	4.149.919	4.203.609	4.117.093	4.085.844
- Uova	826.723	841.805	851.160	866.615	837.871	869.947	862.980	848.275
- Miele	17.304	15.731	14.792	15.863	17.278	16.497	11.626	11.017
Prodotti zootecnici non alimentari	12.113	11.995	11.335	11.408	10.926	10.739	10.716	10.337
<b>Servizi annessi</b>	<b>1.949.801</b>	<b>1.983.213</b>	<b>2.016.545</b>	<b>2.031.813</b>	<b>2.017.313</b>	<b>2.106.345</b>	<b>2.235.568</b>	<b>2.264.137</b>
<b>Totale produzione</b>	<b>41.103.276</b>	<b>41.162.351</b>	<b>41.480.776</b>	<b>43.167.786</b>	<b>42.133.272</b>	<b>42.001.910</b>	<b>41.212.657</b>	<b>39.280.420</b>
- Consumi intermedi	13.810.390	13.550.926	13.560.797	13.518.862	13.457.692	13.423.344	13.689.363	13.423.228
<b>Valore aggiunto ai prezzi di base</b>	<b>27.292.886</b>	<b>27.611.425</b>	<b>27.919.978</b>	<b>29.648.924</b>	<b>28.675.580</b>	<b>28.578.566</b>	<b>27.523.294</b>	<b>25.857.192</b>
<b>SILVICOLTURA</b>								
<b>Produzione</b>	<b>474.755</b>	<b>478.956</b>	<b>504.937</b>	<b>532.557</b>	<b>509.112</b>	<b>427.831</b>	<b>446.259</b>	<b>423.247</b>
- Consumi intermedi	60.298	65.122	66.571	71.842	71.028	64.920	65.967	64.248
<b>Valore aggiunto ai prezzi di base</b>	<b>414.457</b>	<b>413.834</b>	<b>438.367</b>	<b>460.716</b>	<b>438.085</b>	<b>362.911</b>	<b>380.292</b>	<b>358.999</b>
<b>PESCA</b>								
<b>Produzione</b>	<b>1.261.691</b>	<b>1.261.915</b>	<b>1.266.621</b>	<b>1.193.596</b>	<b>1.305.648</b>	<b>1.336.020</b>	<b>1.203.120</b>	<b>1.262.415</b>
- Consumi intermedi	319.997	318.396	315.194	302.592	307.736	314.814	302.851	305.476
<b>Valore aggiunto ai prezzi di base</b>	<b>941.695</b>	<b>943.520</b>	<b>951.427</b>	<b>891.004</b>	<b>997.912</b>	<b>1.021.206</b>	<b>900.269</b>	<b>956.938</b>
<b>AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA</b>								
<b>Produzione</b>	<b>42.839.722</b>	<b>42.903.222</b>	<b>43.252.334</b>	<b>44.893.940</b>	<b>43.948.033</b>	<b>43.765.761</b>	<b>42.862.035</b>	<b>40.966.081</b>
- Consumi intermedi	14.190.684	13.934.443	13.942.562	13.893.296	13.836.456	13.803.077	14.058.180	13.792.952
<b>Valore aggiunto ai prezzi di base</b>	<b>28.649.038</b>	<b>28.968.779</b>	<b>29.309.772</b>	<b>31.000.645</b>	<b>30.111.577</b>	<b>29.962.683</b>	<b>28.803.855</b>	<b>27.173.129</b>

**Tavola 3 - Produzione dei principali prodotti agricoli - EMILIA-ROMAGNA**
*Quantità in migliaia di quintali, salvo diversa indicazione*

Prodotti	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Fruento tenero	11.827	10.811	12.430	11.375	11.379	10.252	11.942	8.797
Fruento duro	1.409	845	1.956	1.567	1.357	912	1.259	1.121
Orzo	1.629	1.694	1.928	1.729	1.905	1.777	1.663	1.554
Riso	514	693	482	512	400	447	438	434
Granoturco nostrano	-	-	-	-	-	-	-	-
Granoturco ibrido	6.837	7.220	6.196	7.963	9.947	10.275	10.234	9.760
Patate	2.168	2.149	2.401	2.433	2.438	2.342	2.408	1.387
Fagioli freschi	210	220	236	275	302	310	338	304
Cipolle e porri	1.238	1.193	1.288	1.287	1.199	1.272	1.179	942
Carote	282	332	307	1.004	1.482	1.653	1.193	1.060
Carciofi	8	4	8	6	7	6	6	7
Cavoli	56	55	64	61	67	67	80	64
Cavolfiori	44	48	49	49	48	51	49	52
Indivia	76	67	71	84	104	91	128	116
Lattuga	363	367	406	480	548	462	461	341
Radicchio	95	100	131	156	146	187	213	156
Melanzane	81	90	81	82	77	74	71	68
Peperoni	56	56	52	50	49	48	37	40
Pomodori	12.347	11.366	14.189	15.546	21.146	17.752	15.340	17.347
Zucchine	169	166	203	204	239	221	225	285
Cocomeri	1.132	1.127	1.137	1.072	1.002	879	938	799
Poponi	611	472	612	555	670	551	474	539
Fragole	315	297	302	307	299	333	280	249
Barbabietola da zucchero	32.649	42.205	38.311	44.629	37.953	34.075	42.724	24.054
Tabacco	1	1	1	1	-	-	-	-
Girasole	286	219	181	168	168	217	214	166
Soia	1.425	2.007	2.115	1.215	1.479	1.491	746	434
Uva da tavola	3	3	2	2	1	1	1	1
Vino (000 hl)	1.351	597	1.268	1.671	1.841	2.158	1.498	1.210
Olio	6	4	5	7	6	9	5	5
Arance	-	-	-	-	-	-	-	-
Mandarini	-	-	-	-	-	-	-	-
Limoni	-	-	-	-	-	-	-	-
Clementine	-	-	-	-	-	-	-	-
Pesche	3.400	1.594	2.204	2.946	2.775	2.916	2.356	2.121
Mele	2.080	1.596	2.021	2.155	2.031	2.078	1.552	1.726
Pere	6.247	3.406	6.594	5.130	5.828	6.190	6.234	5.547
Mandorle	-	-	-	-	-	-	-	-
Nocciole	-	-	-	-	-	-	-	-
Noci	5	6	5	5	5	6	6	6
Actinidia	790	309	571	644	637	650	638	574
Carni bovine	1.713	1.597	1.578	1.592	1.614	1.609	1.573	1.580
Carni suine	3.085	3.290	3.236	3.391	3.407	3.366	3.399	3.606
Pollame	2.725	2.779	2.816	2.771	2.665	2.808	2.881	2.685
Latte di vacca e bufala (000 hl)	16.046	16.418	16.692	16.892	16.709	16.839	16.908	16.840
Latte di pecora e capra (000 hl)	42	41	42	44	43	73	63	61
Uova (milioni di pezzi)	2.354	2.437	2.523	2.569	2.467	2.579	2.558	2.514
Miele	10	9	8	9	10	10	7	7

### Tavola 3 - Produzione dei principali prodotti agricoli - ITALIA

Quantità in migliaia di quintali, salvo diversa indicazione

Prodotti	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Frumento tenero	37.462	30.008	34.477	32.283	31.516	27.893	32.772	25.165
Frumento duro	42.632	37.538	48.904	45.145	43.130	36.242	42.678	37.268
Orzo	13.504	11.796	13.590	13.133	12.616	11.259	11.906	10.258
Riso	14.240	14.424	13.088	14.271	12.298	12.731	13.710	13.598
Granoturco nostrano	75	75	70	72	78	83	84	72
Granoturco ibrido	95.373	99.972	90.544	100.157	101.374	105.537	105.544	89.773
Patate	20.552	20.190	21.951	20.695	20.531	19.571	18.552	16.040
Fagioli freschi	2.135	2.031	2.017	2.036	2.187	2.111	2.052	1.903
Cipolle e porri	4.735	4.748	4.511	4.675	4.521	4.373	4.284	3.709
Carote	3.979	4.578	4.719	5.074	6.421	5.972	5.613	5.780
Carciofi	4.474	5.211	5.086	4.722	5.132	4.647	4.552	3.887
Cavoli	4.509	4.631	4.771	4.922	4.815	4.411	4.225	4.565
Cavolfiori	4.756	4.939	5.261	5.387	5.172	4.622	4.519	5.035
Indivia	2.354	2.515	2.338	2.309	2.475	2.231	2.145	2.253
Lattuga	4.197	4.226	4.314	4.553	4.790	4.522	4.762	4.734
Radicchio	2.257	2.448	2.458	2.366	2.414	2.424	2.267	2.162
Melanzane	3.105	3.609	3.475	3.425	3.574	3.642	3.323	3.638
Peperoni	3.463	3.564	3.598	3.561	3.955	3.795	3.260	3.541
Pomodori	65.278	55.746	59.771	74.254	78.382	63.656	57.479	66.336
Zucchine	4.139	4.651	4.753	3.637	4.203	4.292	4.098	4.528
Cocomeri	5.923	5.900	5.950	5.232	5.412	5.081	5.451	5.285
Poponi	4.916	5.196	5.170	5.056	5.707	5.356	5.062	5.798
Fragole	1.686	1.615	1.778	2.088	2.013	1.804	1.508	1.586
Barbabietola da zucchero	112.510	133.524	129.024	141.235	115.691	99.099	127.278	71.365
Tabacco	1.305	1.305	1.320	1.263	1.299	1.291	1.258	1.239
Girasole	5.423	4.877	4.655	4.339	4.563	4.114	3.505	2.424
Soia	8.255	11.464	12.308	8.707	9.236	8.818	5.662	4.246
Uva da tavola	11.085	10.600	11.932	12.294	12.563	13.386	11.389	11.757
Vino (000 hl)	25.840	22.391	25.194	25.481	23.721	22.760	19.257	18.937
Olio	3.591	5.970	4.324	6.540	4.652	5.849	5.226	4.841
Arance	17.964	18.236	12.936	17.325	18.762	17.240	17.236	19.619
Mandarini	1.674	1.635	1.466	1.445	1.857	1.804	1.771	1.831
Limoni	6.084	5.741	4.596	5.438	6.102	5.467	4.865	5.489
Clementine	3.062	3.385	2.856	4.507	4.237	4.393	3.977	4.058
Pesche	11.961	8.203	9.705	11.537	10.848	10.790	10.654	9.036
Mele	20.722	19.665	21.434	23.435	22.322	22.992	21.992	19.466
Pere	9.670	5.890	9.645	8.109	8.899	9.149	9.229	8.217
Mandorle	871	1.045	879	1.037	1.048	1.044	1.049	913
Nocciole	1.040	901	1.166	1.184	992	1.167	1.195	868
Noci	116	128	120	125	127	128	137	102
Actinidia	3.443	2.549	2.652	3.337	3.462	3.293	3.794	3.646
Carni bovine	16.296	16.261	16.074	16.212	16.434	16.458	16.094	16.166
Carni suine	16.556	16.854	16.578	17.373	17.454	17.754	17.928	19.021
Pollame	13.990	14.190	14.380	14.150	13.540	14.340	14.712	13.712
Latte di vacca e bufala (000 hl)	103.781	103.795	105.522	106.789	105.633	106.454	105.673	105.250
Latte di pecora e capra (000 hl)	7.117	6.663	6.798	7.133	7.063	7.448	6.532	6.277
Uova (milioni di pezzi)	12.323	12.545	12.680	12.910	12.480	12.960	12.856	12.637
Miele	110	100	94	101	110	105	74	70

**Tavola 4 - Produzione ai prezzi di base dei principali prodotti agricoli - EMILIA-ROMAGNA**
*Migliaia di euro correnti dal 1999; migliaia di euro lire correnti per gli anni precedenti*

Prodotti	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Frumento tenero	291.813	310.132	294.997	265.354	268.403	269.380	297.433	236.580
Frumento duro	40.332	29.339	53.030	38.578	36.021	31.584	35.543	32.925
Orzo	40.170	50.891	45.270	40.306	45.658	45.483	43.277	42.090
Riso	20.898	23.598	15.827	16.730	14.015	16.693	15.270	13.944
Granoturco nostrano	-	-	-	-	-	-	-	-
Granoturco ibrido	175.865	135.026	118.121	151.900	189.519	175.655	197.421	200.376
Patate	38.769	37.794	46.487	50.530	49.232	58.105	70.916	41.610
Fagioli freschi	21.810	21.597	24.079	26.955	28.810	29.808	35.041	37.607
Cipolle e porri	37.156	40.055	41.024	38.203	38.247	48.612	48.398	42.431
Carote	11.485	13.247	12.628	43.772	63.356	68.485	53.557	48.811
Carciofi	691	320	672	522	472	523	574	810
Cavoli	1.731	1.932	2.411	2.292	2.547	2.279	3.052	2.847
Cavolfiori	1.971	1.964	1.951	2.027	2.086	1.950	2.279	2.930
Indivia	3.404	3.267	3.429	4.439	5.880	5.326	7.967	7.637
Lattuga	16.310	16.557	18.916	22.858	30.211	27.057	27.370	26.756
Radicchio	3.875	4.422	6.035	7.395	7.703	10.176	13.661	10.033
Melanzane	4.962	5.009	5.703	5.729	5.682	5.260	6.081	5.951
Peperoni	3.444	3.764	3.296	3.361	3.329	3.177	3.144	3.407
Pomodori	102.463	98.594	132.611	127.032	181.659	135.859	137.213	161.408
Zucchine	8.681	8.735	11.878	11.853	14.536	12.954	16.500	20.511
Cocomeri	12.497	16.382	15.391	12.724	12.538	12.421	12.502	10.460
Poponi	13.571	13.127	15.086	12.209	15.363	16.114	17.053	20.282
Fragole	47.002	38.070	41.649	44.468	42.483	50.114	47.093	46.633
Barbabietola da zucchero	172.833	217.971	171.367	173.259	169.745	132.552	131.590	108.243
Tabacco	164	190	171	119	88	83	75	-
Girasole	11.220	10.624	8.444	7.542	6.984	9.122	7.357	5.688
Soia	60.394	87.763	78.113	44.278	53.071	51.395	26.014	17.997
Uva da tavola	89	100	67	67	38	39	46	48
Vino	93.451	47.556	98.591	119.093	117.504	138.694	111.294	102.387
Olio	3.405	1.597	2.164	3.072	2.880	3.951	2.323	2.389
Arance	-	-	-	-	-	-	-	-
Mandarini	-	-	-	-	-	-	-	-
Limoni	-	-	-	-	-	-	-	-
Clementine	-	-	-	-	-	-	-	-
Pesche	123.777	59.733	95.031	109.015	111.879	112.686	89.060	92.167
Mele	70.532	52.528	62.104	67.404	58.580	64.581	54.622	62.317
Pere	208.402	141.334	251.788	208.663	233.436	280.635	295.704	270.503
Mandorle	-	-	-	-	-	-	-	-
Nocciole	-	-	-	-	-	-	-	-
Noci	764	904	789	779	637	1.083	1.112	1.042
Actinidia	51.855	21.371	49.027	49.947	44.158	41.153	44.328	42.286
Carni bovine	332.720	305.571	317.124	325.851	333.086	333.226	338.379	354.058
Carni suine	425.333	449.886	374.114	360.452	410.943	511.676	434.560	442.332
Pollame	384.377	365.563	360.497	343.406	380.371	403.085	375.911	372.703
Latte di vacca e bufala	605.517	628.812	607.959	606.378	609.454	627.479	640.547	642.078
Latte di pecora e capra	2.727	2.709	2.604	2.708	2.666	4.845	4.390	4.526
Uova	192.377	189.678	192.589	189.653	194.873	190.810	191.521	203.569
Miele	1.696	1.649	1.415	1.561	1.675	1.717	1.382	1.492

**Tavola 4 - Produzione ai prezzi di base dei principali prodotti agricoli - ITALIA**
*Migliaia di euro correnti dal 1999; migliaia di eurolire correnti per gli anni precedenti*

Prodotti	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Fruento tenero	913.397	854.807	812.391	747.614	737.997	727.549	810.093	671.346
Fruento duro	1.216.098	1.321.704	1.345.318	1.135.213	1.161.738	1.273.399	1.223.455	1.109.313
Orzo	346.608	358.505	323.451	309.343	306.053	291.496	313.081	281.406
Riso	580.161	492.736	431.193	467.916	432.366	477.132	479.677	438.456
Granoturco nostrano	1.387	1.216	1.074	1.112	1.217	1.291	1.367	1.212
Granoturco ibrido	2.070.113	1.866.660	1.723.372	1.907.235	1.928.178	1.801.433	2.033.439	1.839.680
Patate	427.855	419.158	512.525	490.506	467.690	550.230	620.063	554.874
Fagioli freschi	224.311	203.180	209.604	206.769	217.197	211.679	222.750	247.802
Cipolle e porri	142.568	159.880	143.978	139.072	144.064	166.917	175.644	166.905
Carote	163.782	184.655	196.192	223.267	276.900	249.510	254.269	268.597
Carciofi	385.413	415.799	426.576	410.435	345.620	404.614	434.397	448.754
Cavoli	139.023	162.158	179.134	184.295	182.278	149.445	160.592	202.321
Cavolfiori	212.221	201.257	208.672	222.016	224.107	176.144	209.410	282.766
Indivia	84.373	97.936	90.078	97.666	112.357	104.745	107.765	119.409
Lattuga	164.909	176.938	196.412	215.599	266.213	263.582	329.759	385.917
Radicchio	93.251	109.487	114.378	113.273	128.787	133.320	147.242	140.681
Melanzane	141.905	148.506	162.147	153.843	156.280	164.123	169.471	198.698
Peperoni	180.838	197.215	214.569	214.686	213.023	216.897	204.500	249.169
Pomodori	833.769	916.728	1.062.981	1.125.989	1.157.137	991.845	972.750	1.205.734
Zucchine	203.423	234.008	273.392	220.312	266.244	259.472	303.619	360.958
Cocomeri	67.603	88.670	83.276	64.850	70.995	74.792	77.295	76.685
Poponi	118.806	146.044	138.505	129.978	152.897	168.058	179.617	231.159
Fragole	272.218	244.952	275.915	327.609	308.782	291.457	265.982	305.806
Barbabietola da zucchero	605.188	715.657	612.630	583.031	554.119	425.630	426.424	337.920
Tabacco	325.754	325.520	318.246	326.534	326.534	375.182	358.598	369.707
Girasole	212.707	236.574	217.131	194.768	189.694	172.938	120.507	83.048
Soia	349.855	501.291	454.564	317.302	331.411	303.955	197.435	176.071
Uva da tavola	328.611	355.291	401.170	413.341	472.344	526.739	523.438	562.455
Vino	1.969.724	1.883.763	2.271.093	2.231.174	2.014.431	2.134.256	1.936.864	1.992.872
Olio	2.071.823	2.416.457	1.892.352	2.391.015	1.902.751	2.155.527	2.046.964	1.945.969
Arance	563.152	519.879	390.832	527.909	547.472	542.198	556.206	667.046
Mandarini	67.867	59.531	55.346	54.852	64.737	67.921	78.739	84.263
Limoni	276.507	257.360	210.779	249.956	264.404	228.958	222.087	276.646
Clementine	126.827	126.745	110.920	175.739	156.677	169.043	169.261	181.393
Pesche	447.239	316.890	431.050	439.131	449.883	428.579	414.654	403.909
Mele	722.386	665.226	676.361	752.817	661.727	733.905	795.451	722.189
Pere	332.110	253.089	378.075	340.062	366.757	425.703	449.360	411.261
Mandorle	72.873	85.650	64.372	67.053	63.813	66.378	69.580	63.107
Nocciole	106.886	101.441	121.160	113.430	92.731	152.725	151.622	114.428
Noci	17.739	19.303	18.952	19.490	16.188	23.124	25.426	17.732
Actinidia	228.316	178.379	230.100	261.615	242.628	210.719	266.566	271.700
Carni bovine	3.256.239	3.195.863	3.317.940	3.411.033	3.483.511	3.494.381	3.549.348	3.713.869
Carni suine	2.356.507	2.377.162	1.976.925	1.904.842	2.171.530	2.776.371	2.357.891	2.400.260
Pollame	1.994.887	1.886.362	1.860.376	1.772.157	1.953.796	2.080.304	1.939.924	1.923.519
Latte di vacca e bufala	3.853.726	3.913.212	3.782.131	3.772.391	3.791.565	3.903.668	3.939.489	3.948.980
Latte di pecora e capra	462.761	440.811	422.007	439.488	438.458	495.069	455.868	466.444
Uova	953.372	924.547	916.814	902.774	933.936	908.237	911.748	969.258
Miele	20.332	19.966	18.132	19.066	20.054	19.631	15.910	16.275

**Tavola 5 - Produzione ai prezzi di base dei principali prodotti agricoli - EMILIA-ROMAGNA**
*Migliaia di euro lire 1995*

Prodotti	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Fruento tenero	297.597	272.032	312.770	286.224	286.325	257.966	300.491	221.355
Fruento duro	40.411	24.235	56.099	44.942	38.919	26.157	36.109	32.151
Orzo	39.906	41.498	47.230	42.355	46.667	43.531	40.738	38.068
Riso	20.887	28.160	19.586	20.805	16.254	18.164	17.798	17.636
Granoturco nostrano	-	-	-	-	-	-	-	-
Granoturco ibrido	174.649	184.433	158.275	203.412	254.093	262.472	261.424	249.316
Patate	55.565	55.078	61.537	62.357	62.485	60.025	61.716	35.548
Fagioli freschi	20.410	21.382	22.937	26.727	29.352	30.129	32.850	29.546
Cipolle e porri	37.407	36.047	38.918	38.887	36.229	38.434	35.624	28.463
Carote	9.547	11.240	10.394	33.991	50.175	55.964	40.390	35.887
Carciofi	728	364	728	546	637	546	546	637
Cavoli	1.812	1.780	2.071	1.974	2.168	2.168	2.589	2.071
Cavolfiori	1.597	1.742	1.779	1.779	1.742	1.851	1.779	1.888
Indivia	3.386	2.985	3.164	3.743	4.634	4.055	5.703	5.169
Lattuga	15.524	15.695	17.363	20.528	23.436	19.758	19.715	14.583
Radicchio	3.691	3.886	5.090	6.061	5.673	7.266	8.276	6.061
Melanzane	5.314	5.905	5.314	5.380	5.052	4.855	4.658	4.461
Peperoni	3.677	3.677	3.415	3.283	3.218	3.152	2.430	2.627
Pomodori	109.364	100.674	125.679	137.699	187.301	157.238	135.874	153.651
Zucchine	8.988	8.828	10.796	10.849	12.710	11.753	11.966	15.157
Cocomeri	15.323	15.256	15.391	14.511	13.564	11.899	12.697	10.816
Poponi	15.445	11.931	15.470	14.029	16.936	13.928	11.982	13.625
Fragole	42.035	39.633	40.300	40.968	39.900	44.437	37.365	33.228
Barbabietola da zucchero	152.703	207.635	175.617	203.504	192.053	170.026	187.060	129.956
Tabacco	195	195	195	195	-	-	-	-
Girasole	9.578	7.335	6.062	5.626	5.626	7.268	7.167	5.560
Soia	51.238	72.165	76.048	43.687	53.180	53.611	26.824	15.605
Uva da tavola	92	92	61	61	31	31	31	31
Vino	94.218	41.634	88.429	116.534	128.390	150.497	104.469	84.384
Olio	2.210	1.473	1.842	2.579	2.210	3.315	1.842	1.842
Arance	-	-	-	-	-	-	-	-
Mandarini	-	-	-	-	-	-	-	-
Limoni	-	-	-	-	-	-	-	-
Clementine	-	-	-	-	-	-	-	-
Pesche	128.892	60.428	83.552	111.681	105.199	110.544	89.315	80.406
Mele	68.289	52.399	66.352	70.751	66.680	68.223	50.954	56.667
Pere	239.840	130.766	253.162	196.955	223.753	237.651	239.340	212.965
Mandorle	-	-	-	-	-	-	-	-
Nocciole	-	-	-	-	-	-	-	-
Noci	708	849	708	708	708	849	849	849
Actinidia	52.575	20.564	38.000	42.859	42.393	43.258	42.459	38.200
Carni bovine	374.961	349.569	345.410	348.475	353.290	352.196	344.316	345.848
Carni suine	409.780	437.010	429.837	450.426	452.551	447.105	451.489	478.985
Pollame	339.462	346.188	350.798	345.192	331.987	349.801	358.895	334.479
Latte di vacca e bufala	570.265	583.486	593.223	600.331	593.828	598.448	600.900	598.483
Latte di pecora e capra	2.705	2.641	2.705	2.834	2.770	4.702	4.058	3.929
Uova	166.821	172.703	178.797	182.057	174.829	182.766	181.278	178.159
Miele	1.443	1.299	1.155	1.299	1.443	1.443	1.010	1.010

**Tavola 5 - Produzione ai prezzi di base dei principali prodotti agricoli - ITALIA**
*Migliaia di eurolire 1995*

Prodotti	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Fruento tenero	913.931	731.627	842.205	787.993	769.886	681.086	801.908	614.644
Fruento duro	1.215.816	1.070.847	1.395.191	1.290.955	1.232.442	1.033.833	1.220.335	1.062.110
Orzo	344.051	320.776	362.002	350.312	342.004	309.248	323.314	279.731
Riso	579.347	586.676	532.418	580.600	500.325	518.027	557.879	553.322
Granoturco nostrano	1.443	1.449	1.356	1.395	1.512	1.608	1.628	1.395
Granoturco ibrido	2.116.594	2.213.906	2.004.910	2.233.133	2.271.511	2.375.910	2.385.573	2.016.819
Patate	618.144	610.426	667.222	623.312	619.163	590.855	556.303	490.224
Fagioli freschi	211.155	200.434	198.396	199.520	214.112	206.350	200.399	186.206
Cipolle e porri	143.528	143.882	136.585	141.562	136.899	132.379	129.694	112.326
Carote	136.142	156.691	161.486	173.407	219.305	203.906	191.768	197.494
Carciofi	406.610	473.713	462.415	429.399	466.552	422.659	413.904	353.219
Cavoli	145.544	149.407	153.926	158.798	155.374	142.366	136.392	147.347
Cavolfiori	171.996	178.591	190.276	194.796	187.046	167.127	163.376	182.027
Indivia	83.928	89.487	83.063	82.287	88.498	79.690	77.100	80.768
Lattuga	165.189	166.767	170.978	182.579	191.069	183.510	193.339	191.304
Radicchio	88.827	96.203	96.548	92.916	94.950	95.298	89.340	85.134
Melanzane	139.378	166.798	156.484	154.897	160.411	162.366	145.907	162.784
Peperoni	182.540	188.268	189.773	187.414	208.470	199.710	171.248	186.759
Pomodori	821.343	761.959	824.295	962.140	1.009.102	869.588	744.028	890.542
Zucchine	210.505	237.515	242.333	185.472	213.451	218.002	207.681	228.976
Cocomeri	82.892	82.572	83.274	73.957	76.774	71.617	78.475	79.276
Poponi	113.750	117.811	117.921	115.223	134.856	127.247	119.943	137.450
Fragole	244.431	234.652	257.827	298.217	287.250	259.438	219.864	228.761
Barbabietola da zucchero	566.829	709.628	667.871	705.018	629.784	518.063	573.258	386.894
Tabacco	356.665	356.434	360.724	344.257	355.437	353.352	344.613	339.448
Girasole	181.573	163.321	155.872	145.286	152.809	137.773	117.381	81.171
Soia	296.812	412.193	442.539	313.063	332.084	317.055	203.580	152.667
Uva da tavola	338.939	324.110	364.842	375.948	384.178	409.349	348.286	359.530
Vino	1.888.681	1.674.899	1.814.027	1.884.351	1.747.491	1.727.486	1.420.048	1.387.543
Olio	1.339.530	2.196.429	1.596.021	2.414.932	1.709.113	2.148.153	1.907.871	1.761.209
Arance	518.439	526.390	373.451	500.064	541.470	497.564	497.375	566.115
Mandarini	60.907	59.501	53.334	52.570	67.587	65.663	64.480	66.658
Limoni	260.773	246.039	196.953	233.060	261.545	234.329	208.529	235.271
Clementine	115.238	127.397	107.388	169.284	159.316	165.152	149.529	152.835
Pesche	476.051	326.822	384.841	457.275	429.967	426.566	421.921	357.221
Mele	688.878	653.378	711.627	778.150	741.759	763.435	730.435	646.620
Pere	376.464	230.110	374.993	315.944	346.384	355.620	358.764	319.393
Mandorle	56.004	67.194	56.523	66.680	67.386	67.129	67.450	58.705
Nocciole	120.310	104.228	134.883	136.969	114.754	135.000	138.237	100.407
Noci	16.426	18.125	16.992	17.702	17.985	18.127	19.403	14.442
Actinidia	231.484	171.647	178.351	224.489	232.933	221.503	255.331	245.453
Carni bovine	3.669.643	3.656.033	3.613.898	3.644.939	3.694.821	3.693.316	3.611.623	3.627.756
Carni suine	2.270.340	2.309.129	2.271.387	2.380.322	2.391.403	2.426.011	2.449.748	2.599.154
Pollame	1.761.779	1.786.384	1.810.321	1.781.374	1.705.271	1.805.310	1.852.111	1.726.244
Latte di vacca e bufala	3.629.371	3.630.069	3.690.465	3.734.778	3.694.349	3.723.060	3.695.654	3.680.858
Latte di pecora e capra	459.067	429.769	438.477	460.085	455.570	480.548	421.439	404.986
Uova	826.723	841.805	851.160	866.615	837.871	869.947	862.980	848.275
Miele	17.304	15.731	14.792	15.863	17.278	16.497	11.626	11.017



# indice

<i>pag.</i>	<i>tabella</i>	<i>titolo</i>
5		<b>Introduzione</b> La produzione lorda vendibile della provincia: analisi della serie storica 1996-2003
11	AG.01	<b>Climatologia</b> Temperature e precipitazioni relative a siti di Forlì e Cesena
14	AG.02.01	<b>Coltivazioni</b> Patrimonio boschivo per comune e tipo di bosco
15	AG.02.02	Superficie boscata per categoria di proprietari - provincia Forlì-Cesena
16	AG.02.03	Superficie boscata per categoria di proprietari - montagna
17	AG.02.04	Superficie boscata per categoria di proprietari - collina
18	AG.02.05	Superficie boscata per categoria di proprietari - pianura
19	AG.03.0	Stima delle principali coltivazioni - provincia di Forlì-Cesena
22	AG.03.1	Stima delle principali coltivazioni - montagna
23	AG.03.3	Stima delle principali coltivazioni - collina
25	AG.03.5	Stima delle principali coltivazioni - pianura
27	AG.07a	Terreni coltivati a vite - produzione di uve doc e docg
30	AG.04	<b>Mezzi di produzione</b> Parco macchine e prodotti petroliferi distribuiti dall'U.M.A.
31	AG.04.01	Sementi distribuite in provincia di Forlì-Cesena
31	AG.04.02	Concimi distribuiti in provincia di Forlì-Cesena
32	AG.04.03.2a	Fitoiatrici distribuiti distinti per tipo di principio attivo - provincia di Forlì-Cesena
32	AG.04.03.2b	Fitoiatrici distribuiti distinti per classe di tossicità - provincia di Forlì-Cesena
33	AG.04.04a	Produzione e distribuzione di mangimi completiper specie e categoria di animali - provincia di Forlì-Cesena
33	AG.04.04b	Produzione di mangimi complementari per specie e categoria di animali - provincia di Forlì-Cesena
33	AG.04.04c	Distribuzione di mangimi complementari per specie e categoria di animali - provincia di Forlì-Cesena
36	AG.05.01	<b>Zootecnia</b> Monta taurina e fecondazione artificiale - tori iscritti - monta e fecondazione artificiale - provincia di Forlì-Cesena
37	AG.05.02	Stime bestiame e latte - consistenza bestiame, produzione ed utilizzazione del latte - provincia di Forlì-Cesena
38	AG.05.03	Stime avicunicoli: numero capi e produzione nell'anno - provincia di Forlì-Cesena
39	AG.05.04	Zootecnia: Animali sottoposti a controlli sanitari distinti per tipo e per comune
44	AG.08	<b>Macellazioni</b> Macellazioni: Animali macellati per comune e per specie
51	AG.09.01	<b>Produzione lorda vendibile</b> Produzione lorda vendibile: valori assoluti e indici di composizione



---

*pag.*   *tabella*   *titolo*

---

**Le imprese agricole iscritte al Registro delle Imprese**

54	AG.10.01	Imprese agricole e relative unità locali per Comune
55	AG.10.02	Imprese agricole per natura giuridica e per Comune
56	AG.10.03	Imprenditori agricoli per sesso dell'imprenditore
57	AG.10.04	Imprenditori agricoli per classe di età dell'imprenditore

---

**Appendici**

		Il sistema agro-alimentare dell'Emilia-Romagna
60		- Sintesi Rapporto 2003
81		- Tabelle
114		Produzione agricola, consumi intermedi, valor e aggiunto ai prezzi base Emilia-Romagna e Italia

Questa pubblicazione è stata curata da  
Luciano Ravaioli dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Forlì-Cesena

Le fonti dei dati contenuti sono riportate in calce alle tavole

Stampato presso  
MDM SpA - FORLÌ

LUGLIO 2004